

BILANCIO

2025

BILANCIO 2025

Gentili Soci,
il bilancio 2025 conclude il mandato triennale del Consiglio di Amministrazione, che termina il suo percorso con un anno che ha visto oltre **80 milioni di investimenti** in infrastrutture e opere sul territorio; grazie certamente ai contributi dell'Unione Europea ma anche a una strutturata **capacità di programmazione** degli interventi e verifica costante del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Si chiudono, insieme al triennio di mandato, anche i tre importanti progetti che rappresentano la solida base su cui costruire il futuro del servizio idrico integrato in provincia di Bergamo: il **potenziamento e ampliamento del depuratore di Bergamo**, un intervento di estrema importanza che ha consentito di realizzare una nuova linea di trattamento, portando così la quota di AE (Abitanti Equivalenti) dell'impianto a 170mila; il **rifacimento delle adduttrici dell'acquedotto di Algua**, con la realizzazione di un nuovo serbatoio da 3.000 metri cubi, che consentirà di aumentare la capacità di stoccaggio della risorsa in uno degli snodi più importanti del sistema idrico; infine, il **risanamento delle reti idriche** in un territorio di **42 comuni** e oltre **240mila abitanti** con l'obiettivo di incrementare l'efficienza delle reti di distribuzione dell'acquedotto negli snodi più strategici.

Progetti che, nella loro visione del futuro, si accompagnano al processo di crescita e sviluppo aziendale, che ha visto un ulteriore ampliamento del servizio grazie alle numerose e cruciali operazioni mirate al **completamento del percorso di aggregazione**, oggi quasi terminato, che rappresenta la miglior garanzia per un servizio di qualità a tutti i cittadini bergamaschi.

La **digitalizzazione** ha visto, in questo triennio, un impulso importante grazie all'avvio e all'implementazione ormai prossima del **progetto DiPI**, che costituirà un momento di svolta per le attività ordinarie dell'azienda, ottimizzando ulteriormente la capacità di risposta e proattività su reti e impianti.

Non è mancata nemmeno l'attenzione all'ambiente, sia sul piano della gestione operativa che dell'efficientamento energetico: diversi i progetti per il **riutilizzo delle acque reflue** e dei **fanghi** di depurazione, che stanno portando e porteranno risultati importanti sul fronte della circolarità del servizio, ma anche l'innovativo partenariato pubblico-privato che consentirà **l'installazione di pannelli fotovoltaici** per aumentare la capacità aziendale di produrre energia e avvicinarsi così all'obiettivo della **neutralità energetica**.

Infine, gli investimenti sulle **strutture** e sulle **persone**: l'acquisizione della **sede aziendale** di Bergamo, un passo compiuto nella direzione di garantire un futuro stabile alla società, i tanti interventi di **rinnovamento** e **miglioramento** nelle altre sedi e sportelli, gli oltre **450 dipendenti** che rappresentano il più prezioso dei capitali a disposizione di Uniacque.

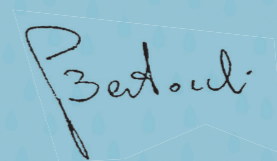
Con l'auspicio che il 2026, ventesimo anno dalla fondazione dell'azienda, possa rappresentare una volta di più uno slancio positivo verso i prossimi, sfidanti, obiettivi all'orizzonte.

A nome dell'intero Consiglio di Amministrazione, porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Luca Serughetti
Presidente



Pierangelo Bertocchi
Amministratore Delegato



1.

**BILANCIO
D'ESERCIZIO**
di UniAcque S.p.A.



Assetto Societario

UniAcque S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Luca Serughetti
Amministratore Delegato	Pierangelo Bertocchi
Vicepresidente	Serenella Cadei
Consigliere	Michela Pellicelli
Consigliere	Elisabetta Ricchiuti

Direttore Generale

Ezio Nini

Società di Revisione

Ria Grant Thornton Spa

Collegio Sindacale

Presidente	Matteo Giudici
Sindaco effettivo	Marco Gritti
Sindaco effettivo	Vanessa Locatelli
Sindaco supplente	Daniela Personelli
Sindaco supplente	Federica Giuliani

Direttore Amministrativo

Cristian Botti

Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo

Presidente	Mario Doneda , delega del Sindaco di Brembate
Componenti	Mario Barboni , delega del Sindaco di Casazza
	Valter Grossi , delega del Sindaco di Bergamo
	Ariela Rota , delega del Sindaco di Grassobbio
	Filippo Servalli , delega del Sindaco di Ranica
	Manuel Preda , delega del Sindaco di Ubiale Clanezzo
	Carlo Previtali , delega del Sindaco di Bonate Sopra
	Giampietro Bertolazzi , delega del Sindaco di Oltre il Colle
	Matteo Francesco Lebbolo , Sindaco di Torre de' Roveri
	Enea Bagini , delega del Sindaco di Ciserano
	Marzio Zirafa , delega del Sindaco di Ponte San Pietro
Vicepresidente	

Stato Patrimoniale

Importi in unità di euro

ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	263.398	290.764
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1 Costi di impianto e ampliamento	174.907	128.295
3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo opere d'ingegno	1.112.397	1.180.251
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	198.217	290.538
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	56.461.992	38.686.525
7 Altre immobilizzazioni immateriali	190.155.181	163.582.484
Totale I	248.102.694	203.868.093
II Immobilizzazioni materiali		
1 Terreni e fabbricati	8.471.629	8.224.345
2 Impianti e macchinario	11.285.710	10.970.992
3 Attrezzature industriali e comm.	1.649.963	1.273.434
4 Altri beni	1.191.646	1.049.229
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	1.696.991	1.287.680
Totale II	24.295.939	22.805.680
III Immobilizzazioni finanziarie		
1 Partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
d-bis) altre imprese	55.700	28.986
Totale 1	55.700	28.986
2 Crediti		
d-bis) verso altri		
b) oltre esercizio successivo	2.154.786	2.142.959
Totale 2	2.154.786	2.142.959
4 Strumenti finanziari derivati attivi		
b) oltre esercizio successivo	5.463.657	4.679.205
Totale 4	5.463.657	4.679.205
Totale III	7.674.143	6.851.150
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	280.072.776	233.524.923

ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.302.019	3.303.281
Totale I	2.302.019	3.303.281
II Crediti		
1 Verso clienti		
a) entro esercizio successivo	45.555.950	42.526.021
Totale 1	45.555.950	42.526.021
2 Verso imprese controllate		
a) entro esercizio successivo	0	0
Totale 2	0	0
5-bis Crediti tributari		
a) entro esercizio successivo	35.750	53.156
b) oltre esercizio successivo	55.250	27.353
Totale 5-bis	91.000	80.509
5-ter Imposte anticipate		
b) oltre esercizio successivo	2.407.935	2.643.394
Totale 5-ter	2.407.935	2.643.394
5-quater Verso altri		
a) entro esercizio successivo	12.484.798	10.653.947
Totale 5-quater	12.484.798	10.653.947
Totale II	60.539.683	55.903.871
IV Disponibilità liquide		
1 Depositi bancari e postali	20.820.657	6.810.677
3 Denaro e valori in cassa	58.473	17.224
Totale IV	20.879.130	6.827.901
TOT. ATTIVO CIRCOLANTE	83.720.832	66.035.053
D) RATEI E RISCONTI		
1 Ratei e risconti attivi	836.036	1.103.394
TOTALE RATEI E RISCONTI	836.036	1.103.394
TOTALE ATTIVITÀ	364.893.042	300.954.134

PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	36.000.000	36.000.000
IV Riserva legale	5.125.974	4.260.061
VI Altre riserve		
1 Riserva facoltativa	83.248.255	66.795.910
2 Riserva da fusione	855.541	855.541
3 Riserva da riallineamento DL.104/20	3.488.111	3.488.111
VII Riserva copertura flussi finanziari attesi	4.152.379	3.556.196
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX Utile (perdita) dell'esercizio	25.534.586	17.318.259
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(99.857)	(99.857)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	158.304.989	132.174.221
B) FONDI RISCHI E ONERI		
2 Per imposte: anche differite	1.976.493	1.771.854
3 Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4 Altri	3.676.181	3.536.059
TOT. FONDO RISCHI E ONERI	5.652.674	5.307.913
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	3.175.270	3.820.639
D) DEBITI		
4 Debiti verso banche		
a) entro l'esercizio successivo	6.501.957	1.891.129
b) oltre l'esercizio successivo	76.401.170	53.414.907
Totale 4	82.903.127	55.306.036
5 Debiti verso altri finanziatori		
a) entro l'esercizio successivo	0	0
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 5	0	0

PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
6 Acconti		
a) entro l'esercizio successivo	22.650.899	18.514.520
Totale 6	22.650.899	18.514.520
7 Debiti v/fornitori		
a) entro l'esercizio successivo	48.819.565	43.039.454
Totale 7	48.819.565	43.039.454
9 Debiti v/controllate		
a) entro l'esercizio successivo	0	0
Totale 9	0	0
12 Debiti tributari		
a) entro l'esercizio successivo	4.879.608	2.804.093
Totale 12	4.879.608	2.804.093
13 Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a) entro l'esercizio successivo	1.923.881	1.777.322
Totale 13	1.923.881	1.777.322
14 Altri debiti		
a) entro l'esercizio successivo	20.553.503	20.451.232
Totale 14	20.553.503	20.451.232
TOTALE DEBITI	181.730.583	141.892.657
E) RATEI E RISCONTI		
1 Ratei e risconti passivi	16.029.526	17.758.704
TOT. RATEI E RISCONTI	16.029.526	17.758.704
TOTALE PASSIVITÀ	364.893.042	300.954.134

Conto economico

Importi in unità di euro

CONTO ECONOMICO	31/12/2025	31/12/2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Ricavi vendite e prestazioni	144.682.514	128.482.881
4 Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	6.453.710	5.536.032
5 Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	268.364	233.482
Altri	4.475.907	3.831.225
Totale 5	4.744.271	4.064.707
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	155.880.495	138.083.620
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(8.668.590)	(9.231.904)
7 Servizi	(49.774.872)	(48.695.990)
8 Godimento beni di terzi	(9.780.944)	(9.748.924)
9 Costi per il personale		
a) salari e stipendi	(19.033.271)	(17.633.074)
b) oneri sociali	(5.550.330)	(5.225.642)
c) trattamento di fine rapporto	(1.222.687)	(1.163.299)
e) altri costi	(38.160)	(38.475)
Totale 9	(25.844.448)	(24.060.490)
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immob. immateriali	(16.644.004)	(14.808.523)
b) ammortamenti delle immob. Materiali	(2.720.701)	(2.500.209)
d) svalutazioni crediti compresi nell'attivo circ. e dispon. liquide	(921.832)	(267.578)
Totale 10	(20.286.537)	(17.576.310)
11 Var. rimanenze di materie suss., di consumo e merci	(1.001.261)	593.110
12 Accantonamenti per rischi	(603.257)	(989.869)
14 Oneri diversi di gestione	(1.460.934)	(1.381.936)
TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE	(117.420.843)	(111.092.313)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	38.459.652	26.991.307

CONTO ECONOMICO	31/12/2025	31/12/2024
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 Proventi da partecipazioni		
Altri	0	0
Totale 15	0	0
16 Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	973.435	1.252.981
Totale 16 d)	973.435	1.252.981
Totale 16	973.435	1.252.981
17 Interessi e altri oneri finanziari		
d) v/altra imprese	(3.460.525)	(3.468.168)
Totale 17	(3.460.525)	(3.468.168)
TOT. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(2.487.090)	(2.215.187)

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
19 Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(22.710)	(15.693)
Totale 19	(22.710)	(15.693)
TOT. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	(22.710)	(15.693)

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	35.949.852	24.760.427
20 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(10.179.421)	(5.969.441)
b) imposte relative ad esercizi precedenti	(4.830)	(50.856)
c) imposte differite e anticipate	(231.015)	(1.421.871)
Totale 20	(10.415.266)	(7.442.168)
21 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	25.534.586	17.318.259

Rendiconto finanziario

Importi in unità di euro

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2025	31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	25.534.586	17.318.259
Imposte sul reddito	10.415.265	7.442.168
Interessi passivi/(attivi)	2.508.470	1.926.692
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	25.999	53.048
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	38.484.320	26.740.167
<u>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</u>		
Accantonamenti ai fondi	1.825.124	2.089.722
Ammortamenti delle immobilizzazioni	19.364.705	17.308.732
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	22.710	15.693
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(2.111.536)	(2.037.740)
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	57.585.323	44.116.574
<u>Variazioni del capitale circolante netto</u>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.001.261	(593.110)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.029.929)	(2.521.435)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso controllate	0	0
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.780.111	2.302.011
Incremento/(Decremento) dei debiti verso controllate	0	0
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	169.364	(146.286)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(115.887)	(113.358)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	7.724.838	16.028.077
Di cui Incremento/(decremento) dei debiti per depositi cauzionali	(344.900)	2.091.241
Di cui Incremento/(decremento) dei crediti per anticipazioni contrattuali	3.833.110	1.429.745
Di cui Altre variazioni del capitale circolante netto	4.236.628	12.507.091

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2025	31/12/2024
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	69.115.081	59.072.473
<u>Altre rettifiche</u>		
Interessi incassati/(pagati)	(2.491.902)	(1.905.593)
(Imposte sul reddito pagate)	(8.015.266)	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(2.309.556)	(1.879.635)
Altri incassi/(pagamenti)	125.360	(412.546)
4) Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	56.423.717	54.874.699
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	56.423.717	54.874.699

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<u>Immobilizzazioni materiali</u>		
(Investimenti)	(4.239.952)	(2.684.890)
Disinvestimenti	6.368	6.470
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
(Investimenti)	(66.158.318)	(50.959.968)
Disinvestimenti	1.897	416
<u>Immobilizzazioni finanziarie</u>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti immobilizzati	(61.252)	38.699
<u>Attività finanziarie non immobilizzate</u>		0
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	(775.358)
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(70.451.257)	(54.374.631)

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<u>Mezzi di terzi</u>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	30.324.000	4.588.500
(Rimborso finanziamenti)	(2.245.231)	(3.208.425)

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2025	31/12/2024
<u>Mezzi propri</u>		0
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	28.078.769	1.380.075

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	14.051.229	1.880.143
Apporto liquidità da acquisizioni	0	0
Totale disponibilità liquide al 1° gennaio	6.827.901	4.947.758
Totale disponibilità liquide di fine periodo	20.879.130	6.827.901

Il presente Bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

Bergamo, 30 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Luca Serughetti

2.

**NOTA
INTEGRATIVA**
del Bilancio d'Esercizio
al 31.12.2025



Premessa

Il Bilancio di Uniacque S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2025. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Attività svolte

Come illustrato dalla Relazione sulla Gestione, Uniacque S.p.A., di seguito la "Società", nasce dall'affidamento della concessione trentennale (1.1.2007 - 31.12.2036) per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Bergamo.

Per ciò che concerne l'informativa riguardante la natura dell'attività dell'impresa, l'andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese controllate e collegate e le altre informazioni richieste dalla legge, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione presentata a corredo del bilancio.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Nell'esercizio 2025, a parità di perimetro servito rispetto al 2024, i ricavi delle vendite e prestazioni sono aumentati del 13% circa in conseguenza dell'incremento tariffario dell'8% approvato da ARERA, degli aumenti di consumi in volume nei tre segmenti del servizio idrico e della rilevazione delle rettifiche afferenti sostanzialmente ai conguagli per utenti civili ed industriali degli anni precedenti.

Analogamente al 2024 anche nel 2025 non è stata utilizzata la componente tariffaria FoNI, utilizzata invece negli anni precedenti.

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività legate al PNRR, a cui Uniacque si è candidata con successo con propri progetti di innovazione, economia circolare ed efficienza dei sistemi idrici, con conseguente aumento del 42% del volume degli investimenti realizzati rispetto all'anno precedente, al lordo dei contributi ricevuti.

Il 21 ottobre 2025 con atto di vendita a cura del notaio A. Santus Rep. Nr. 73280 Racc. nr. 9761 il "CONSORZIO TERRITORIO ED AMBIENTE VALLE SERIANA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE ha ceduto con effetto alla società Uniacque S.p.A. i complessi immobiliari relativi ad impianti idrici, di depurazione e collettori fognari nei comuni di Casnigo, Ranica e Selvino.

Nel corso del 2025 è stato avviato il progetto di realizzazione dell'impianto di filtrazione della sorgente Nossana, grazie all'accordo con la società San Pellegrino. L'accordo prevede la realizzazione dell'impianto, capace di ridurre le torbidità indotte nel corso di eventi atmosferici nelle acque, innalzando la qualità dell'acqua. La realizzazione dell'impianto, stimato in 9,6 milioni di euro, è totalmente a carico della società S. Pellegrino nella sua realizzazione e finanziamento. A conclusione dei lavori, previsti a fine dell'anno 2026, l'impianto sarà devoluto ad Uniacque.

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Criteri di valutazione

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice Civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate, si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e da quelli emessi direttamente dall'OIC.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio e tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dei successivi emendamenti.

ATTIVO

B - Immobilizzazioni

Le aliquote di ammortamento applicate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non si discostano da quelle utilizzate per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

A seguito della sottoscrizione nell'anno 2022 dell'Atto d'Obbligo con il Ministero per i contributi a fondo perduto delle seguenti due linee PNRR, in data 15 maggio 2023 il Consiglio di amministrazione della società ha approvato i progetti esecutivi, in data 22 agosto 2023 sono state aggiudicate le gare d'appalto e nel mese di ottobre 2023 sono stati appaltati i lavori:

- della linea PNRR M2C4 - I4.1 relativa a "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico", relativo al rifacimento di una parte del secolare grande acquedotto di Alga con rifacimento delle adduttrici e alla connessa costruzione di un serbatoio con funzioni di compenso e riserva in località Ventolosa di Villa d'Almé, del valore complessivo di 29.787.000 euro di cui 12.700.000 euro finanziati dal PNRR e 7.098.672 euro finanziati dal Fondo Opere Indifferibili;
- della linea PNRR M2C4 - I4.2 "Digital water management e risanamento delle reti idriche della provincia di Bergamo" relativa a un progetto di riduzione delle perdite idriche e machine learning, del valore complessivo originario di 29.883.600 euro di cui 15.828.600 euro finanziati dal PNRR e 944.032 euro finanziati dal Fondo Opere Indifferibili.

Inoltre con D.M. n. 262 del 8 agosto 2023 il progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione di Bergamo con la realizzazione di una nuova linea di trattamento è stato inserito dal MASE nell'elenco delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" del PNRR, "lista prioritaria" con priorità 1 - finanziamento richiesto pari a 15.000.000 euro relativamente ad un valore di progetto pari a 29.783.617 euro. Il Consiglio di amministrazione ha approvato il progetto in data 25 ottobre 2023, le opere sono state appaltate e aggiudicate in data 5 marzo 2024 ed i lavori sono iniziati il 18 marzo 2024. Il 1° lotto di detti lavori è terminato al 31/12/2025.

Il 21 ottobre 2025 con atto di vendita a cura del notaio A. Santus Rep. Nr. 73280 Racc. nr. 9761 il "CONSORZIO TERRITORIO ED AMBIENTE VALLE SERIANA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE ha ceduto alla società Uniacque S.p.A. i complessi immobiliari relativi impianti idrici, di depurazione e collettori fognari nei comuni di Casnigo, Ranica e Selvino.

In data 23 dicembre 2025 con atto notarile dalla Società HSERVIZI S.p.A. si acquisiscono gli impianti fotovoltaici installati presso l'impianto di depurazione di Brembate Via Crespi, i serbatoi acquedotto siti in Brembate - Frazione di Grignano Via San Fermo e Presezzo Via Foscolo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono espresse al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dagli stessi beni e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio quando si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti, applicando il metodo diretto con il quale i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono. A conto economico sono perciò imputati solo gli ammortamenti determinati sul valore dell'immobilizzazione al netto dei contributi.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo. La decisione relativa al periodo di ammortamento si basa su valutazioni effettuate dagli amministratori che hanno esaminato attentamente gli aspetti che assicurano la sostenibilità del valore dello stesso lungo gli anni in cui si estende il periodo di ammortamento.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni in concessione o presi in locazione dall'impresa (anche in leasing) sono capitalizzati ed iscritti tra le "altre immobilizzazioni immateriali".

I costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono cancellati dal bilancio nel caso in cui il contratto di concessione o di locazione (o leasing) cui si riferiscono cessa prima della scadenza originariamente pattuita. Il relativo importo è rilevato direttamente a conto economico, salvo il caso in cui la cessazione del contratto dipenda dall'acquisto del bene da parte della società. In questa ipotesi, l'importo iscritto tra le "Immobilizzazioni immateriali" viene riclassificato tra le "Immobilizzazioni materiali" ad aumento del costo del bene acquisito, nel limite del valore recuperabile del bene.

Le immobilizzazioni in corso sono state iscritte all'attivo sulla base di quanto stabilito dal Codice Civile e non sono assoggettate ad alcun piano di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali realizzate dalla società sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

DESCRIZIONE	% ammortamento
COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	
Spese di costituzione e modifica statuto	20%
COSTI DI RICERCA DI SVILUPPO E PUBBLICITÀ	
Spese di ricerca per studi di fattibilità	20%
DIRITTI DI BREV. INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZ. DELLE OPERE D'INGEGNO	
Software applicativo	20%

AVVIAMENTO	
Avviamento	20%
Customer list	20%
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	
Licenze, Marchi e Brevetti	10%
Licenze d'uso software	vita utile licenza
Diritti di servitù	20%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
<i>Migliorie su beni di terzi</i>	
Fabbricati ottenuti in locazione	Durata del contratto affitto
Fabbricati afferenti il S.I.I.	3,5%
Allacciamenti idrici e fognari	5%
Condotte idriche e fognarie	5%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	8%
Serbatoi	4%
Impianti di potabilizzazione delle acque	8%
Automezzi industriali	20%
Attrezzature per la misura e il controllo dell'acqua	10%
Opere idrauliche fisse	2,5%
Altri impianti - turbina per produzione energia elettrica	10%
<i>Acquisizione asset aziendali e banche dati</i>	
Acquisizione asset aziendali	20%
Banche dati utenti	20%
Digitalizzazione rete idrica - rete fognaria - impianti di depurazione	20%
Oneri pluriennali generici (vulture automezzi, spese atti notarili, oneri pluriennali acquisiti dalla fusione di Nord Servizi Acqua srl, relazioni varie)	20%
Oneri pluriennali sostenuti per la Certificazione della Qualità	Ammortamento legato alla durata del certificato

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo

effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà. I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote per il processo di ammortamento, distinte per singole categorie, sono le seguenti:

DESCRIZIONE	% ammortamento
FABBRICATI	
Costruzioni leggere	10 %
Fabbricati afferenti il S.I.I.	3,5%
IMPIANTI E MACCHINARI	
Impianti Specifici:	
Impianti di telecontrollo	20 %
Impianto fotovoltaico fisso	4%
Impianto di videosorveglianza	20%
Impianti S.I.I.:	
Allacciamenti idrici e fognari	5%
Condotte idriche e fognarie	5%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	8%
Serbatoi	4%
Impianti di potabilizzazione delle acque	8%

Opere idrauliche fisse	2,5%
Altri impianti – turbina per produzione energia elettrica	10%
Altri impianti – colonnine ricarica auto elettriche	15%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Attrezzatura varia	10 %
Apparecchiature di laboratorio	10 %
Attrezzature industriali e commerciali val inf a € 516,46	100%
ALTRI BENI	
Mobili e arredi	12 %
Macchine ufficio elettroniche e computer	20 %
Autovetture	25 %
Automezzi industriali	20 %
Autovettura ad uso promiscuo	25 %
Altri beni di valore inf a € 516,46	100%

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Leasing

Le immobilizzazioni materiali la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di locazione con patto di riscatto (leasing finanziari) vengono contabilizzate secondo il metodo patrimoniale in base all'interpretazione prevalente della norma civilistica in materia. Secondo tale metodologia di contabilizzazione i canoni di locazione vengono imputati a Conto Economico in funzione della durata del contratto e le immobilizzazioni vengono iscritte nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitato il riscatto al valore dello stesso.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento allocato alla stessa UGC e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che

sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Durante il periodo di possesso, il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelle di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, pertanto sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, gli oneri notarili, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

C - Attivo circolante

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione. Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento.

Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore delle rimanenze in tempi brevi.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione. I crediti verso utenti acquistato, fognatura e depurazione comprendono le fatture da emettere per consumi da fatturare relative all'erogazione di servizi per forniture già effettuate ma non ancora oggettivamente determinate a fine periodo. La stima viene effettuata calcolando il consumo giornaliero sulla base della serie storica dei consumi, ove presenti, e valorizzando questi ultimi alla tariffa in essere nel periodo di competenza.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti. Quando il credito è cancellato dal bilancio, al momento della cessione la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) è rilevata a conto economico come perdita.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio e sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

PASSIVO

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento

verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono stipulati a condizioni di mercato e sono attivati esclusivamente al fine di garantire la copertura di rischi sottostanti a finanziamenti passivi contratti a tasso di interesse variabile, al fine della stabilizzazione dei flussi finanziari attesi. Gli strumenti finanziari derivati hanno caratteristiche del tutto compatibili ed allineate a quelle dell'elemento coperto riguardo agli elementi portanti quali: importo nominale, data di regolamento dei flussi finanziari, scadenza, etc. Pertanto, tali operazioni sono

qualificabili come "relazioni di copertura semplici" e, come previsto dal principio contabile OIC 32 (paragrafi 101-118), tali strumenti vengono quindi valutati e contabilizzati con il "metodo semplificato". Ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta comunque la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di tale metodo, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto, che, qualora significativo, potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

La classificazione tra attivo immobilizzato ed attivo circolante degli strumenti finanziari derivati con fair value positivo alla data di valutazione dipende dalle seguenti considerazioni: a) uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del fair value di un'attività segue la classificazione dell'attività coperta, nell'attivo circolante o immobilizzato; b) uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del fair value di una passività classificata oltre l'esercizio successivo è classificato nell'attivo immobilizzato; c) uno strumento finanziario derivato di copertura di flussi finanziari e del fair value di una passività classificata entro l'esercizio successivo, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile sono classificati nell'attivo circolante; d) uno strumento finanziario derivato non di copertura è classificato nell'attivo circolante.

Il Patrimonio Netto nella voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari, al netto degli effetti fiscali differiti.

I "Fondi per rischi e oneri" nella voce B) 3) – "strumenti finanziari derivati passivi" accolgono gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo alla data di valutazione.

Le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati sono esposte nel conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie", mentre le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari sono iscritte nel Patrimonio netto, alla voce "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi".

CONTO ECONOMICO

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi iscritti a bilancio contengono importi da fatturare frutto di una stima ottenuta da un processo di valutazione che utilizza elaborazioni su dati tendenziali aggiornati.

Tale stima risulta essere ragionevole in virtù delle risultanze disponibili alla data di redazione del bilancio. I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I proventi di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirla.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio; diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto.

Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Le stime sono utilizzate per valutare prevalentemente la recuperabilità delle attività materiali ed immateriali, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, gli accantonamenti ai fondi rischi e le imposte. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stime stesse e sono riviste regolarmente, rilevandone gli effetti al conto economico nel momento in cui la stima venisse modificata.

Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Movimenti delle immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2025	€	248.102.694
Saldo al 31/12/2024	€	203.868.093
VARIAZIONI	€	44.234.601

Le immobilizzazioni immateriali sono così formate:

COSTI IMPIANTO E AMPLIAMENTO			
		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2024	€	1.224.163	(1.095.868)
Incrementi per acquisizioni	€	82.468	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	26.011	-
Rivalutazioni	€	-	-
Ammortamenti	€	-	(61.867)
Decrementi per cessioni	€	-	-
Altri decrementi	€	(918.455)	918.455
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Svalutazioni	€	-	-
Altro	€	-	-
Situazione al 31/12/2025	€	414.187	(239.280)
Valore netto al 31/12/2025 € 174.907			

Nei "costi di impianto e ampliamento" si trovano gli oneri sostenuti dalla società per il suo avvio, gli adeguamenti statutari, le spese sostenute per la fusione per incorporazione della società BAS S.l.l., per l'incorporazione delle società RIA S.p.A. e Zerra S.p.A., per l'acquisizione del ramo di azienda della società Servizi Comunali S.r.l., per il subentro nel SII della società Hidrogest S.p.A., per il subentro nella gestione del servizio ABM NEXT, per l'acquisizione del ramo di azienda della società CO.S.IDR.A SRL., per l'incorporazione per fusione della società Aqualis S.p.A. e per l'acquisizione dell' Acquedotto della Pianura Bergamasca "APB", per l'acquisizione del ramo di azienda afferente al SII della TAS Tutela Ambientale del Sebino S.r.l. e per il subentro alla gestione della fognatura del comune di Castel Rozzone da Cogeide S.p.A.

Gli incrementi comprendono le spese sostenute per l'acquisizione dei beni afferenti al S.l.l. del Consorzio Territoriale ed Ambiente Valle Seriana S.p.A. in liquidazione dalla data del 21/10/2025.

I decrementi comprendono l'eliminazione dal registro cespiti dei costi di impianto e ampliamento di anni precedenti completamente ammortizzati alla data del 01.01.2025.

DIRITTI DI BREVETTO E DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO			
		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2024	€	9.265.245	(8.084.995)
Incrementi per acquisizioni	€	377.828	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	133.340	-
Rivalutazioni	€	-	-
Ammortamenti	€	-	(579.021)
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€	-	-

Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Svalutazioni	€	-	-
Altro	€	-	-
Situazione al 31/12/2025	€	9.776.413	(8.664.016)
Valore netto al 31/12/2025 € 1.112.397			

Nei "diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" si trovano gli oneri sostenuti per l'acquisizione e personalizzazione dei software gestionali impiegati in azienda e le licenze d'uso a tempo indeterminato.

CONCESSIONI LICENZE E MARCHI			
		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2024	€	583.877	(293.339)
Incrementi per acquisizioni	€	62.742	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Rivalutazioni	€	-	-
Ammortamenti	€	-	(155.063)
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€	-	-
Altri decrementi	€	(115.391)	115.391
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Svalutazioni	€	-	-
Altro	€	-	-
Situazione al 31/12/2025	€	531.228	(333.011)
Valore netto al 31/12/2025 € 198.217			

Nella categoria "concessione licenze e marchi" sono compresi gli oneri sostenuti per diritti di servitù, i diritti legati al deposito del marchio Uniacque e le licenze d'uso a tempo determinato.

I decrementi comprendono l'eliminazione dal registro cespiti delle licenze d'uso a tempo determinato scadute e completamente ammortizzate alla data del 01/01/2025

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI			
		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2024	€	38.686.525	-
Incrementi per acquisizioni	€	29.953.780	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Rivalutazioni	€	-	-
Ammortamenti	€	-	-
Decrementi per cessioni e storni	€	-	-

Altri decrementi	€	-	-
Decrementi per contributi	€	-	-
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	(12.174.999)	-
Decrementi per riclassifiche a beni materiali	€	-	-
Svalutazioni	€	-	-
Altro	€	(3.314)	-
Situazione al 31/12/2025	€	56.461.992	-
Valore netto al 31/12/2025 € 56.461.992			

Vengono allocati nella presente categoria di cespiti tutti gli oneri sostenuti per la realizzazione di migliorie su beni altrui del servizio idrico integrato, la realizzazione di banche dati inerenti all'attività aziendale, la personalizzazione di software gestionali che alla data del 31/12/2025 risultano ancora in realizzazione, ed i costi per le consulenze relative alle acquisizioni delle società patrimoniali e dei rami di azienda non ancora perfezionate.

Gli incrementi per acquisizioni di Euro 29.953.780 si riferiscono principalmente all'acquisto di beni e servizi per la realizzazione di migliorie sui beni altrui del servizio idrico integrato come la realizzazione delle reti di fognatura e collettamento, di migliorie degli impianti di depurazione, la realizzazione di condotte dell'acquedotto, le opere di miglioria degli impianti di sollevamento di fognatura e dell'acquedotto e dei serbatoi, non terminate alla data del 31/12/2025. Comprendono inoltre gli oneri sostenuti principalmente per l'implementazione dei software in utilizzo, le consulenze per acquisizioni società patrimoniali e rami di azienda, le consulenze per la digitalizzazione delle reti fognarie e per la modellazione delle reti e le spese sostenute per le migliorie delle sedi aziendali in locazione, che alla data del 31/12/2025 non sono ancora perfezionate. Comprendono inoltre i costi sostenuti per la realizzazione del progetto Work Force Management relativo alla Digitalizzazione e programmazione interventi che alla data del 31/12/2025 è ancora in realizzazione.

Di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti:

- migliorie ed incrementi su beni del S.I.I. Euro 53.212.305 di cui:
 - reti per acquedotti per Euro 1.585.559;
 - reti fognarie per Euro 2.928.707;
 - impianti di depurazione per Euro 3.511.195;
 - serbatoi per Euro 330.386;
 - sollevamento acquedotto per Euro 6.653;
 - sollevamento fognatura per Euro 72.838;
 - opere idrauliche fisse per Euro 23.356;
 - impianti di potabilizzazione acqua per Euro 336.481;
 - opere di distrettualizzazione acquedotto per Euro 56.656;
 - opere rifacimento allacci interferenze ATB per Euro 172.960;
 - fabbricati SII acquedotto e fognatura per Euro 93.498;
 - sostituzioni massive contatori H2O per Euro 188.674;
 - altre opere varie per Euro 65.949;
 - opere acquedotto e installazione turbine PNRR digital water management per Euro 18.947.686;
 - opere PNRR sorgente Alqua per Euro 24.891.707;
- migliorie su fabbricati industriali in locazione Euro 45.423;
- consulenze per acquisizioni società patrimoniali e rami di azienda Euro 105.752;
- consulenze per implementazione software Euro 172.400
- consulenze per la realizzazione del progetto WFM Euro 862.266 ;
- consulenze per digitalizzazione e modellazione impianti Euro 1.087.099;
- acquisto software Digital Water Management e TLC PNRR Euro 976.747.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
		Costo storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2024	€	287.739.844	(124.157.360)
Apporto da acquisizioni patrimoniali	€	2.750.570	-
Incrementi per acquisizioni	€	47.095.823	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	12.015.648	-
Altri incrementi	€	-	-
Rivalutazioni	€	-	-
Ammortamenti	€	-	(15.811.838)
Ammortamenti acquisizioni patrimoniali	€	-	(28.602)
Decrementi per cessioni e storni	€	(63.513)	58.240
Altri decrementi	€	(2.054.462)	2.054.462
Decrementi per contributi	€	(19.472.804)	-
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Decrementi per riclassifiche a beni materiali	€	-	-
Svalutazioni	€	-	-
Altro	€	36.786	(7.613)
Situazione al 31/12/2025	€	328.047.892	(137.892.711)
Valore netto al 31/12/2025 € 190.155.181			

Nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" sono inseriti tutti gli oneri sostenuti per la realizzazione e messa in esercizio di banche dati, digitalizzazione impianti, oneri per la certificazione della qualità e sicurezza, oneri pluriennali e migliorie su beni altrui del servizio idrico integrato.

L'apporto da acquisizioni patrimoniali di Euro 2.750.570 corrisponde al valore dei beni afferenti al S.I.I. del Consorzio Territorio ed Ambiente Valle Seriana S.p.A. in liquidazione acquisiti alla data del 21/10/2025.

Gli incrementi per acquisizioni dell'importo di Euro 47.095.823 sono formati dall'acquisto di beni e servizi per la realizzazione e messa in esercizio delle migliorie sui beni altrui del servizio idrico integrato principalmente composte dalle condotte acquedotto e fognatura, dalla formazione di allacci alla rete dell'acquedotto e della fognatura con la posa dei contatori delle utenze e di processo, dalla realizzazione delle migliorie degli impianti di depurazione, dei serbatoi e degli altri fabbricati del S.I.I. e degli impianti di sollevamento. Comprendono inoltre gli oneri sostenuti principalmente per la formazione della banca dati delle utenze, degli oneri pluriennali, delle migliorie delle sedi aziendali in locazione e sugli automezzi di terzi.

I decrementi comprendono l'eliminazione dal registro cespiti degli oneri pluriennali completamente ammortizzati alla data del 01/01/2025.

La voce contributi di Euro 19.472.804 è relativa ai lavori entrati in esercizio nell'anno e comprende:

- il contributo di competenza sulle opere PNRR per adeguamenti impianto di depurazione intercomunale di Bergamo di Euro 15.000.000;
- il contributo di competenza sulla posa dei contatori smart metering Digital Water Management PNRR di Euro 2.326.067;

- i contributi di competenza sulle opere di lottizzazione pagate da enti e utenze di Euro 675.558;
- i contributi di competenza sulle opere del S.I.I. ricevuti dall'Ufficio d'ambito di Bergamo e dagli enti di Euro 1.471.179.

In particolare, il saldo netto della voce pari ad Euro 190.155.180 risulta così composto:

- miglioie ed incrementi su beni del S.I.I. Euro 189.137.187 e, in particolare, Euro 89.960.248 attengono a miglioie sulle condotte, Euro 23.892.851 per allacciamenti, Euro 17.363.967 per impianti di depurazione, Euro 9.882.401 per miglioie serbatoi, Euro 3.965.390 per opere idrauliche fisse, Euro 5.945.976 per impianti di sollevamento, Euro 10.866.826 per contatori – misuratori acqua, Euro 446.281 per misuratori di processo, Euro 11.838.774 per miglioie fabbricati S.I.I., Euro 1.463.349 per miglioie impianti di potabilizzazione, Euro 3.574.063 per contatori smart metering Digital Water Management PNRR e Euro 9.937.061 per adeguamenti impianto di depurazione intercomunale di Bergamo al netto del contributo PNRR;
- miglioie ed incrementi fabbricati industriali in locazione Euro 490.169;
- miglioie ed incrementi su automezzi industriali di terzi Euro 88.546;
- banche dati e digitalizzazione impianti Euro 343.513;
- oneri pluriennali e varie Euro 95.765.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2025	€	24.295.939
Saldo al 31/12/2024	€	22.805.680
VARIAZIONI	€	1.490.259

Le immobilizzazioni materiali sono così formate:

TERRENI E FABBRICATI			
		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2024	€	12.959.044	(4.734.699)
Apporto da acquisizioni patrimoniali	€	92.181	-
Riclassifica da spese incrementative	€	-	-
Incrementi per acquisizioni	€	275.878	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	162.871	-
Rivalutazioni	€	-	-
Ammortamenti	€	-	(280.778)
Ammortamenti acquisizioni patrimoniali	€	-	(451)
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€	(11.600)	9.183
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Svalutazioni	€	-	-
Altro	€	-	-
Situazione al 31/12/2025	€	13.478.374	(5.006.745)
Valore netto al 31/12/2025 € 8.471.629			

Il valore netto di terreni e fabbricati è così composto:

- costruzioni leggere principalmente formate dai prefabbricati uso uffici e dalle casette, dai distributori d'acqua, dai totem e dalle insegne delle sedi per un totale di Euro 55.225;
- terreno in Comune di Cortenuova per ampliamento depuratore comunale, appezzamento sito in comune di Torre de Roveri per stazione di pompaggio, terreno in comune di Colere destinato alla realizzazione del nuovo impianto di depurazione Val di Scalve, appezzamento sito in comune di Oltre il Colle per impianto di depurazione, terreno in comune di Bianzano per realizzazione di serbatoio, n. 2 appezzamenti siti in comune di Rogno per realizzazione fognatura e fosse Imhoff e n. 1 terreno in comune di Fonteno per realizzazione bacino per un totale di Euro 100.810;
- terreno in Val Brembilla frazione Gerosa per realizzazione collettamento e ampliamento depuratore comunale, appezzamento a Seriate per pozzo Roncaglino, appezzamento sito a Gandino per realizzazione serbatoio, terreno a Martinengo per ampliamento depuratore, n. 1 terreno in comune di Taleggio per adeguamento fossa Imhoff, appezzamenti terreno a Valbrembo e a Mornico al Serio per stazioni di sollevamento per un totale di Euro 114.295;
- acquisizione di un appezzamento di terreno in comune di Castel Rozzone conseguente al subentro gestionale al servizio di fognatura Euro 14.061;
- terreni e fabbricati incorporati a seguito della fusione e acquisizione ramo di azienda dell'anno 2019 di Euro 1.335.075 delle società Ria e Zerra;
- riclassifica da spese incrementative che si riferiscono alle miglioie eseguite negli anni precedenti sui beni incorporati per fusione delle patrimoniali Ria e Zerra dell'anno 2019 di Euro 870.760;
- apporto da acquisizione ramo di azienda della società CO.S.IDR.A srl dell'anno 2020 di Euro 924.349 che comprende i terreni ed i fabbricati;
- incrementi per riclassifica da spese incrementative che si riferiscono alle miglioie eseguite negli anni precedenti sui beni incorporati per acquisizione ramo di azienda della società CO.S.IDR.A SRL nell'anno 2020 di Euro 1.865.748;
- miglioie fabbricati industriali ad uso dei depuratori Euro 363.028;
- terreni e fabbricati incorporati a seguito della fusione di Aqualis S.p.A nell'anno 2021 per un valore totale netto di Euro 2.041.454;
- riclassifica da spese incrementative che si riferiscono alle miglioie eseguite negli anni precedenti sui beni incorporati per fusione della patrimoniale Aqualis nell'anno 2021 di Euro 12.991;
- miglioia fabbricato sede di Ghisalba Euro 264.620;
- miglioia fabbricato di Bagnatica Euro 1.866;
- miglioia fabbricato di Cologno al Serio con formazione di laboratorio Educational Center Euro 170.499;
- porzione di terreno di accesso al depuratore di Costa Volpino acquisito con il conferimento del ramo di azienda della TAS S.r.L. Euro 7.000;
- acquisizione terreno nel comune di Casnigo per realizzazione nuova potabilizzazione sorgente Nossana Euro 156.082;
- acquisizione terreno nel comune di Villa d'Almè per realizzazione serbatoio Ventolosa Euro 41.905;
- Formazione piazzole per ricarica macchine elettriche presso i depuratori Euro 57.722;
- Apporto terreni palazzina uffici e area deposito a seguito acquisizione beni afferenti al S.I.I. del Consorzio Territorio ed Ambiente Valle Seriana S.p.A. in liquidazione di Euro 64.139;
- Appezzamento di terreno in comune di Brembate conseguente all'acquisizione dell'impianto fotovoltaico del depuratore dalla società HSERVIZI S.p.A di Euro 10.000.

IMPIANTI E MACCHINARI			
		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2024	€	42.791.117	(31.820.125)
Apporto da acquisizioni patrimoniali	€	554.270	-
Riclassifica da spese incrementative	€	-	-
Incrementi per acquisizioni	€	993.229	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	343.495	-
Incrementi per riclassifiche da beni immateriali	€	-	-
Rivalutazioni	€	-	-
Ammortamenti	€	-	(1.549.463)
Ammortamenti acquisizioni patrimoniali	€	-	(1.922)
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€	(239.384)	214.493
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Decrementi per contributi	€	-	-
Svalutazioni	€	-	-
Altro	€	-	-
Situazione al 31/12/2025	€	44.442.727	(33.157.017)
Valore netto al 31/12/2025 € 11.285.710			

Nella categoria degli "Impianti e macchinari" trovano allocazione:

- L'impiantistica relativa al sistema di telecontrollo Euro 485.918;
- L'impiantistica di telecontrollo Digital Water Management PNRR Euro 2.925;
- Impianto di videosorveglianza impianti SII e sedi Euro 53.412;
- Impianto fotovoltaico fisso acquisito dalla società Zerra Euro 448.506;
- Impianti di depurazione Euro 5.864.595;
- Condotte Euro 3.716.446;
- Altri impianti per ricarica auto elettriche Euro 139.170;
- Impianto fotovoltaico fisso acquisito dalla società HSERVIZI S.p.A. Euro 574.738.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI			
		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2024	€	5.010.841	(3.737.407)
Incrementi per acquisizioni	€	742.937	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Incrementi per riclassifiche da beni immateriali	€	-	-
Rivalutazioni	€	-	-

Ammortamenti	€	-	(366.039)
Ammortamenti acquisizioni patrimoniali	€	-	-
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€	(4.196)	3.827
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Decrementi per contributi	€	-	-
Svalutazioni	€	-	-
Altro		-	-
Situazione al 31/12/2025	€	5.749.582	(4.099.619)
Valore netto al 31/12/2025 € 1.649.963			

Nella categoria delle "Attrezzature industriali e commerciali" trovano allocazione tutte le attrezzature a disposizione del personale per la conduzione e manutenzione degli impianti del servizio idrico integrato e le apparecchiature di laboratorio per un valore netto di:

- Attrezzature Euro 809.946;
- Apparecchiature di laboratorio Euro 785.380;
- Attrezzature Digital Water Management PNRR Euro 54.637.

ALTRI BENI MATERIALI			
		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2024	€	6.523.418	(5.474.189)
Incrementi per acquisizioni	€	661.821	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	3.959	-
Incrementi per riclassifiche da beni immateriali	€	-	-
Rivalutazioni	€	-	-
Ammortamenti	€	-	(522.048)
Ammortamenti acquisizioni patrimoniali	€	-	-
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€	(265.048)	263.733
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Decrementi per contributi	€	-	-
Svalutazioni	€	-	-
Altro	€	-	-
Situazione al 31/12/2025	€	6.924.150	(5.732.504)
Valore netto al 31/12/2025 € 1.191.646			

Nel valore netto degli "Altri beni materiali" sono compresi:

- mobili ed arredi Euro 46.103;
- automezzi industriali Euro 798.368;
- hardware e macchine d'ufficio Euro 340.938;
- hardware e macchine d'ufficio Digital Water Management PNRR Euro 6.238

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO			
		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2024	€	1.287.680	-
Riclassifica da spese incrementative	€	-	-
Incrementi per acquisizioni	€	982.836	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Rivalutazioni	€	-	-
Ammortamenti	€	-	-
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€	-	-
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	(510.325)	-
Svalutazioni	€	-	-
Altro	€	(63.200)	-
Situazione al 31/12/2025	€	1.696.991	-
Valore netto al 31/12/2025 € 1.696.991			

Nelle "Immobilizzazioni materiali in corso" sono inseriti:

- gli oneri sostenuti per l'acquisto di apparecchiature per le sedi ancora da installare Euro 17.712;
- anticipo per acquisto terreno da incorporazione per fusione società Zerra S.p.A. Euro 92.575;
- I lavori in corso per migliorie di impianti di depurazione Euro 511.702;
- Attrezzature, hw e strumentazioni Digital Water Management PNRR Euro 687.597;
- Impiantistica telecontrollo Digital Water Management PNRR Euro 224.032;
- Acquisizione in corso del terreno in comune di Blello per la costruzione nuovo serbatoio Euro 3.364;
- Acquisizione centraline ricarica elettrica da installare Euro 8.160;
- Oneri per la realizzazione di un plastico metavisuale c/o educational center a Cologno al Serio per Euro 99.000;
- Consulenze per il progetto di un impianto per riduzione produzione fanghi con PPP presso depuratore di Bagnatica Euro 17.500;
- Sistemazione in corso dello spazio educational center a Cologno al Serio di Euro 35.349.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2025	€	7.674.143
Saldo al 31/12/2024	€	6.851.150
VARIAZIONI	€	822.993

La voce comprende l'importo di Euro 2.154.785 per depositi cauzionali, di cui Euro 2.000.000 verso l'Ufficio d'Ambito di Bergamo di cui all'art. 39 della convenzione in essere.

La principale voce di Euro 5.463.657 si riferisce al fair value dei derivati di copertura tasso relativo al mutuo in pool con Bper banca agente che è in aumento rispetto al 2024.

Di seguito s'illustrano le movimentazioni e la descrizione delle partecipazioni societarie avvenute nel corso dell'esercizio 2025:

PARTECIPAZIONI		Consistenza 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Consistenza 31/12/2025
Water Alliance	€	28.986	49.424	0	22.710	55.700
Totale	€	28.986	49.424	0	22.710	55.700

Al 31/12/2025 risultano composte dalla quota di partecipazione al contratto di rete di imprese denominata Water Alliance – Acque di Lombardia, originariamente stipulato nel mese di gennaio 2017 e registrato a Milano in data 3 febbraio 2017 al n. 3890 Serie 1T dal notaio Maria Cristina Ninci e riaggiornato in data 14 giugno 2021 con atto dello Studio dei notai Sormani e Ajello, repertorio 411912 racc. nr. 94359, cui hanno aderito le società in house providing ed operanti nella gestione del servizio idrico integrato. Lo scopo di Water Alliance è di intraprendere un percorso comune per lo sviluppo di azioni volto a creare una rete di imprese che attui una collaborazione industriale al fine di promuovere innovazioni, efficienze, razionalizzazioni di processi, economie di scala, scambi di best practice ed informazioni. Nel 2025 sono stati conferiti per incremento del patrimonio Euro 49.424 e al 31/12/2025 è stata effettuata la svalutazione per Euro 22.710 per adeguare il valore della partecipazione al patrimonio netto di pertinenza al 31/12/2025 di Water Alliance.

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate ed altre imprese, nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

DENOMINAZIONE	Sede legale	Capitale sociale	Utile (Perdita) ultimo esercizio	Patrimonio netto	Quota posseduta in %	Quota posseduta in Euro	Valore a Bilancio
Water Alliance	€ Milano	2.360.759	(237.236)	581.865	9,57%	55.700	55.700

Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo

ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31/12/2025	€	263.398
Saldo al 31/12/2024	€	290.764
VARIAZIONI	€	(27.366)

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti sono relativi alle girate azionarie di Comuni soci, il cui incasso è previsto in modo dilazionato lungo la durata della concessione. La variazione rispetto al 2024 è in diminuzione per gli incassi ricevuti.

Attivo circolante

Saldo al 31/12/2025	€	83.720.832
Saldo al 31/12/2024	€	66.035.053
VARIAZIONI	€	17.685.779

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

Rimanenze

L'importo totale delle rimanenze è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.I." per un importo complessivo di Euro 2.302.019. Sono così composte:

DESCRIZIONE		Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	€	2.302.019	3.303.281	(1.001.262)

Trattasi di materiale a disposizione presso le sedi di Bergamo e Ghisalba utilizzato per la manutenzione e le nuove realizzazioni di impianti del Servizio Idrico Integrato e il decremento del valore al 31/12/2025 rispetto al 31/12/2024 è dovuto principalmente alla posa di smart meter acquistati nel 2024 e messi a cespite nel corso del 2025.

Crediti

L'importo totale dei Crediti ammonta a complessivi Euro 60.539.683.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2025	€	60.539.683
Saldo al 31/12/2024	€	55.903.871
VARIAZIONI	€	4.635.812

DESCRIZIONE		Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Verso Clienti	€	45.555.950	42.526.021	3.029.929
importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	45.555.950	42.526.021	3.029.929
Crediti tributari	€	91.000	80.509	10.491
importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	35.750	53.156	(17.406)

importi esigibili oltre l'esercizio successivo	€	55.250	27.353	27.897
Imposte anticipate	€	2.407.935	2.643.394	(235.459)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	€	2.407.935	2.643.394	(235.459)
Verso altri	€	12.484.798	10.653.947	1.830.851
importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	12.484.798	10.653.947	1.830.851
TOTALE	€	60.539.683	55.903.871	4.635.812

I **crediti verso clienti**, al lordo del fondo svalutazione (pari ad Euro 9.801.371), ammontano ad Euro 55.357.321, di cui Euro 22.704.295 sono relativi a fatture da emettere.

L'aumento dei crediti v/clienti rispetto il 2024 è proporzionale al maggior fatturato conseguente all'incremento tariffario.

Non esistono crediti con incasso previsto in un periodo superiore a cinque anni.

Nella tabella seguente viene esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti avvenuta nell'esercizio:

SALDO AL 31/12/2024	€	9.471.004
Utilizzi nell'esercizio	€	(591.465)
Rilasci nell'esercizio	€	
Accantonamenti nell'esercizio	€	921.832
SALDO AL 31/12/2025	€	9.801.371

Il f.do svalutazione crediti si riferisce per Euro 2.879.596 a clienti e per Euro 6.921.775 al credito verso Hservizi. Gli utilizzi nell'esercizio sono riferiti ai crediti inesigibili.

I **crediti tributari** per Euro 91.000, si riferiscono principalmente ai crediti d'imposta per beni strumentali ed "Art bonus".

Le **imposte anticipate** al 31 dicembre 2025, pari ad Euro 2.407.935 (2.643.394 Euro al 31 dicembre 2024), sono rilevate principalmente a fronte di stanziamenti a fondo per svalutazione crediti a conto economico in misura superiore al limite deducibile. Le imposte anticipate sono state stanziare nel presupposto di una ragionevole certezza del loro recupero mediante generazione di imponibili fiscali sufficientemente capienti.

Si segnala che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte anticipate è pari all'aliquota nominale IRES del 24% maggiorata, ove previsto, dell'aliquota IRAP del 4,2%.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto specificato nella sezione "Imposte" nel prosieguo del documento. Di seguito la composizione dei **crediti verso altri**:

DESCRIZIONE		Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Crediti verso Regione Lombardia, Comuni ed enti vari per contributi su impianti o Rimborso Mutui	€	6.826.090	1.394.463	5.431.627
Crediti verso comuni e società patrimoniali	€	0	58.029	(58.029)

Crediti per anticipi a fornitori/comuni/patrimoniali	€	4.414.191	8.290.277	(3.876.086)
Credito INAIL - INPS	€	40.892	43.361	(2.469)
Verso altri diversi	€	1.203.625	867.817	335.807
TOTALE CREDITI V/ALTRI	€	12.484.798	10.653.947	1.830.851

I crediti per anticipi a fornitori, comuni e patrimoniali sono principalmente relativi alle richieste di anticipazioni ricevute dalle imprese ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici.

I crediti verso Regione Lombardia/Ufficio d'Ambito, Comuni ed enti vari sono riferiti per Euro 6.826.090 a contributi da ricevere su opere realizzate nell'ambito del servizio idrico integrato, di cui:

- Euro 232.300 per la rete acquedotto;
- Euro 242.400 per la rete fognaria;
- Euro 6.351.390 per gli impianti di depurazione.

Di seguito, il dettaglio dei crediti per i contributi suddivisi in:

- opere entrate in esercizio nel 2025:

- Euro 5.952.106 a saldo PNRR DEP440000079 – per adeguamento impianto di depurazione di Bergamo Lotto 2" M2C4 I4.4 (UATO Bergamo);
- Euro 321.764 a saldo intervento depuratore di Martinengo -MAR1-20 (UATO Bergamo);
- Euro 55.000 per saldo intervento RIV 1/22 per allontanamento rete fognaria acque meteoriche Riva di Solto e Solto Collina (UATO Bergamo);
- Euro 10.000 Comune di Romano di Lombardia per lavori via Duca d'Aosta.

- opere già entrate in esercizio negli anni precedenti:

- Euro 77.520 per rimborso mutuo depuratore Iseo Nord ex TAS;
- Euro 112.400 per UNIF2TA178L01 Palazzago collet.PAL1-21 (UATO Bergamo);
- Euro 222.300 per Bianzano loc. forcella nuovo serbatoio distribuzione - BIA1/15 (UATO Bergamo);
- Euro 75.000 per realizzazione tratto fognatura in via Pratomarone Palazzago - PAL 1-20.

S'informa che, tra gli altri crediti, sono presenti importi derivanti da:

- acquisizione del ramo d'azienda di Co.S.Idra., che si è ritenuto prudenzialmente di svalutare integralmente. Si riferiscono per Euro 592.519 al credito residuo, dopo l'incasso della vendita del terreno avvenuta nel febbraio 2024, V/SBS Valorizzazione S.r.l. e per Euro 325.000 al credito verso la società Big Fibra.
- Crediti v/CSEA per bonus idrico per Euro 1.195.305.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide ammontano a Euro 20.879.130.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2025	€	20.879.130
Saldo al 31/12/2024	€	6.827.901
VARIAZIONI	€	14.051.229

DESCRIZIONE		Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Depositi bancari e postali	€	20.820.657	6.810.677	14.009.980
Denaro e valori in cassa	€	58.473	17.224	41.249
TOTALE	€	20.879.130	6.827.901	14.051.229

L'aumento delle disponibilità liquide al 31/12/2025, rispetto all'anno precedente, è dovuto all'erogazione di 15 milioni di euro nel mese di dicembre 2025 da parte del pool di banche finalizzata in parte al pagamento del riscatto della sede aziendale di Bergamo, operazione che si è concretizzata il 20 gennaio 2026.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi ammontano a Euro 836.036.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2025	€	836.036
Saldo al 31/12/2024	€	1.103.394
VARIAZIONI	€	(267.358)

Il dettaglio della voce è così composto:

RISCONTI ATTIVI		Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Risconti attivi su assicurazioni	€	41.203	26.171	15.032
Risconti attivi su affitti passivi (uffici amministrativi)	€	105.753	237.437	(131.684)
Risconti attivi su abbonamenti	€	17.121	14.073	3.048
Risconti attivi su canoni di concessione	€	32.741	222.064	(189.323)
Risconti attivi su canoni manutenzione	€	243.335	139.584	103.751
Risconti attivi su fidejussioni	€	349.955	447.978	(98.023)
Altri risconti attivi	€	45.928	16.087	29.841
TOTALE	€	836.036	1.103.394	(267.358)

La diminuzione dei risconti attivi è conseguente: per gli affitti passivi, all'acquisto della sede di Via delle Canovine a Bergamo, dove è stata prevista la ricezione della nota di credito per l'importo anticipato e non usufruito; per le fidejussioni è da riferirsi al premio della polizza assicurativa a favore di ATO rinnovata nel corso del 2024 della durata di 5 anni e per i canoni di concessione a seguito dell'estinzione dei canoni ed ADPQ nei confronti di CVTAS; mentre l'incremento dei risconti attivi è relativo ai maggiori canoni di manutenzione EDP.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto ammonta a Euro **158.304.989** ed evidenzia una variazione in aumento di Euro 26.130.769.

Il Patrimonio Netto risulta essere suddiviso nelle sottovoci che in dettaglio si riportano nel prospetto che segue:

DESCRIZIONE		Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024
I - Capitale	€	36.000.000	36.000.000
IV - Riserva Legale	€	5.125.974	4.260.061
VI - Altre Riserve	€	87.591.907	71.139.561
VII - Riserva copertura flussi finanziari attesi	€	4.152.379	3.556.196
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	€	25.534.586	17.318.259
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€	(99.857)	(99.857)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	158.304.989	132.174.221

Le possibilità di utilizzo delle riserve sono illustrate di seguito:

PATRIMONIO NETTO	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale	€ 36.000.000		
Riserve di utili	€		
Riserva legale	€ 5.125.974	A-B	
Riserve statutarie	€		
Riserve facoltative	€ 83.248.255	A-B-C	83.248.255
Riserva da riallineamento DL. 104/20	€ 3.488.111	A-B-C	3.488.111
Riserva da fusione	€ 855.541	A-B	855.541
Riserva copertura flussi finanziari attesi	€ 4.152.379		
Totale Riserve	€ 96.870.260		87.591.907
Riserve non distribuibili	€ 5.007.920		
Riserva facoltativa distribuibile	€ 83.248.255		
Riserva da riallineamento DL. 104/20 distribuibile	€ 3.488.111		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€ (99.857)		

(*) Possibilità di utilizzazione: A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Si evidenzia che nell'assemblea ordinaria dei soci avvenuta in data 16 maggio 2018 è stato approvato l'acquisto di azioni di proprietà dell'Amministrazione Provinciale eccedenti la sua quota statutaria del 5%. Tale pacchetto azionario è l' 1,41% del capitale sociale, corrispondente a n. 505.800 azioni. Di tali azioni,

la differenza, pari ad euro 405.943, è stata acquisita dai Comuni soci e pertanto il residuo in portafoglio al 31.12.2025 risulta essere di euro 99.857.

La riserva per riallineamento D.L. 104/20 di Euro 3.488.111 è stata accantonata per l'obbligo della posizione del vincolo di sospensione d'imposta, a seguito della rivalutazione dei beni d'impresa effettuata nel 2020, per riallineare il valore fiscale al valore civilistico di alcuni beni acquisiti dalle società incorporate Ria e Zerra. Tale riserva vincolata non è stata affrancata.

Ricordiamo che la società negli ultimi 3 esercizi (2023-2025) non ha utilizzato le riserve a copertura di perdite. Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il Patrimonio Netto.

Patrimonio Netto - prospetto delle variazioni intervenute nel corso degli ultimi due esercizi:

PATRIMONIO NETTO		Consistenza 31/12/2023	Attribuzione risultato d'esercizio	Altri movimenti	Utile/perdita d'esercizio	Consistenza 31/12/2024
Capitale Sociale	€	36.000.000				36.000.000
Riserva legale	€	4.028.212	231.849			4.260.061
Altre riserve	€	66.734.434	4.405.127			71.139.562
Riserva copertura flussi finanziari attesi	€	4.115.381		(559.185)		3.556.196
Utile/perdite d'esercizio	€	4.636.976	(4.636.976)		17.318.259	17.318.259
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€	(99.857)				(99.857)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	115.415.146	0	(559.185)	17.318.259	132.174.221

PATRIMONIO NETTO		Consistenza 31/12/2024	Attribuzione risultato d'esercizio	Altri movimenti	Utile/perdita d'esercizio	Consistenza 31/12/2025
Capitale Sociale	€	36.000.000				36.000.000
Riserva legale	€	4.260.061	865.913			5.125.974
Altre riserve	€	71.139.561	16.452.346			87.591.907
Riserva copertura flussi finanziari attesi	€	3.556.197		596.183		4.152.379
Utile/perdite d'esercizio	€	17.318.259	(17.318.259)		25.534.586	25.534.586
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€	(99.857)				(99.857)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	132.174.221	0	596.183	25.534.586	158.304.989

Il Capitale Sociale, pari a Euro 36.000.000 è rappresentato da 36.000.000 azioni ordinarie di nominali Euro 1 cadauna.

Fondi per rischi e oneri

Tale voce ha subito nel corso dell'esercizio in commento le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2024	€	5.307.913
Accantonamenti per imposte anche differite	€	315.690
Altri accantonamenti	€	475.835
Utilizzi/rilasci	€	(335.473)
Trasferimenti	€	(111.291)
Saldo al 31/12/2025	€	5.652.674
VARIAZIONI	€	344.761

Il fondo per rischi ed oneri al 31/12/2025 è composto da:

- Euro 1.500.816 relativi al fondo imposte differite passive. Il fondo contiene l'effetto fiscale di Euro 1.311.278 a seguito di adeguamento di valore di derivato di copertura al fair value;
- Euro 2.244.876 relativi ad Hservizi per potenziali rischi;
- Euro 502.294 per rischi imposte relativi a canoni per mutui v/ Comuni e Società patrimoniali esaminati e non esaminati;
- Euro 475.677 per IMU e TASI;
- Euro 461.565 per contenzioso con fornitori vari;
- Euro 184.708 per potenziali sanzioni ambientali;
- Euro 158.632 per collettore Urganano ex Cosidra;
- Euro 112.106 relativi a potenziali rischi per rimborsi mutui di Comuni e società patrimoniali;
- Euro 12.000 per interessi su restituzioni depositi cauzionali ex RIA;

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2025	€	3.175.270
Saldo al 31/12/2024	€	3.820.639
VARIAZIONI	€	(645.369)

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
Esistenza all'inizio dell'esercizio	€	3.820.639
+ Accantonamento dell'esercizio	€	1.151.690
di cui:		
a) per dipendenti in servizio al 31/12/2024 e dimessi	€	1.144.959
b) rivalutazione lorda dipendenti in servizio al 31/12/2024	€	76.909
c) contributi INPS F.P.L.D. (0,5 TFR) dip in servizio	€	(70.178)

- Utilizzi dell'esercizio	€	(1.797.059)
di cui:		
a) per liquidazione	€	(565.347)
b) anticipazioni in corso anno	€	(50.352)
c) imposta sostitutiva TFR dipendenti	€	(13.075)
d) per trasferimento a fondi pensione e fondo Tesoreria INPS	€	(1.074.997)
e) versamenti volontari a Fondo Pegaso		(93.295)
f) scritture dipendenti cessati	€	7
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO		3.175.270

Debiti

Il valore totale dei debiti è iscritto in bilancio per un importo complessivo di Euro 181.730.583.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2025	€	181.730.583
Saldo al 31/12/2024	€	141.892.657
VARIAZIONI	€	39.837.926

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

DESCRIZIONE		Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Debiti v/banche	€	82.903.127	55.306.036	27.597.091
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	6.501.957	1.891.129	4.610.828
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	€	76.401.170	53.414.907	22.986.263
Debiti verso altri finanziatori	€	0	0	0
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	0	0	0
Acconti	€	22.650.899	18.514.520	4.136.379
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	22.650.899	18.514.520	4.136.379
Debiti v/fornitori	€	48.819.565	43.039.454	5.780.111
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	48.819.565	43.039.454	5.780.111
Debiti tributari	€	4.879.608	2.804.093	2.075.515
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	4.879.608	2.804.093	2.075.515
Debiti v/istituti previdenziali	€	1.923.881	1.777.322	146.559
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	1.923.881	1.777.322	146.559

Altri debiti	€	20.553.503	20.451.232	102.271
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	20.553.503	20.451.232	102.271
TOTALE	€	181.730.583	141.892.657	39.837.926

Debiti verso banche

Saldo al 31/12/2025	€	82.903.127
Saldo al 31/12/2024	€	55.306.036
VARIAZIONI	€	27.597.091

I debiti superiori a cinque anni sono costituiti esclusivamente da debiti verso istituti di credito come da tabella seguente:

Istituto:		Ammontare originario del prestito chirografario	Capitale da rimborsare			
			Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi ma entro cinque anni	Oltre i cinque anni	Totale da rimborsare
Banca Popolare Bergamo ex Nord Servizi Acqua	€	290.000	10.744	-	-	10.744
Bcc Treviglio ex Ria	€	2.500.000	25.002	-	-	25.002
Credito Bergamasco ex Zerra	€	2.750.000	151.893	509.482	-	661.375
Ubi ex Zerra	€	650.000	51.948	27.051	-	78.999
BCC Padergnone ex Cosidra	€	350.000	15.312	67.267	-	82.579
BCC terreno Morengo ex Cosidra	€	1.500.000	58.271	60.494	-	118.765
BPER POOL 12/21	€	70.000.000	6.060.594	26.355.980	35.057.536	67.474.110
Banca Popolare Sondrio ex Tutela Ambientale del Sebino	€	366.236	128.193	-	-	128.193
Intesa ex Tutela Ambientale del Sebino	€	149.049	-	-	-	-
BPER POOL 03/25	€	15.000.000	-	4.732.438	9.590.922	14.323.360
TOTALE MUTUI	€	93.555.285	6.501.957	31.752.712	44.648.458	82.903.127

Di seguito si riporta la movimentazione dei prestiti intervenuta nel corso del 2025:

ISTITUTO		Valore al 31/12/2024	Estinzioni	Accensioni	Rimborsi	Rettifiche costo ammortizzato	Valore al 31/12/2025
Banca Popolare Bergamo ex Nord Servizi Acqua	€	31.571	0	0	20.827	0	10.744
Bcc Treviglio ex Ria	€	73.470	0	0	48.468	0	25.002
Credito Bergamasco ex Zerra	€	804.412	0	0	143.037	0	661.375
Ubi ex Zerra	€	128.203	0	0	49.204	0	78.999
BCC Padergnone ex Cosidra	€	97.333	0	0	14.754	0	82.579
BCC terreno Morengo ex Cosidra	€	174.895	0	0	56.130	0	118.765
Intesa 2°lotto ampl.depur. ex Cosidra	€	183.747	0	0	183.747	0	0
Intesa collettore Capannelle ex Cosidra	€	21.360	0	0	21.360	0	0
Intesa collettore C-D UR ex Cosidra	€	11.998	0	0	11.998	0	0
BPER POOL 12/21	€	53.453.147		15.361.500	1.498.000	157.463	67.474.110
Banca Popolare Sondrio ex Tutela Ambientale del Sebino	€	250.171	0		121.978	0	128.193
Intesa ex Tutela Ambientale del Sebino	€	75.728	0		75.728	0	0
BPER POOL 03/25	€	0	0	14.325.631	0	(2.271)	14.323.360
TOTALE	€	55.306.036	0	29.687.131	2.245.231	155.192	82.903.127

Con riferimento all'accollo del mutuo BCC terreno Morengo ex CO.S.IDR.A, stipulato originariamente in data 20/12/2006 con atto notarile n. 22007/9430 di repertorio notaio Santus, s'informa che si tratta di operazione su cui grava un'ipoteca di Euro 3.000.000 iscritta presso l'Agenzia del Territorio di Bergamo in data 08/01/2007 ai nr. 1667/484 di formalità.

A seguito di procedura negoziata, a cui hanno partecipato due pool di banche, il 2 dicembre 2021, è stato sottoscritto un contratto di finanziamento per complessivi 70 milioni di euro con BPER Banca (banca Agente), Banca Nazionale del Lavoro e Credit Agricole Italia ed è stato chiuso anticipatamente il finanziamento sottoscritto nel 2016 con BEI garantito da Cassa Depositi e Prestiti.

Il finanziamento ha le seguenti caratteristiche:

- È garantito da pegno sui conti correnti di progetto stabiliti nel contratto;
- È contabilizzato con il criterio del costo ammortizzato e considera gli oneri di collocamento pari a 1,3 milioni di euro;
- Preammortamento di 3 anni e rimborso nei successivi 10 anni (ultimo anno di rimborso 2034);
- Piano di ammortamento taylor made costruito sulla base dei flussi di cassa generati dalla società negli anni di piano e balloon finale nel 2034 ridotto anno per anno con prelievi di eccessi di cassa;
- Tasso variabile con spread pari al 1,8%;
- Riduzione dello spread al raggiungimento di KPI di sostenibilità ambientale pari allo 0,10%;
- Rispetto dei covenants finanziari ADSCR a partire dal 30.06.2025 e RAB/PFN storici e prospettici a partire dal 31.12.2022;
- Copertura del tasso variabile con due contratti di Hedging sottoscritti con Bper Banca e Banca Nazionale del lavoro il 10 febbraio 2022.
- Il 15 dicembre 2021 è stata erogata la prima tranche pari a 42,04 milioni di euro, nel 2022 la seconda tranche di 7,96 milioni di euro, a marzo 2024 la terza di 4,6 milioni di euro e la parte restante di 15,4 milioni di euro è stata richiesta entro a giugno 2025 per la copertura finanziaria degli investimenti da realizzare e delle acquisizioni previste nel piano economico-finanziario.

In data 27 marzo 2025 è stato sottoscritto presso lo Studio Associato Cavallotti Posadinu di Milano l'ampliamento del finanziamento in pool da 70 milioni di euro a 105 milioni di euro, al fine di supportare il piano di investimenti previsti nel 2025 e negli anni successivi. Tale finanziamento è strutturato in continuità con quello originario da 70 milioni di euro, ma con un tasso pari a euribor a 6 mesi e spread del 2,05%, con un meccanismo di bonus/malus dello 0,05% al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità.

Di seguito riepiloghiamo una situazione dei fidi bancari concessi al 31 dicembre 2025 evidenziando la scadenza e l'ammontare residuo:

ISTITUTO	Utilizzo al 31/12/2025	Disponibili al 31/12/2025	Residuo	Scadenza
BANCO BPM	0	1.000.000	1.000.000	fido promiscuo a revoca
BPER BANCA	0	2.000.000	2.000.000	fido di cassa a revoca
BANCA INTESA SAN PAOLO	0	2.000.000	2.000.000	fido promiscuo a revoca
CREDIT AGRICOLE - EX CREVAL	0	4.000.000	4.000.000	fido promiscuo a revoca
CREDIT AGRICOLE	0	1.000.000	1.000.000	fido di cassa a revoca
TOTALE	0	10.000.000	10.000.000	

Riportiamo di seguito un dettaglio della Posizione finanziaria netta alla data di bilancio confrontata con l'esercizio precedente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		al 31/12/2025	al 31/12/2024
A. Cassa	€	58.473	17.224
B. Altre disponibilità liquide	€	20.820.657	6.810.677
C. Titoli detenuti per la negoziazione	€		0
D. Liquidità (A+B+C)	€	20.879.130	6.827.901
E. Crediti finanziari correnti	€	-	0
F. Debiti bancari correnti	€	-	0
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	€	(6.501.957)	(1.891.129)
H. Altri debiti finanziari correnti	€	-	0
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	€	(6.501.957)	(1.891.129)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	€	14.377.173	4.936.772
K. Indebitamento finanziario non corrente	€	(76.401.170)	(53.414.907)
L. Posizione Finanziaria Netta (J+K)	€	(62.023.997)	(48.478.135)

La posizione finanziaria netta complessiva della società al 31/12/2025 registra una variazione negativa di Euro 13.545.862 rispetto al 2024.

Tale variazione è dovuta soprattutto all'erogazione nel corso dell'anno di 30,4 milioni di Euro da parte del pool con Bper banca agente per sostenere gli investimenti realizzati.

Debiti per acconti

Saldo al 31/12/2025	€	22.650.899
Saldo al 31/12/2024	€	18.514.520
VARIAZIONI	€	4.136.379

Trattasi principalmente di acconti ricevuti dal M.I.M.S. per il PNRR Alqua, dall'UATO per il PNRR DWM.

DEBITI PER ACCONTI DA TERZI	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Acconti su allacci incassati anticipatamente	€ 587.183	539.857	47.326
Acconti su estensione reti acquedotto-fognatura incassati anticipatamente	€ 389.832	485.320	(95.488)
Depositi cauzionali ricevuti da clienti	€ 14.288	14.288	0
Acconto contributo PNRR Alqua	€ 11.430.000	9.184.232	2.245.768
Acconto contributo PNRR DWM	€ 9.416.433	2.704.316	6.712.117
Acconto contributo Riva di Solto 1/22	€ 0	330.000	(330.000)

Acconto contributo Villa d'Adda/ Caprino CAP1-20	€	0	271.489	(271.489)
Acconto contributo PNRR Depuratore Bergamo	€	0	4.500.000	(4.500.000)
Acconto contributo per interventi per interferenze TEB e ATB Mobilità	€	620.289	485.018	135.271
Acconto contributo Comune di Gorno accord programma	€	122.874	0	122.874
Acconto contributo riassetto fognature e sfioratori	€	70.000	0	70.000
TOTALE	€	22.650.899	18.514.520	4.136.379

Debiti verso fornitori

Saldo al 31/12/2025	€	48.819.565
Saldo al 31/12/2024	€	43.039.454
VARIAZIONI	€	5.780.111

I debiti verso fornitori, maggiori rispetto all'anno precedente di Euro 5.780.111, comprendono principalmente gli importi riguardanti le forniture per la gestione e per la disponibilità degli impianti. L'importo relativo a fatture da ricevere e note di credito da ricevere al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 46.945.446.

Nell'ambito dei debiti verso fornitori, pari a complessivi Euro 48.819.565 (Euro 43.039.454 al 31 dicembre 2024) sono ricompresi, fra l'altro, i debiti per canoni di concessione-AdPQ, rimborsi spese e quote fognatura e depurazione nei confronti sia delle società patrimoniali, proprietarie delle reti del servizio idrico integrato, pari ad Euro 4.015.302 (Euro 4.269.087 al 31 dicembre 2024), sia dei Comuni ammontanti a Euro 6.126.184 (Euro 7.892.674 al 31 dicembre 2024).

Debiti tributari

Saldo al 31/12/2025	€	4.879.608
Saldo al 31/12/2024	€	2.804.093
VARIAZIONI	€	2.075.515

DEBITI TRIBUTARI		Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
IRES	€	3.695.564	1.405.436	2.290.128
IRAP	€	489.609	627.309	(137.700)
Altri debiti tributari	€	694.435	771.348	(76.913)
TOTALE	€	4.879.608	2.804.093	(2.075.515)

I debiti per IRES e IRAP sono relativi alle imposte rilevate nel 2025.

Gli altri debiti tributari sono principalmente composti dai debiti v/erario per Irpef lavoratori dipendenti e autonomi e per saldo IVA.

Debiti verso istituti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali e assistenziali, pari a complessivi Euro 1.923.881 (Euro 1.777.322 al 31 dicembre 2024) riguardano gli oneri contributivi, a carico azienda e lavoratori, sulle competenze a questi ultimi erogate.

Altri debiti

I debiti verso altri sono aumentati, rispetto lo scorso esercizio, di Euro 102.271 e sono costituiti come segue:

DESCRIZIONE		Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Personale c/retribuzione	€	2.694.265	2.466.518	227.747
Debiti verso utenti per rimborsi e indennizzi	€	5.580	12.030	(6.450)
Debiti per depositi cauzionali utenti	€	12.932.550	13.182.938	(250.388)
Verso altri	€	4.921.108	4.789.746	131.362
TOTALE	€	20.553.503	20.451.232	102.271

La voce "debiti per depositi cauzionali utenti e relativi interessi" comprende quanto fatturato agli utenti dal secondo trimestre 2018 ed ancora aperto alla data odierna, in ottemperanza a quanto stabilito dalla delibera n. 86/2013 dell'ARERA.

La voce "verso altri" comprende principalmente:

- debiti per le addizionali:
 - UI1 introdotta con delibera dell'ARERA n. 6/2013 per compensare le agevolazioni tariffarie applicate nelle zone colpite dagli eventi sismici del 20/05/2012 e successivi, per un totale di 220.633 Euro (227.071 nel 2024);
 - UI2 introdotta con delibera dell'ARERA n. 664/2015 per coprire i costi della qualità tecnica del servizio, per un totale di 331.142 Euro (340.569 Euro nel 2024);
 - UI2BIS introdotta con delibera dell'ARERA n. 580/2019 ed applicata sulle competenze dall'01.01.2020, per l'integrazione del meccanismo nazionale per il miglioramento della qualità del servizio idrico integrato, per un totale di 5.263 Euro (302.615 Euro nel 2024);
 - UI3 introdotta con delibera dell'ARERA n. 918/2017 per la copertura del bonus sociale idrico, per un totale di 547.406 Euro (554.918 Euro nel 2024);
 - UI4 introdotta con delibera dell'ARERA n. 580/2019 ed applicata dall'01.01.2020 per il fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'art. 58 L.221/2015, per un totale di 76 Euro (148 Euro nel 2024).

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi ammontano a complessivi Euro 16.029.526.

Saldo al 31/12/2025	€	16.029.526
Saldo al 31/12/2024	€	17.758.704
VARIAZIONI	€	(1.729.178)

Il dettaglio della voce è così composto:

DESCRIZIONE		Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Ratei passivi interessi mutui	€	23.781	121.258	(97.477)
Risconti passivi	€	38.715	57.125	(18.410)
Risconti passivi FONI	€	15.967.030	17.580.321	(1.613.291)
TOTALE	€	16.029.526	17.758.704	(1.729.178)

Informativa su impegni e garanzie

Il contratto di finanziamento per complessivi 105 milioni di Euro sottoscritto a dicembre 2021 per 70 milioni di euro e a marzo 2025 per 35 milioni di Euro dalla Società con BPER Banca (banca Agente), Banca Nazionale del Lavoro e Credit Agricole Italia è garantito da pegno sui conti correnti di progetto stabiliti nel contratto.

La società ha prestato le seguenti fideiussioni ed impegni:

ENTE BENEFICIARIO		IMPORTO GARANTITO	TIPO INTERVENTO
HSERVIZI SpA	€	25.000	Contratto di locazione immobile Sotto il Monte
LABORATORIO DEL CARMINE	€	30.000	Contratto di locazione immobile Zogno
CASTELLO SGR SpA	€	116.250	Contratto di locazione immobile Bergamo via Canovine
ATO PROVINCIA DI BERGAMO	€	8.303.249	Garanzia degli investimenti da realizzare nei 5 anni
Enti Locali - UniAcque S.p.A.	€	3.509.651	Interventi di vario tipo sui territori di competenza
TOTALE AL 31/12/2025	€	11.984.150	

Si fa altresì presente che la Società ha ricevuto le seguenti fideiussioni:

- Euro 60.866.020 da fornitori a garanzia sulla regolare esecuzione dei lavori appaltati.

Gli importi relativi alle scadenze future relativamente ai canoni di concessione degli impianti del servizio Idrico Integrato e relativi al rimborso dei mutui AdPQ sono così dettagliati:

DESCRIZIONE		31/12/2025	31/12/2024
Canoni verso Comuni	€	14.571.488	16.673.502
Canoni verso Società Patrimoniali	€	11.289.673	13.769.159
Canoni per opere autorizzate	€	1.785.002	2.054.150
Canoni per mutui AdPQ	€	4.133.998	5.979.685
Canoni verso Provincia	€	675.069	752.935
TOTALE	€	32.455.230	39.229.431

Di seguito si riportano gli importi al 31/12/2025 riepilogati per periodi di scadenza.

DESCRIZIONE		Con scadenza entro il 2026	Con scadenza dal 2027 al 2030	Con scadenza oltre il 2030	Totale al 31/12/2025
Canoni verso Comuni	€	2.506.577	6.564.550	5.500.361	14.571.488
Canoni verso Società Patrimoniali	€	2.663.424	8.626.249	0	11.289.673
Canoni per opere autorizzate	€	290.815	1.090.614	403.573	1.785.002
Canoni per mutui AdPQ	€	1.461.238	2.099.064	573.696	4.133.998
Canoni verso Provincia	€	77.866	291.782	305.421	675.069
TOTALE	€	6.999.920	18.672.259	6.783.051	32.455.230

Analisi delle voci del conto economico

Il valore della produzione, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni, ammonta a Euro 155.880.495.

Valore della produzione

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano in totale ad Euro 144.682.514 con un incremento rispetto all'anno precedente di Euro 16.199.633. Si evidenzia, di seguito, la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni:

DESCRIZIONE RICAPO		2025	2024
Vendita dell'acqua	€	72.359.150	65.419.908
Allacciamenti/posa tubazioni	€	2.471.860	2.023.308
Proventi depurazione: bottini e percolati	€	5.430	4.887

Proventi depurazione	€	48.638.006	43.563.549
Proventi fognatura	€	18.830.117	17.053.698
Abbuoni passivi	€	(6.742)	(6.994)
Rettifica anni precedenti	€	2.384.693	424.525
TOTALE	€	144.682.514	128.482.881

Nell'esercizio 2025, a parità di perimetro servito rispetto al 2024, i ricavi delle vendite e prestazioni sono aumentati del 13% circa in conseguenza dell'incremento tariffario dell'8% approvato da ARERA, degli aumenti di consumi in volume nei tre segmenti del servizio idrico e della rilevazione delle rettifiche afferenti sostanzialmente ai congruagli per utenti civili ed industriali degli anni precedenti.

Analogamente al 2024 anche nel 2025 non è stata utilizzata componente tariffaria FoNI, utilizzata invece negli anni precedenti.

4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati incrementi per immobilizzazioni per lavori interni per Euro 6.453.710 (nel 2024 pari a Euro 5.536.032), in riferimento alle commesse d'investimento sulle reti ed impianti del SII.

5. Altri ricavi e proventi

Ammontano in totale ad Euro 4.744.271 con un incremento di euro 679.564 rispetto lo scorso anno, dovuto principalmente al riconoscimento da parte di Arera del premio per la qualità del servizio.

Si evidenziano di seguito le voci più significative iscritte tra gli altri ricavi e proventi:

DESCRIZIONE RICAVO		2025	2024
Sopravvenienze attive	€	90.381	250.438
Proventi contrattuali	€	453.345	370.809
Gestione utenze SII	€	174.278	142.902
Rimborso spese marche da bollo	€	246.286	228.026
Gestione morosità utenze SII	€	258.998	273.145
Proventi vendita energia	€	153.716	130.788
Contributo FoNI	€	1.613.290	1.661.434
Altri ricavi e proventi	€	579.838	516.515
Rilascio Fondi	€	235.371	224.168
Contributi c/esercizio non fisc.imponibili	€	65.000	35.750
Contributi c/esercizio fisc.imponibili	€	203.364	197.732
Proventi da sponsorizzazioni	€	0	33.000
Premi per la qualità del servizio	€	670.404	0
TOTALE	€	4.744.271	4.064.707

La voce altri ricavi e proventi pari a Euro 579.838 comprende principalmente ricavi da imprese per consulenza e assistenza sui cantieri di risoluzione interferenze, quote eccedenti lottizzazioni e riaddebito costi mensa.

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano ad Euro 117.420.843, con un aumento di Euro 6.328.530 rispetto al 2024.

6. Costi di acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi attribuiti a questa voce, che ammontano ad Euro 8.668.590, sono costituiti da tutti gli acquisti e gli oneri accessori relativi all'attività caratteristica della Società (materiali per manutenzioni, reagenti chimici, carburanti e lubrificanti per autoparco, etc.), al netto di abbuoni, resi, sconti e rettifiche; rispetto all'anno precedente si rileva un decremento di Euro 563.314.

7. Costi per servizi

Si tratta di costi relativi a prestazioni di servizi per utenze, manutenzioni ordinarie, smaltimento fanghi, compensi per cariche sociali, attività di comunicazione, etc., per un importo totale di Euro 49.774.872. L'aumento di Euro 1.078.882 rispetto all'esercizio precedente è riferibile sostanzialmente all'aumento dei costi di acquisto depurazione e fognatura all'ingrosso, del servizio di smaltimento fanghi e rifiuti, dei compensi per servizi legali, amministrativi e tecnici e dei canoni di manutenzione, a fronte di una diminuzione dei costi per fatturazione spedizione ed incasso bollette e rettifiche anni precedenti. Si rimanda ai paragrafi della Relazione sulla Gestione, per maggiori dettagli.

Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di costi per servizi e il relativo confronto con l'esercizio precedente.

DESCRIZIONE COSTO		31/12/2025	31/12/2024
Utenze (gas - energia - telefoni)	€	15.877.751	15.903.813
Manutenzioni ordinarie sugli impianti e reti	€	13.521.484	13.565.898
Acq. Depurazione e Fognatura all'ingrosso	€	3.487.014	3.111.766
Servizi di Telecontrollo e ricerca perdite	€	50.610	100.636
Servizio smaltimento fanghi e rifiuti	€	5.887.418	5.570.344
Altre spese	€	1.963.655	1.790.924
Compensi per servizi legali, amministrativi e tecnici e certificazioni	€	1.980.008	1.495.874
Costi per letture, fatturazione, spedizione ed incasso bollette	€	1.552.709	1.776.106
Canoni di manutenzione	€	1.732.986	1.459.765
Costi di funzionamento ATO	€	1.000.000	989.779
Assicurazioni diverse	€	864.775	864.407
Spese bancarie	€	480.164	507.384
Manutenzione e riparazione automezzi propri, in leasing ed a noleggio	€	450.265	467.694
Pulizie e sorveglianza sedi	€	282.343	233.905
Acquisto acqua potabile	€	210.929	240.093
Compensi per consiglio di amministrazione, per CISC e oneri e rimborsi spese	€	116.425	114.563

Compensi collegio sindacale	€	65.520	65.520
Compenso organo di vigilanza	€	42.917	41.368
Rettifica costi anni precedenti	€	(41.334)	121.892
Servizio analisi acque	€	204.694	239.397
Spese postali	€	12.709	15.202
Rimborso spese dipendenti ed incarichi collaboratori	€	31.830	19.660
TOTALE	€	49.774.872	48.695.990

La voce Altre spese include, tra gli altri, i costi per il vitto del personale pari ad Euro 765.994 (nel 2024 pari ad Euro 732.527), i costi vari di pubblicità e sponsorizzazioni pari a Euro 239.687 (nel 2024 pari a Euro 209.150), i costi per eventi e convegni pari ad Euro 136.689 (nel 2024 pari a Euro 183.872), nonché le spese per prestazioni di servizi vari pari a Euro 362.678 (nel 2024 pari a Euro 307.012), i cui costi principali sono per il trasporto dell'acqua e dei reagenti, per la conservazione sostitutiva ed invio fatture allo SDI, per call center e per chiamate pronto intervento.

8. Costi per il godimento di beni di terzi

Ammontano a Euro 9.780.944, così dettagliati:

DESCRIZIONE COSTO		31/12/2025	31/12/2024
Canoni di concessione amministrativa	€	5.838.662	6.405.962
Canoni ADPQ	€	1.971.153	2.089.479
Affitti passivi	€	1.392.888	1.389.948
Noleggi	€	575.307	475.870
Canoni demaniali e vari	€	677.742	650.246
Rettifica anni precedenti	€	(674.808)	(1.262.581)
TOTALE	€	9.780.944	9.748.924

I costi per il godimento beni di terzi, senza considerare le rettifiche anni precedenti sono diminuiti, rispetto all'esercizio precedente, per il termine contrattuale del rimborso di alcuni canoni di concessione amministrativa ai Comuni. La rettifica anni precedenti rilevata anche nel 2025 è conseguente alle attività di verifica dei piani di ammortamento dei mutui effettuata in occasione della revisione dei contratti di concessione.

9. Costi per il personale

Ammontano a Euro 25.844.448, così dettagliati:

DESCRIZIONE COSTO		31/12/2025	31/12/2024
Salari e stipendi	€	18.982.299	17.594.183
Oneri sociali	€	5.546.707	5.209.798
Trattamento di fine rapporto	€	1.221.868	1.162.870
Altri costi	€	38.160	38.430

Rettifiche anni precedenti	€	55.414	55.209
TOTALE	€	25.844.448	24.060.490

Per quanto riguarda il dettaglio della forza media impiegata si rimanda a quanto esposto nella tabella "numero medio dei dipendenti ripartito per categorie e centri di costo".

I maggiori costi pari a Euro 1.783.959 sono dovuti, principalmente, all'adeguamento del CCNL gas acqua previsto per il 2025.

10. Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano complessivamente ad Euro 20.286.537.

Hanno subito un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 2.710.227 e sono così dettagliati:

DESCRIZIONE COSTO	31/12/2025	31/12/2024
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.636.391	14.813.670
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.720.701	2.500.177
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	921.832	267.578
Rettifiche anni precedenti	7.613	(5.115)
TOTALE	20.286.537	17.576.310

Per ulteriori dettagli sugli ammortamenti si rimanda alle tabelle esplicative delle "movimentazioni delle immobilizzazioni".

12. Accantonamenti per rischi

Questa voce ammonta ad Euro 603.257, con un decremento di Euro 386.612, rispetto allo scorso esercizio, e si riferisce principalmente alle rettifiche sulle posizioni dei mutui nei confronti dei Comuni.

14. Oneri diversi di gestione

Questa voce ammonta ad Euro 1.460.934, con un incremento rispetto al 2024 di Euro 78.998; tale voce ha natura residuale in quanto accoglie ogni componente negativo di reddito che non risulti ascrivibile alle voci precedenti.

DESCRIZIONE COSTO	31/12/2025	31/12/2024
Valori bollati	286.447	260.146
Imposte e tasse diverse	286.092	289.830
Quote associative	86.678	83.699
Minusvalenze	32.236	59.518
Rimborsi agli utenti e indennizzi (Del. 655/2015 e Del.917/17)	14.310	23.910
Altri costi di gestione	770.093	536.434
Rettifiche anni precedenti	(14.922)	128.399
TOTALE	1.460.934	1.381.936

Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari

L'esercizio 2025 non presenta proventi da partecipazioni.

I proventi finanziari per Euro 973.435 si riferiscono principalmente agli interessi attivi per accrediti da operazioni su derivati relativi al finanziamento di 105 milioni di Euro con BPER Banca (Istituto Agente in Pool Banche) e per interessi su crediti v/utenti.

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari con riferimento alle fonti di finanziamento a fronte delle quali sono stati sostenuti risulta la seguente:

DESCRIZIONE COSTO	31/12/2025	31/12/2024
Interessi passivi di c/c	0	112
Interessi passivi mutui	2.823.999	2.901.162
Interessi passivi su depositi cauzionali utenti	240.072	293.091
Oneri per fidejussioni	133.229	137.075
Interessi passivi su swap	0	1.461
Interessi passivi diversi	27.698	8.048
Altri oneri e spese per finanziamenti	237.774	127.219
Rettifiche anni precedenti	(2.247)	0
TOTALE INTERESSI E ONERI V/TERZI	3.460.525	3.468.168

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

DESCRIZIONE	2025	2024
Svalutazioni di partecipazioni	22.710	15.693
TOTALE	22.710	15.693

La svalutazione fa riferimento all'adeguamento della quota di partecipazione al contratto di rete di imprese denominata Water Alliance – Acque di Lombardia, tenendo conto del patrimonio netto della partecipata al 31/12/2025. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione relativa alle Immobilizzazioni finanziarie

Imposte

La voce "20 - Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" risulta così composta:

	2025	2024
Imposte correnti sul reddito	10.179.421	5.969.441
Imposte esercizi precedenti	4.830	50.856
Imposte anticipate/differite nette	231.015	1.421.871
TOTALE	10.415.266	7.442.168

L'accantonamento delle imposte sul reddito del periodo è stato calcolato tenendo conto del prevedibile imponibile fiscale da applicarsi al reddito della società ed è pari a Euro 8.488.765 per quanto riguarda l'IRES e a Euro 1.690.655 per quanto riguarda l'IRAP.

L'importo relativo alle imposte di esercizi precedenti è riferibile per un importo pari a Euro 7.013 alla maggior IRES versata in sede di saldo rispetto a quanto accantonato a bilancio al 31 dicembre 2024 e per un importo pari a Euro -2.183 alla rettifica del costo IRAP originariamente accantonato a bilancio al 31 dicembre 2024.

Vengono nel seguito riportate le movimentazioni delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite effettuate nel bilancio chiuso al 31.12.2025.

In particolare, si ricorda che a seguito della fusione per incorporazione con effetto fiscale e contabile dal 1° gennaio 2021 della società Aqualis S.p.a., interamente posseduta, sono emerse differenze tra i valori civilistici e i valori fiscali delle immobilizzazioni materiali acquisite per mezzo della detta operazione straordinaria di fusione.

L'operazione ha determinato in linea generale l'iscrizione di un maggior valore fiscale rispetto al valore civilistico residuo derivante dalla fusione, che ha comportato l'iscrizione di imposte anticipate attive.

Si rimanda alle tabelle sottosposte per il dettaglio dei valori ascrivibili alle imposte differite attive e passive.

Prospetto di riconciliazione imposte anticipate

Determinazione valori IRES (aliquota 24%)

DESCRIZIONE	Valore al 31/12/2024	Utilizzo	Accantonamento 2025	Valore al 31/12/2025
F.do svalutazione crediti tassato	2.160.483	141.952	149.502	2.168.033
Oneri deducibili per cassa	16.816	16.772	8.400	8.444

Fondo rischi e oneri	156.959	50.641	31.362	137.680
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Ria	105.995	26.184	0	79.811
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Aqualis	148.424	148.424	0	0
Fondo rischi per superamento km automezzi in noleggio	8.676	8.676	0	0
TOTALE	2.597.353	392.648	189.263	2.393.968

Determinazione valori IRAP (aliquota 4,20%)

DESCRIZIONE	Valore al 31/12/2024	Utilizzo 2025	Accantonamento 2025	Valore al 31/12/2025
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Ria	18.549	4.582	0	13.967
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Aqualis	25.975	25.975	0	0
Fondo rischi per superamento km automezzi in noleggio	1.517	1.517	0	0
TOTALE	46.041	32.075	0	13.967

Prospetto di riconciliazione imposte differite

Determinazione valori IRES (aliquota 24%)

DESCRIZIONE	Valore al 31/12/2024	Rilascio 2025	Accantonamento 2025	Valore al 31/12/2025
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Aqualis	165.092	3.782	0	161.310
Strumenti finanziari derivati	1.123.009	0	188.268	1.311.277
TOTALE	1.288.101	3.782	188.268	1.472.587

Determinazione valori IRAP (aliquota 4,20%)

DESCRIZIONE	Valore al 31/12/2024	Rilascio 2025	Accantonamento 2025	Valore al 31/12/2025
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Aqualis	28.890	662	0	28.228
TOTALE	28.890	662	0	28.228

Riconciliazione onere fiscale teorico/effettivo

Nel rispetto di quanto previsto dal Documento OIC n. 25, qui di seguito si riporta il prospetto di "riconciliazione" tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico.

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE A BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)

Risultato prima delle imposte	35.949.852	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)		8.627.964
Stralcio differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2024	(1.945.272)	
Stralcio differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2024	0	
Ricostruzione differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2025 (principalmente per il fondo svalutazione crediti e fondi rischi)	848.732	
Ricostruzione differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2025	0	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	516.543	
Imponibile fiscale lordo	35.369.855	
Imponibile fiscale netto	35.369.855	
IRES corrente sul reddito d'esercizio		8.488.765
Aliquota effettiva		23,61%
Detrazioni di imposta		7.307
Imposta netta		8.481.458

DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRAP

Differenza tra valori e costi della produzione	38.459.652	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	27.369.537	
TOTALE	65.829.188	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)		2.764.826
Stralcio differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2024	(1.039.414)	
Stralcio differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2024	0	
Ricostruzione differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2025	0	
Ricostruzione differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2025	0	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(24.536.092)	
Imponibile IRAP	40.253.682	
IRAP corrente dell'esercizio		1.690.655
Aliquota effettiva		2,57%

Ammontare complessivo degli emolumenti spettanti agli Amministratori e Sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci per l'attività prestata nel corso dell'esercizio in commento risultano dal seguente prospetto:

		2025	2024
Compensi e rimborsi spese agli amministratori e CISC	€	116.425	114.563
Compensi ai sindaci	€	65.520	65.520

Tali compensi fanno riferimento alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 15/05/2023.

Corrispettivi spettanti al Revisore legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 37 c. 16 del D.Lgs. n. 39/2010, si riporta quanto richiesto dall'articolo in epigrafe.

Corrispettivi spettanti al revisore legale per la revisione legale dei conti annuali	€	57.000
--	---	--------

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie e centro di costo

Nel corso del primo semestre 2025 la Società ha avviato un rilevante processo di riorganizzazione interna che ha comportato la revisione organizzativa dell' Area Esercizio, con l'istituzione di due nuove Direzioni: la Direzione Rete e Produzione Idrica (RPI) e Direzione Recupero Risorsa Idrica (RRI), con due diversi obiettivi aziendali. Si rimanda al paragrafo 7 della Relazione sulla gestione per maggiori approfondimenti.

Di seguito il numero medio dei dipendenti in forza alla società nell'esercizio 2025, dettagliato per centro di costo organizzativo:

QUALIFICA	NUMERO ADDETTI FTE	MOVIMENTAZIONE PERSONALE IN CORSO D'ANNO	
		NR.CESSATI	NR. ASSUNTI
Operai	149,00	6	10
Impiegati	256,64	9	20
Quadri	18,00	0	2
Dirigenti	5,17	2	0
TOTALE	428,81	17	32

QUALIFICA	NUMERO ADDETTI FTE
Direzione Generale	1,00
Affari istituzionali, legali, assicurazioni e comunicazione	5,17
Ambiente e autorizzazioni	15,38
Appalti e logistica	16,58
Amministrazione, controllo e clienti	83,13
Rete e produzione idrica	168,54
Recupero della risorsa idrica	70,70
Ingegneria	46,14
Digitalizzazione e sistemi informativi	6,44
Gestione e sviluppo risorse umane	6,76
Sicurezza salute e prevenzione	5,98
Sistemi, compliance e sostenibilità	3,00
TOTALE	428,81

Altre informazioni

La società non intrattiene rapporti con aziende straniere e pertanto non vi sono variazioni nei cambi valutari da segnalare.

Alla data di chiusura dell'esercizio non esistono operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Ai sensi dell'ex art.1 comma 125 della legge nr.124 del 04/08/2017, s'informa che nel corso del 2025, la società:

- ha incassato contributi per Euro 18.476.999 relativi ai seguenti interventi:

INTERVENTO	Importo contribuito	Data incasso	Ente erogante
Opere entrate in esercizio negli anni precedenti:			
intervento collettamento 3° lotto Alqua-Serina UNI 2/16	319.134 €	12/03/2025	UATO di Bergamo
saldo intervento risoluzione interferenze TEB ADD-05	251.732 €	01/04/2025	Tramvie elettriche Bergamasche spa
saldo intervento risoluzione interferenze TEB ADD-01	97.582 €	01/04/2025	Tramvie elettriche Bergamasche spa
intervento nuova condotta idrica Pianico e Sovere - PIA 1-10	193.875 €	20/08/2025	UATO di Bergamo
contr.da ricevere per collettore berzo BERZ1-22	359.563 €	19/12/2025	UATO di Bergamo
Opere entrate in esercizio nel 2025:			
rendicontazione PNRR DEP440000079 - Adeguamento impianto di depurazione di Bergamo - Lotto 2° M2C4 I4.4	4.547.894 €	24/07/2025	UATO di Bergamo
saldo intervento UNIA3AA171L01 rif. condotta Villa d'Adda/Caprino CAP1-20	271.489 €	12/03/2025	UATO di Bergamo
nuova rete fognatura bianca Via Dosso vso Valle del Cucco	10.000 €	01/10/2025	Comune di Viadanica
contr. da ricevere per collettore berzo BERZ1-22	36.437 €	19/12/2025	UATO di Bergamo
acconto intervento RIV 1/22 intervento allontanamento rete fognaria acque meteoriche Riva di Solto e Solto Collina	165.000 €	12/03/2025	UATO di Bergamo
contributo manufatti di alleggerimento rete di drenaggio urbano via Marconi Comune di Medolago	94.900 €	30/01/2025	Comune di Medolago
Opere non ancora entrate in esercizio:			
accordo di programma razionalizzazione - condotta da bacino Trinità a bacino Basello	122.874 €	24/01/2025	Comune di Gorno
secondo rendiconto PNRR M2C4-I4.1-A2-7 rifacimento adduttrici acquedotto Alqua	2.245.768 €	26/02/2025	M.I.M.S.
terzo rendiconto PNRR M2C4-I4.2-076 digital water management e risanamento reti idriche	2.058.498 €	14/03/2025	UATO di Bergamo
quarto rendiconto PNRR M2C4-I4.2-076 digital water management e risanamento reti idriche	7.097.614 €	19/09/2025	UATO di Bergamo

riassetto fognature e sfioratori	70.000 €	12/03/2025	UATO di Bergamo
realizzazione di un sistema e-brt tra i comuni di Bergamo, Dalmine e Verdellino-risoluzione interferenze	135.271 €	13/10/2025	Atb Mobilità
acc.to risoluzione interferenze ADD-02 TEB	320.103 €	01/04/2025	Tramvie elettriche Bergamasche spa
Contributi in conto esercizio per costi anni precedenti:			
contributo UATO per rimborso mutuo ex tas dep.iseo nord	79.265 €	03/02/2025	UATO di Bergamo
TOTALE	18.476.999 €		

Nel corso del 2025 sono stati inoltre stanziati i seguenti contributi da ricevere:

- Euro 6.338.870 per investimenti entrati in esercizio nel 2025, relativi a:
 - Euro 5.952.106 per saldo intervento PNRR DEP440000079 - Adeguamento impianto di depurazione di Bergamo - Lotto 2" M2C4 I4.4 (UATO di Bergamo);
 - Euro 321.764 per saldo intervento depuratore di Martinengo -MAR1-20 (UATO di Bergamo);
 - Euro 55.000 per saldo intervento RIV 1/22 allontanamento rete fognaria acque meteoriche (UATO di Bergamo);
 - Euro 10.000 per lavori via Duca d'Aosta (Comune di Romano di Lombardia).
- Euro 409.700 per investimenti già entrati in esercizio negli anni precedenti, relativi a:
 - Euro 222.300 per intervento loc. Forcella – Comune di Bianzano per nuovo serbatoio distribuzione - BIA1/15;
 - Euro 75.000 per realizzazione tratto fognatura in via Pratomarone - PAL 1-20 (Comune di Palazzago);
 - Euro 112.400 per UNIF2TA178L01 Palazzago collet.PAL1-21 (UATO di Bergamo).
- Euro 77.520 per costi di competenza 2025, per contributo UATO per rimborso mutuo ex Tas dep. Iseo nord.

Si segnala inoltre che Uniacque S.p.A. nel 2025 ha beneficiato di:

- Crediti d'imposta per Euro 10.961 per investimenti pubblicitari nel corso del 2023 e del 2024;
- Crediti d'imposta per Art Bonus anno 2025 per Euro 35.750 per erogazione alla Fondazione Teatro Donizetti di Bergamo e al Teatro Tascabile di Bergamo;
- Crediti d'imposta per Art Bonus anno 2025 per Euro 29.250 per erogazione alla Gamec e all'Accademia Carrara di Bergamo;
- Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020) per Euro 23.993.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito né patrimoni destinati ad uno specifico affare né finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi delle lettere a) e b) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Uniacque S.p.A., ai sensi di quanto previsto dalla Convenzione con l'UATO, fa fronte alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni soci, alle società patrimoniali e alla Provincia, assunti per il finanziamento delle reti, impianti, dotazioni, messe a disposizione della società per la gestione del servizio, per un importo di competenza 2025 pari ad euro 7.809.815, di cui euro 3.923.415 iscritti tra i debiti per fatture da ricevere al 31/12/2025.

Inoltre, la Società intrattiene con i Comuni soci rapporti commerciali, relativi alla propria attività caratteristica di gestore del servizio idrico integrato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Evoluzione prevedibile sulla gestione

Nell'esercizio 2026 la società conta di concludere, nel rispetto dei tempi e dei costi, gli investimenti PNRR già avviati nel corso del 2023 e del 2024, secondo il cronoprogramma predefinito. I risultati ottenuti in termini di avanzamento dei lavori nel corso del 2025 sono in linea con le attese e, pertanto, le attività si concluderanno nel primo semestre 2026. L'erogazione dei fondi PNRR è in linea con la rendicontazione dei lavori: non è ancora stata erogata la quota del 10%, liberabile dopo i collaudi, del FOI di Alqua (Fondo Opere Indifferibili) il cui scopo è di coprire l'aumento dei costi derivanti dalle materie prime utilizzate nei cantieri e una quota relativa al completamento delle opere del Depuratore di Bergamo. Sotto il profilo operativo, seppure in esercizio provvisorio, il depuratore di Bergamo è in già in funzione, fornendo il proprio contributo ai processi depurativi della città di Bergamo e dell'area limitrofa. L'entrata in servizio delle opere riguardanti l'investimento del serbatoio della Ventolosa e del relativo tratto di condotta è previsto nel primo semestre dell'anno, fornendo già nel 2026 il suo contributo alla resilienza del sistema idrico per l'area di Bergamo.

Le opere di distrettualizzazione previste nel progetto PNRR si sono concluse, in concomitanza all'avvio del nuovo sistema di telecontrollo, corredato da un innovativo sistema di rilevamento e di analisi dei consumi di rete; il sistema è in grado di identificare le situazioni di incremento delle perdite di rete, supportando le azioni di riduzione delle stesse, già a partire dal 2026.

L'importante intervento di revamping dell'impianto di Brembate è attualmente in corso; l'intervento, la cui conclusione è prevista entro l'anno 2026, consentirà di superare l'attuale deficit di capacità depurativa dell'impianto.

Le azioni di ottimizzazione energetica attuate nel corso del 2025 stanno già fornendo un significativo apporto alla voce "risparmio energetico" ed ulteriori iniziative daranno il proprio contributo nel corso del 2026. Il focus, tuttavia, delle prossime azioni di Uniacque saranno tese sempre più all'autoproduzione energetica, puntando a raggiungere entro il 2030 una quota del 20% di autoproduzione rispetto al

fabbisogno dei processi di depurazione, in linea con la Direttiva Europea 2024/3019 che impone la neutralità energetica per gli impianti di depurazione sopra i 10.000 Abitanti Equivalenti entro il 2045. A questo riguardo si rileva l'acquisizione del parco fotovoltaico della società Hservizi, acquisito nel dicembre 2025, ma anche gli effetti derivanti dalla aggiudicazione nel mese di febbraio 2026 del Partenariato Pubblico Privato alla società A2A Calore & Servizi per la riqualificazione di impianti con l'ausilio di FER, in regime di concessione per dieci anni e per un valore complessivo di circa 9,3 milioni di euro, piano che prevede la realizzazione di 15 impianti fotovoltaici per una produzione annua attesa di 4848 MWh/anno.

Menzione particolare merita il progetto di realizzazione dell'impianto di filtrazione della sorgente Nossana, avviato nel 2025 grazie all'accordo con la società San Pellegrino. L'accordo prevede la realizzazione dell'impianto, capace di ridurre le torbidità indotte nel corso di eventi atmosferici nelle acque, innalzando la qualità dell'acqua. La realizzazione dell'impianto, stimato in 9,6 milioni di euro, è totalmente a carico della società S.Pellegrino nella sua realizzazione e finanziamento. A conclusione dei lavori, previsti a fine dell'anno 2026, l'impianto sarà devoluto ad Uniacque.

Parallelamente alla azione di sviluppo infrastrutturale mediante gli investimenti Uniacque mantiene l'obiettivo già avviato nel corso del 2024, con importanti processi riorganizzativi interni, miranti alla ottimizzazione e alla maggiore efficienza nella gestione dei processi amministrativi e di gestione dell'area Clienti, un intervento riorganizzativo che si svilupperà nel corso del 2026.

Prosegue, inoltre, lo sforzo aziendale nei processi di innovazione digitale applicata alla gestione dei processi chiave, tra cui il progetto DiPi (Work Force Management), avviato nel corso del 2025. Conclusa la fase di analisi il progetto è in fase avanzata di sviluppo e pianificazione del "go live" dei prototipi di sistema nel secondo semestre 2026 per la successiva adozione progressiva sull'intero territorio di Uniacque. In parallelo è in corso l'adozione di sistemi Middleware, in grado di fornire vantaggi in termini di costi e di tempi di integrazione dei sistemi digitali.

Proseguirà, inoltre, il miglioramento delle infrastrutture OT (Operational Technology) aziendali, già accresciute grazie al progetto SCADA, e che vedrà i tecnici di Uniacque impegnati nella parte di affinamento funzionale e miglioramento operativo continuo, dopo la fase di sviluppo dei sistemi.

Prosegue, inoltre, il lavoro di ammodernamento dei sistemi hardware aziendali, anche per i sistemi OT, per un approccio volto alla protezione Cyber Security: ridondanza dei sistemi, assistenza e monitoraggio rispetto attacchi Cyber, aggiornamento applicativi di difesa secondo i più recenti standard.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del Codice civile, s'informa che non ci sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che richiedano la modifica del bilancio al 31 dicembre 2025.

Fra gli eventi occorsi successivamente alla chiusura e aventi impatto sul nuovo esercizio si ritiene comunque di evidenziare che:

In data 20 gennaio 2026 è stato sottoscritto presso il notaio A. Santus tra Uniacque S.p.A. e la società Castello SGR S.p.A., in nome e per conto del fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso denominato fondo Priula, l'atto di cessione a Uniacque della sede aziendale di Via Canovine Bergamo, con contestuale consensuale risoluzione del contratto di locazione in essere.

In data 5 febbraio 2026 è stato sottoscritto accordo transattivo tra Uniacque S.p.A. e Hservizi S.p.A. con il quale le parti pongono fine alla controversia afferente alla determinazione del Valore Residuo (VR) dei beni del servizio idrico da trasferirsi a Uniacque, nonché le poste debitorie/creditorie aperte. Entro e non oltre il 31 luglio 2026 verrà stipulato l'atto notarile di trasferimento dei beni del servizio idrico e di accollo dei residui dei mutui ad essi afferenti.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

In conformità a quanto esposto, si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi Euro 25.534.586 come segue:

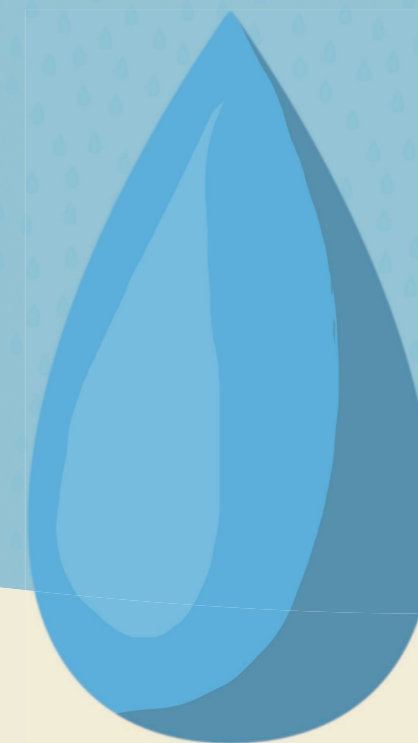
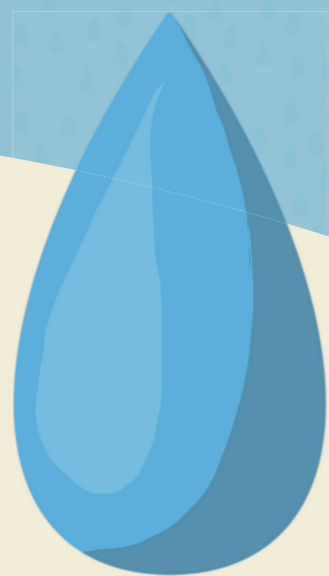
- il 5% pari ad Euro 1.276.729 a riserva legale;
- di accantonare il residuo utile di Euro 24.257.857 a riserva straordinaria.

Bergamo, 30 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Luca Serughetti

3.

RELAZIONE
del consiglio di
amministrazione
sulla gestione
dell'esercizio 2025



RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2025

1.	Principali dati economici, patrimoniali e finanziari di UniAcque S.p.A.	80
1.1	Dati economici	80
1.2	Indicatori di risultato	82
2.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	83
2.1	Le Tariffe	84
2.2	La qualità tecnica del servizio	86
2.3	La qualità contrattuale del servizio	88
2.4	La convenzione di servizio	89
3.	Costi della produzione	89
3.1	Costo del lavoro	90
3.2	Energia elettrica	91
3.3	Costo di trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti	93
4.	Investimenti	94
5.	Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione	96
6.	Modifiche normative in materia di servizio idrico integrato	97
7.	Risorse Umane e Relazioni Sindacali	100
7.1	Le persone	100
7.2	La formazione	103
7.3	La sicurezza e la salute	104
8.	Sistemi di gestione integrati	105

9.	Modello di organizzazione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001	106
10.	Politica del sistema di gestione integrato	107
11.	Protezione dei dati	108
12.	Water Alliance	108
13.	Attività di ricerca e sviluppo	109
14.	Evoluzione prevedibile della gestione nell'esercizio 2026	109
15.	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	111
16.	Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex articolo 6 del d.lgs. 175/2016)	111
17.	Informazioni sui principali rischi ed incertezze	112
17.1	Rischi di credito	112
17.2	Rischi finanziari e non finanziari	112
17.3	Altri rischi di natura operativa	113
17.4	Rischio di liquidità	113
17.5	Assetti organizzativi, amministrativi e contabili	113
17.6	Azioni proprie	113

Signori Soci,

la presente relazione correda il bilancio al 31 dicembre 2025 della società Uniacque S.p.A., che il Consiglio di amministrazione sottopone alla Vostra approvazione.

Il bilancio è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile.

La Società per tutta la durata dell'esercizio ha svolto la propria attività operativa di gestore del Servizio Idrico Integrato, di stazione appaltante per la progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito, di manutenzione delle reti e degli impianti per l'approvvigionamento, la distribuzione, il collettamento e la depurazione delle acque.

Il Bilancio civilistico di esercizio 2025 chiude con un utile netto d'esercizio di Euro 25.534.586.

1. Principali dati economici, patrimoniali e finanziari di UniAcque S.p.A.

L'andamento della Società, sotto il profilo economico, è evidenziato dal Conto Economico, analiticamente commentato nella nota integrativa alla quale si rimanda.

Di seguito si riportano in sintesi i principali dati del conto economico riclassificato, confrontati con quelli dell'esercizio precedente e le relative considerazioni.

Il valore della produzione è pari ad Euro 155.880.495 (nel 2024 Euro 138.083.620), con un incremento di Euro 17.796.875 rispetto al precedente esercizio.

I costi della produzione assommano a Euro 117.420.843 contro Euro 111.092.313 dello scorso esercizio, con un incremento di Euro 6.328.530.

I costi del personale ammontano ad Euro 25.844.448, ed incidono sul valore della produzione per il 16,58%, rispetto al 17,42% dello scorso esercizio.

Questi valori sono riferiti a n. 437,57 unità full time equivalent comprendenti anche i contratti di somministrazione di lavoro.

Il costo medio per dipendente (al netto dei lavoratori interinali), a fine esercizio, è stato di Euro 59.385 contro Euro 57.001 dell'esercizio 2024, collocandosi all'interno delle medie del settore idrico integrato.

1.1 Dati economici

In sintesi, si riportano in tabella 1 i dati del conto economico riclassificato, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		2025	2024	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite e prestazioni	€	144.682.514	128.482.881	16.199.633	12,61%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€	6.453.710	5.536.032	917.678	16,58%
Altri ricavi	€	4.744.271	4.064.707	679.564	16,72%
Valore della produzione operativa	€	155.880.495	138.083.620	17.796.875	12,89%
Materiali di consumo	€	- 8.668.590	- 9.231.904	563.314	(6,10%)

Servizi	€	- 49.774.872	- 48.695.990	(1.078.882)	2,22%
Godimento beni di terzi	€	- 9.780.944	- 9.748.924	(32.020)	0,33%
Var. rimanenze materie di consumo	€	- 1.001.261	593.110	(1.594.371)	(268,82%)
Totale costi intermedi	€	- 69.225.667	- 67.083.708	(2.141.959)	3,19%
Valore aggiunto	€	86.654.828	70.999.912	15.654.916	22,05%
Costo del personale	€	- 25.844.448	- 24.060.490	(1.783.958)	7,41%
Accantonamenti per rischi	€	- 603.257	- 989.869	386.612	(39,06%)
Oneri diversi di gestione	€	- 1.460.934	- 1.381.936	(78.998)	5,72%
Margine operativo lordo (EBITDA)	€	58.746.189	44.567.617	14.178.572	31,81%
Ammortamenti e svalutaz. immobilizzazioni	€	- 19.364.705	- 17.308.732	(2.055.973)	11,88%
Svalutazioni crediti	€	- 921.832	- 267.578	(654.254)	244,51%
Risultato operativo (EBIT)	€	38.459.652	26.991.307	11.468.345	42,49%
Proventi (oneri) finanziari netti	€	- 2.487.090	- 2.215.187	(271.903)	12,27%
Svalutazione partecipazioni	€	- 22.710	- 15.693	(7.017)	44,71%
Risultato prima delle imposte	€	35.949.852	24.760.427	11.189.425	45,19%
Imposte correnti sul reddito	€	- 10.179.421	- 5.969.441	(4.209.980)	70,53%
Imposte anticipate	€	- 235.845	- 1.472.727	1.236.882	(83,99%)
Risultato netto	€	25.534.586	17.318.259	8.216.327	47,44%

Tab.1 – Conto economico riclassificato.

Dall'analisi del conto economico riclassificato, emerge quanto segue:

- il **valore della produzione operativa**, complessivamente, ammonta ad Euro 155.880.495 con un incremento di Euro 17.796.875 rispetto all'esercizio precedente;
- il **valore aggiunto**, pari ad Euro 86.654.828 registra un incremento di Euro 15.654.916 rispetto all'esercizio precedente;
- il **marginale operativo lordo**, pari ad Euro 58.746.189, mostra un incremento di Euro 14.178.572 (+31,81%) rispetto all'esercizio precedente, con una incidenza percentuale del 37,69% rispetto al valore della produzione operativa (32,28% per il precedente esercizio);
- il **risultato operativo**, pari ad Euro 38.459.652, mostra un incremento di Euro 11.468.345 (+42,49%) rispetto all'esercizio precedente con una incidenza percentuale del 24,67% rispetto al valore della produzione operativa (19,54% per il precedente esercizio);
- il **risultato ante imposte**, positivo per Euro 35.949.852, sconta imposte di competenza, correnti e differite, per 10.415.266 pertanto, **l'utile d'esercizio ammonta ad Euro 25.534.586.**

1.2 Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della Società.

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori economici;
- indicatori patrimoniali (o di solidità);
- indicatori di liquidità.

Gli indicatori riportati non sono una misura la cui determinazione è regolata dai Principi Contabili di riferimento della società; il criterio applicato da Uniacque per la determinazione di tali grandezze potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e pertanto non comparabile.

Nella tabella 2 che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche.

DESCRIZIONE INDICE		31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
ROE (Return on Equity) [R.N./C.P] - rendimento capitale proprio investito		4,02%	13,10%	16,13%
ROI - (Return on Investment) [R.O. / C.I.] - redditività degli investimenti netti		2,77%	8,97%	10,54%
ROS - (Return on Sales) [R.O./RIC.NETTI] - redditività operativa dei ricavi		6,48%	21,01%	26,58%
EBIT - (earnings before interest and tax)	€	7.238.066	26.991.307	38.459.652
EBITDA-(earnings before interest, tax, depreciation and amortization)	€	23.384.567	44.567.617	58.746.189

Tab. 2 – Principali indicatori economici.

La seguente tabella 3 illustra i principali indicatori patrimoniali della società.

DESCRIZIONE INDICE		31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
Livello di patrimonializzazione		44,13	43,92	43,38
Indice di copertura delle immobilizzazioni (margine di struttura netto)		58,76	56,60	56,52
Patrimonio netto	€	115.415.146	132.174.221	158.304.989

Tab. 3 – Principali indicatori patrimoniali.

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni evidenziano livello stabile di patrimonializzazione e dell'utilizzo delle risorse di terzi per finanziare gli investimenti della Società rispetto all'anno precedente.

La seguente tabella 4 riporta la posizione finanziaria netta che illustra la situazione di liquidità della Società.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
A. Cassa	€	22.193	17.224	58.473
B. Altre disponibilità liquide	€	4.925.565	6.810.677	20.820.657
C. Titoli detenuti per la negoziazione	€	-	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	€	4.947.758	6.827.901	20.879.130
E. Crediti Finanziari Correnti	€	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	€	-	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	€	(3.031.415)	(1.891.129)	(6.501.957)
H. Altri debiti finanziari correnti	€	-	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	€	(3.031.415)	(1.891.129)	(6.501.957)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	€	1.916.343	4.936.772	14.377.173
K. Indebitamento finanziario non corrente	€	(50.734.469)	(53.414.907)	(76.401.170)
L. Posizione Finanziaria Netta (J+K)	€	(48.818.126)	(48.478.135)	(62.023.997)

Tab. 4 – Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta complessiva della società al 31/12/2025 registra una variazione negativa di Euro 13.545.862 rispetto al 2024.

Tale variazione è dovuta soprattutto all'erogazione nel corso dell'anno di 30,4 milioni di Euro da parte del pool con Bper banca agente per sostenere gli investimenti realizzati o pianificati.

2. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi dalle vendite e prestazioni ammontano a Euro 144.682.514, con un aumento, rispetto al 2024, di Euro 16.199.633.

Nell'esercizio 2025, a parità di perimetro servito rispetto all'anno precedente, i ricavi delle vendite e prestazioni sono aumentati del 12,61% circa a fronte dell'incremento tariffario dell'8% approvato da ARERA, senza utilizzo della componente tariffaria FoNI impiegata negli anni precedenti al 2024.

Al 31/12/2025 il numero delle utenze servite è pari a circa 316 mila unità. Il 95,11% delle utenze è allacciato anche alla fognatura.

Al 31/12/2025 e al 31/12/2024 le utenze gestite risultavano ripartite nelle proporzioni indicate nella seguente tabella 5.

NUMERO DI UTENZE PER TIPOLOGIA	al 31/12/2025	%	al 31/12/2024	%
Utenze domestiche	270.607	85,66%	269.135	85,60%
Utenze non domestiche	45.307	14,34%	45.264	14,40%
Totale	315.914	100,00%	314.399	100,00%

Tab. 5 – Tipologie di utenze servite a chiusura di esercizio

La tabella 6 illustra i quantitativi di acqua venduta nel 2025 e nel 2024, suddivisa per tipologia di utenza Uniacque.

ACQUA VENDUTA (MC) PER TIPOLOGIA	2025	2024
Utenze domestiche	56.877.327	55.966.154
Utenze non domestiche	17.140.188	16.322.893
Totale	74.017.515	72.289.047

Tab. 6 – Metri cubi di acqua venduta per esercizio

2.1 Le tariffe

L'Ente di Governo d'Ambito della Provincia di Bergamo, previa deliberazione della Conferenza dell'Ambito Territoriale Ottimale, ha approvato i progetti di Piano Tariffario e Piano Economico Finanziario, poi sottoposti all'approvazione dell'Autorità nazionale di Regolazione Energia, Reti e Ambiente (ARERA), che ha approvato con i provvedimenti di seguito indicati:

ANNO TARIFFARIO	DELIBERA ARERA
2012	119/2016/R/idr del 17 marzo 2016
2013	119/2016/R/idr del 17 marzo 2016
2014	119/2016/R/idr del 17 marzo 2016
2015	119/2016/R/idr del 17 marzo 2016
2016	235/2016/R/idr del 12 maggio 2016
2017	235/2016/R/idr del 12 maggio 2016
2018	18/2019/R/idr del 22 gennaio 2019
2019	18/2019/R/idr del 22 gennaio 2019
2019	esame rinviato al MTI-3
2020	495/2020/R/idr del 24 novembre 2020
2021	495/2020/R/idr del 24 novembre 2020

2022	513/2022/R/idr del 18 ottobre 2022
2023	513/2022/R/idr del 18 ottobre 2022
2024	367/2024/R/idr del 17 settembre 2024
2025	367/2024/R/idr del 17 settembre 2024

Tab. 7 – Evoluzione dei Piani Tariffari.

Per il periodo 2024-2029 la delibera ARERA di riferimento è la n. 639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023 (cd. MTI - 4).

L'Autorità, approvando il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4), ha consentito stabilità nei criteri guida e negli obiettivi di riduzione delle differenze del servizio tra le aree del Paese, in continuità con le regole introdotte a partire dal 2012.

Il nuovo metodo idrico MTI-4 avrà la durata estesa di 6 anni, prevedendo contestualmente un aggiornamento del Piano delle Opere Strategiche (POS) fino al 2035, mirando così a favorire la cooperazione nei diversi livelli di pianificazione. Tra gli elementi di novità un aggiornamento della componente a copertura del costo dell'energia elettrica, negli ultimi anni oggetto di evidenti oscillazioni. Per la sostenibilità energetica e ambientale, inoltre, il metodo prevede anche un primo impiego delle risorse del Fondo per la promozione dell'innovazione (istituito presso CSEA) per premiare il riutilizzo delle acque reflue depurate e la riduzione delle quantità di energia elettrica acquistata.

Inoltre con la delibera 637/2023/R/idr ARERA è intervenuta nella regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI), con alcuni elementi di estrema attualità. Ad esempio, con il nuovo macro-indicatore (M0-resilienza idrica) l'Autorità misurerà gli interventi dei gestori diretti a mitigare gli effetti del cambiamento climatico. L'alternarsi di siccità e alluvioni rende infatti necessario un nuovo approccio, negli approvvigionamenti da un lato e nella gestione delle acque meteoriche dall'altro. Nel corso del 2025, ARERA ha inteso aggiornare, mediante Delibera 582/2025/R/idr, il quadro di riferimento per la predisposizione tariffaria, prevedendo l'invio della proposta di aggiornamento tariffario per il successivo biennio 2026-2028 entro il mese di luglio 2026.

Da annotare che l'andamento dei costi effettivi dell'energia nell'anno 2025 rispetto al quadro previsionale trasmesso nel 2024, nell'ambito della proposta tariffaria è stato sensibilmente inferiore grazie alla riduzione dei costi, generando un fattore correttivo che interesserà il successivo biennio.

La delibera invita, inoltre, i gestori ad incentivare il riuso delle acque reflue, al fine di promuovere una maggiore razionalizzazione della risorsa, in particolare in contesti caratterizzati dalla siccità.

Il profilo tariffario così definito ed approvato per gli anni 2024-2025 è il seguente:

ALLEGATO B

Valori del moltiplicatore tariffario - proposti dall'Ente di governo dell'ambito- approvati, quali valori massimi, ai sensi dell'articolo 5.4 della deliberazione 639/2023/R/IDR



REGIONE	Ente di governo dell'ambito	cod. ATO	Gestore	Popolazione servita (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)	Moltiplicatore tariffario					
						2024	2025	2026	2027	2028	2029
Lombardia	Ufficio d'Ambito della provincia di Bergamo	301	Uniacque S.p.A.	1.005.904	214	1,082	1,162	1,182	1,202	1,222	1,244

A seguito della delibera Del. 582/2025/R/idr, nel primo trimestre 2026 è in corso la raccolta dati per l'aggiornamento biennale della tariffa applicata per il 4° periodo tariffario, valevole per gli anni 2026 e 2027.



2.2 La qualità tecnica del servizio

ARERA con proprio provvedimento del 27 dicembre 2017 n. 917/2017/R/idr e s.m.i. ha disciplinato la Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI), definendo i livelli minimi ed obiettivi qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di:

- i) standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente,
- ii) standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio
- iii) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

Con l'approvazione del già citato sistema tariffario idrico per il periodo 2024-2029 l'Autorità ha inoltre approvato il valore degli indicatori e dei correlati macro-indicatori che definiscono le performance che Uniacque S.p.A. deve realizzare nel biennio 2024 – 2025.



Tab. 1 - Macro-indicatori di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR, come aggiornata - da ultimo - dalla deliberazione 637/2023/R/IDR, per il gestore Uniacque S.p.A. operante nell'A.T.O. Bergamo.

Uniacque S.p.A.						
Macro-indicatori di qualità tecnica	Valore 2023	Classe 2023	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025	Misure/interventi specifici programmati per il perseguimento degli obiettivi	
M0 - Resilienza idrica ¹	M0a - Resilienza idrica a livello di gestione del servizio idrico integrato (rapporto tra i consumi del servizio idrico integrato, incluse le perdite di rete, e la disponibilità idrica della gestione)	0,54	C ²	Incremento dello 0,5% della disponibilità idrica	Incremento dello 0,5% della disponibilità idrica	<ul style="list-style-type: none"> • Rifacimento delle adduttrici dell'acquedotto di Alqua • Ripristino funzionale di pozzi nonché potenziamento del rifornimento idrico e collegamenti alla rete di adduzione
M1 - Perdite idriche	M1a - Perdite idriche lineari (perdite totali rapportate alla lunghezza della rete, includendo anche la lunghezza degli allacci)	21,32 mc/km/g8	D	Riduzione del 5% del valore di M1a	Riduzione del 4% ³ del valore di M1a	<ul style="list-style-type: none"> • Ria Sostituzione dei tratti di rete di adduzione e distribuzione ammalorati • Installazione di contatori nei comuni sprovvisti e sostituzione dei contatori esistenti con strumenti di smart metering
	M1b - Perdite idriche percentuali (perdite totali rapportate al volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto)	46,49%				

1* Relativamente al macro-indicatore "M0 - Resilienza idrica", per il biennio 2024-2025 il meccanismo incentivante trova applicazione limitatamente al livello di valutazione base (Stadi I e II), atteso che l'applicazione dei meccanismi di incentivazione dei livelli di valutazione avanzati e di eccellenza (Stadi III, IV e V) è rinviata al successivo biennio di valutazione 2026-2027, secondo quanto disposto dal comma 5-bis.9 della RQTI.

2* Classe determinata anche sulla base dell'ulteriore indicatore "M0b - Resilienza idrica a livello sovraordinato", per il quale è stata avviata una fase sperimentale di monitoraggio e raccolta delle grandezze preposte alla relativa costruzione.

3* L'obiettivo 2025 è stato individuato in corrispondenza della Classe C associata al valore del macro-indicatore "M1 - Perdite idriche" previsto per il 2024.

Uniacque S.p.A.						
Macro-indicatori di qualità tecnica	Valore 2023	Classe 2023	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025	Misure/interventi specifici programmati per il perseguimento degli obiettivi	
M2 - Interruzioni del servizio (somma delle durate delle interruzioni programmate e non programmate annue, tenuto conto della quota di utenti finali interessati dall'interruzione stessa)	0,65 ore/anno	A	Mantenimento	Mantenimento	Realizzazione di serbatoi di stoccaggio per il potenziamento dei volumi di accumulo della risorsa idrica Adeguamento delle opere di presa in zone con problemi di carenza della risorsa idrica in alcuni periodi dell'anno Risanamento delle reti di acquedotto e degli impianti ad esse connessi	
M3 - Qualità dell'acqua erogata	M3a - Incidenza delle ordinanze di non potabilità	0,00%	C	Riduzione del 6% del valore di M3b	Riduzione del 6% del valore di M3b	Potenziamento di taluni impianti di potabilizzazione nonché di specifici sistemi di Trattamento
	M5b - Tasso di campioni non conformi	1,07%				
	M3c - Tasso di parametri non conformi	0,103%				
M4 - Adeguatezza del sistema fognario	M4a - Frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura	4,52/100 km	C	-	-	Risanamento della rete fognaria, dei relativi impianti e degli sfioratori, nonché potenziamento delle vasche di accumulo, anche a seguito delle risultanze delle verifiche effettuate nell'ambito del Piano di Riassetto delle fognature
	M4b - Scaricatori di piena da adeguare alla normativa vigente	10,91%				
	M4c - Scaricatori di piena da controllare	1,05%				
M5 - Smaltimento fanghi in discarica (quota di fanghi di depurazione in tonnellate di sostanza secca smaltita in discarica)	0,00%	A	Mantenimento	Mantenimento	Adeguamento degli impianti di depurazione finalizzati al miglioramento della gestione dei fanghi e all'incremento della produzione di biogas e conseguente recupero di energia	

4 Con riferimento al macro-indicatore "M4 - Adeguatezza del sistema fognario", il soggetto competente ha riscontrato la mancanza del prerequisito di cui all'articolo 23 della RQTI in relazione disponibilità e affidabilità dei dati, formulando istanza per la temporanea esclusione del medesimo macro-indicatore dal meccanismo di incentivazione.



Uniacque S.p.A.					
Macro-indicatori di qualità tecnica	Valore 2023	Classe 2023	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025	Misure/interventi specifici programmati per il perseguimento degli obiettivi
M6 - Qualità dell'acqua depurata (tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata)	26,44%	E	Riduzione del 20% del valore di M6	Riduzione del 20% del valore di M6	• Revamping di taluni impianti di depurazione
Altri interventi	Per le annualità 2024 e 2025, tutti gli interventi sono stati attribuiti ad uno specifico macro-indicatore				

Tab. 2 - Macro-indicatori di qualità contrattuale di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR, come aggiornata - da ultimo - dalla deliberazione 637/2023/R/IDR, per il gestore Uniacque S.p.A. operante nell'A.T.O. Bergamo.



Uniacque S.p.A.				
Macro-indicatori di qualità contrattuale	Valore 2023	Classe 2023	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	98,648%	A	Mantenimento	Mantenimento
MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	97,813%	A	Mantenimento	Mantenimento

Peraltro, in un'ottica di applicazione selettiva e graduale della regolazione della qualità tecnica, in un quadro di equilibrio economico finanziario e secondo criteri di efficienza, ARERA ha ritenuto opportuno accogliere l'istanza rinnovata dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo per il gestore in parola - ai sensi di quanto previsto al comma 5.3, lett. b), della deliberazione 917/2017/R/IDR - per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante ai soli macro-indicatori "M0 - Resilienza idrica", "M1 - Perdite idriche", "M2 - Interruzioni del servizio", "M3 - Qualità dell'acqua erogata", "M5 - Smaltimento fanghi in discarica" e "M6 - Qualità dell'acqua depurata", per i quali è stato riscontrato il rispetto dei requisiti ai medesimi riconducibili, atteso che sono stati individuati la tempistica e gli interventi previsti per il superamento delle criticità relative al mancato rispetto del prerequisito sulla disponibilità e affidabilità dei dati associati al macro-indicatore "M4 - Adeguatezza del sistema fognario"; allo stesso tempo ARERA precisa che "a partire dal 2026, sono (...) esclusi dall'aggiornamento tariffario i gestori per i quali si rinvergono ritardi e carenze nell'implementazione dei piani (in precedenza comunicati all'Autorità) per il superamento dell'eventuale mancanza dei pertinenti requisiti relativi alla regolazione della qualità tecnica idrica (RQTI)";

Infine nelle more delle successive verifiche in ordine agli oneri effettivamente sostenuti per l'adeguamento ai nuovi obiettivi di qualità tecnica introdotti con la deliberazione 637/2023/R/IDR, ARERA ha accolto l'istanza per il riconoscimento della connessa componente di costo previsionale (*OpexQT a*), presentata dall'Ente di governo per Uniacque SpA, riservandosi di verificare il recupero di eventuali scostamenti nell'ambito delle componenti a conguaglio, secondo le modalità e nei limiti di quanto disposto dal comma 28.1 del MTI-4.

Con Deliberazione 225/2025/R/idr ARERA ha pubblicato i risultati finali inerenti all'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2022-2023.

La nostra società ha ricevuto i premi per Macro-indicatore M21 e M51 e penalità per M11, M31, per un ammontare di premialità pari ad euro 219.230 e di penalità pari ad euro 43.263, quindi con esito positivo nel complesso.

2.3 La qualità contrattuale del servizio

ARERA con Delibera del 23 dicembre 2015 n. 655/2015/R/idr ad oggetto la regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono ha definito i livelli specifici e generali di qualità contrattuale del servizio idrico integrato, mediante l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima. Ha inoltre individuato gli indennizzi automatici da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità.

Sempre con la citata deliberazione ARERA ha approvato i valori degli indicatori di qualità contrattuale che attestano l'ottimale livello raggiunto nei servizi resi all'utenza come di seguito:



Uniacque S.p.A.				
Macro-indicatori di qualità contrattuale	Valore 2023	Classe 2023	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	98,648%	A	Mantenimento	Mantenimento
MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	97,813%	A	Mantenimento	Mantenimento

Tab. 2 - Macro-indicatori di qualità contrattuale di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR, come aggiornata - da ultimo dalla deliberazione 637/2023/R/IDR, per il gestore Uniacque S.p.A. operante nell'A.T.O. Bergamo.

certificando, con il mantenimento degli indicatori in classe A, quale migliore classe del set valutativo di Arera, relativamente alla corretta e puntuale esecuzione dei servizi alla propria utenza.

Con Deliberazione 277/2025/R/idr Arera ha pubblicato le risultanze delle istruttorie nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022 - 2023, previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII).

La nostra società ha ricevuto i seguenti premi per il Macro-indicatore MC11 e Macro-indicatore MC21, per una premialità totale di euro 451.174., anch'essa positiva.

2.4 La convenzione di servizio

Con delibera di Consiglio Provinciale n° 28 del 22/07/2024 l'EGA ha approvato l'aggiornamento della convenzione di servizio tra l'UATO di Bergamo ed Uniacque SpA quale gestore del servizio idrico integrato nell'ambito ottimale bergamasco modificandone l'art. 14 che ora disciplina il percorso aggregativo della società salvaguardata Cogeide, come previsto dall'accordo sottoscritto tra le parti che prevede l'aggregazione nel gestore d'ambito dal 1° luglio 2028. Le condizioni generali di erogazione del servizio idrico, richiamate nel regolamento d'Ambito, sono state aggiornate nel corso del 2025, con delibera n°7 del 6 febbraio 2025.

3. Costi della produzione

I costi della produzione ammontano ad Euro 117.420.843, con un aumento, rispetto al 2024, di Euro 6.328.530.

Nella tabella 8 sono elencati i principali costi sostenuti per acquisti di beni, prestazione di servizi e oneri di gestione nel 2025, confrontate con l'esercizio precedente:

DESCRIZIONE		2025	2024	Delta
Energia elettrica	€	13.521.484	13.565.898	(0,33%)
Manutenzione di reti e impianti	€	3.487.014	3.111.766	12,06%
Acquisto di materiali	€	15.314.553	15.450.152	(0,88%)
Trasporto e smaltimento dei fanghi e dei rifiuti	€	8.298.113	8.833.727	(6,06%)
Acq. Depurazione e Fognatura all'ingrosso	€	5.887.418	5.570.344	5,69%
Costi per letture, fatturazione, spedizione ed incasso bollette	€	1.552.709	1.776.106	(12,58%)
Canoni di manutenzione	€	1.732.986	1.459.765	18,72%
Assicurazioni	€	1.151.549	777.471	48,11%
Spese per consulenze tecniche	€	864.775	864.407	0,04%
Spese Bancarie	€	480.164	507.384	(5,36%)
Manutenzione e riparazione automezzi propri, in leasing ed a noleggio	€	450.265	467.694	(3,73%)
Carburanti e lubrificanti	€	408.408	375.824	8,67%
Spese per consulenze amministrative	€	362.678	307.012	18,13%
Spese telefoniche e trasmissione dati	€	471.401	371.951	26,74%

Acquisto Acqua Potabile	€	210.929	240.093	(12,15%)
Carburanti e lubrificanti	€	370.477	401.335	(7,69%)
Spese per valori bollati	€	286.447	260.146	10,11%
Spese per consulenze legali e notarili	€	386.234	307.521	25,60%

Tabella 8 – Principali costi della produzione

La voce "Costi per servizi" è superiore rispetto all'esercizio precedente 2024 di circa Euro 1.079 migliaia (2,22%). Di seguito i principali scostamenti:

- Minori costi per fatturazione, spedizione e letture pari ad Euro 223 migliaia (-12,58%).
- Maggiori costi per canoni di manutenzione pari ad Euro 273 migliaia (18,72%).
- Minori costi di energia elettrica pari ad Euro 136 migliaia (-0,88%) (vedi paragrafo 3.2).
- Maggiori costi per acquisto depurazione e fognatura all'ingrosso pari ad Euro 375 migliaia (12,06%).
- Maggiori costi per consulenze tecniche pari ad Euro 374 migliaia (48,11%).
- Maggiori costi trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti pari ad Euro 317 migliaia (5,69%) (vedi paragrafo 3.3).

3.1 Costo del lavoro

Una delle principali voci di costo è quella costituita dal costo del lavoro (inteso come totale della voce B9 del Conto Economico) che nel 2025 risulta maggiore rispetto al 2024 del 7,41% passando da Euro 24.060.490 a Euro 25.844.448.

I maggiori costi pari a Euro 1.783.958 sono dovuti, principalmente, all'adeguamento del CCNL gas acqua previsto per il 2025.

DESCRIZIONE		2025	2024	Delta
Retribuzioni lorde	€	18.602.667	17.211.751	8,08%
Oneri sociali	€	5.295.812	4.987.320	6,19%
Contributi fondi/assistenza int.	€	250.895	222.478	12,77%
Costo del lavoro interinale	€	379.632	382.432	(0,73)%
Contributo C.R.A.L.	€	38.160	38.430	(0,70)%
Costo per tirocini formativi	€	0	0	0,00%
Rettifica costi anno precedente	€	55.414	55.209	0,37%
Accantonamento TFR	€	1.221.868	1.162.870	5,07%
Totale	€	25.844.448	24.060.490	7,41%

Tabella 9 – Costo del lavoro

ANALISI DEL COSTO DEL PERSONALE (COMPRESI INTERINALI)		2025	2024
Costo del personale (voce B9 Conto Economico)	€	25.844.448	24.060.490
Valore della produzione (voce A Conto Economico)	€	155.880.495	138.083.620
Personale full time equivalent (FTE)(dipendenti+interinali)	€	437,57	424,43

Costo unitario per FTE	€	59.064	56.689
% di incidenza del costo del personale sul valore della produzione		16,58%	17,42%

ANALISI DEL COSTO DEL PERSONALE (DIPENDENTE)		2025	2024
Costo del personale (voce B9 Conto Economico)	€	25.844.448	24.060.490
Costo del lavoro interinale	€	379.632	382.432
Costo del personale (voce B9 Conto Economico - costo del lavoro interinale)	€	25.464.816	23.678.058
Valore della produzione (voce A Conto Economico)	€	155.880.495	138.083.620
Personale full time equivalent (FTE)(dipendenti+interinali)	€	437,57	424,43
Interinali FTE	€	8,76	9,03
Personale dipendente full time equivalent (FTE)	€	428,81	415,4
Costo unitario per FTE personale dipendente	€	59.385	57.001
% di incidenza del costo del personale dipendente sul valore della produzione		16,34%	17,15%

Tab. 10 – Analisi del costo del personale dipendente.

3.2 Energia elettrica

La tabella 11 e la figura 1 illustrano l'andamento del consumo di energia ed il confronto con il medesimo periodo degli anni precedenti per i servizi gestiti.

CONSUMI PER SERVIZIO (MWh)	2021		2022		2023		2024		2025	
	EE [MWh]	n° imp. (*)	EE [MWh]	n° imp. (*)	EE [MWh]	n° imp. (*)	EE [MWh]	n° imp. (*)	EE [MWh]	n° imp. (*)
Acquedotto	36.393	1.589	42.357	1.593	36.574	1.621	31.428	1.602	32.389	1.597
Depurazione	38.278	71	36.335	74	33.114	73	31.179	73	30.011	73
Fognatura	4.436	288	3.455	300	4.258	308	5.527	311	5.195	316
Servizi generali	853	-	874	-	760	-	769	-	624	-
Totale	79.960	1.948	83.021	1.967	74.707	2.002	68.902	1.986	68.219	1.986

Tab. 11 – Andamento del consumo di energia in MWh – suddivisione per servizio

(*) numero impianti: per il servizio acquedotto è dato dalla somma di pozzi, serbatoi e rilanci

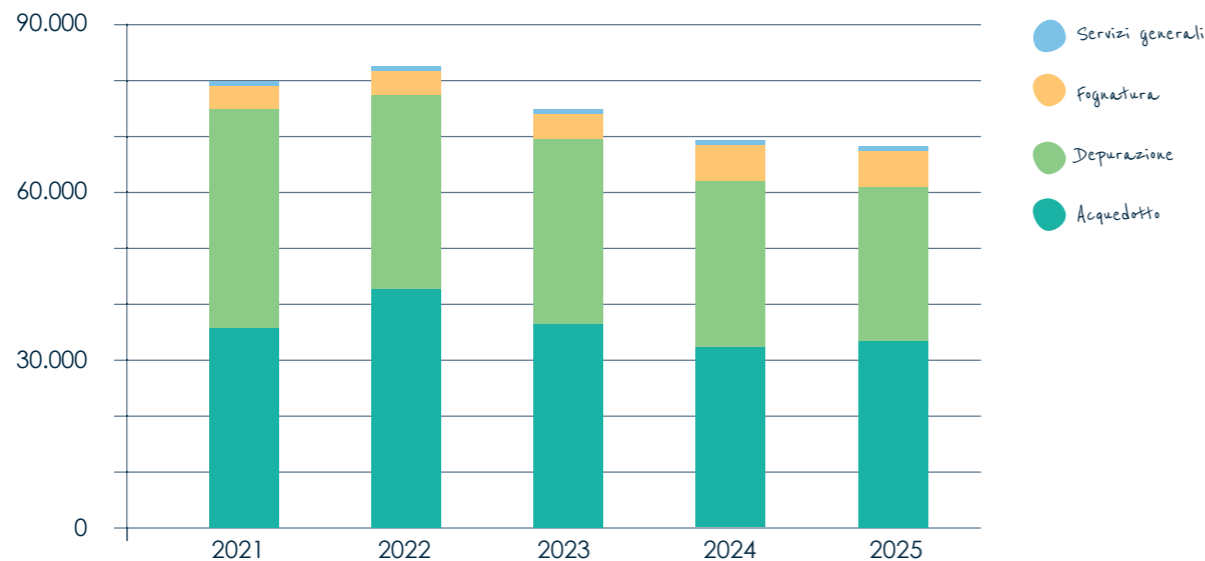


Fig. 1 - Andamento del consumo di energia in MWh-suddivisione per servizio

Il consumo energetico complessivo del 2025 è risultato pari a **68.219 MWh**, con una diminuzione complessiva dell'1% rispetto al 2024, pari a **683 MWh**. Si conferma, pertanto, il trend di riduzione generale dei consumi.

Per il servizio **acquedotto** si registra un aumento pari a circa il 3% sul 2024 (**32.389** vs. **31.428 MWh**), imputabile principalmente alla lieve riduzione della disponibilità di alcune delle sorgenti principali, a causa dell'esecuzione di importanti opere di rinnovamento delle reti di adduzione che ha portato al maggior utilizzo dei sistemi di pompaggio.

Per il servizio **depurazione** si conferma invece la contrazione dei consumi osservata negli ultimi anni, pari a circa il 4% rispetto al 2024 (**30.011** vs. **31.179 MWh**), grazie all'affinamento degli interventi di efficientamento energetico sui maggiori impianti gestiti con sistemi di ottimizzazione sempre più spinti. Nella tabella seguente è interessante notare le graduali riduzioni osservate nel quinquennio precedente per i principali impianti di depurazione, con consumi storici che superano i 1.000 MWh/anno.

CONSUMO (MWh)	2021	2022	2023	2024	2025
Bergamo	5.917	5.556	5.316	5.492	5.335
Ranica	4.875	4.930	4.527	3.293	3.056
Cologno al Serio	4.006	3.355	2.744	2.868	2.828
Brembate	2.693	2.972	2.814	2.526	2.161
Lurano	2.492	2.197	1.972	1.772	1.641
Bagnatica	2.370	2.158	2.237	2.294	2.376
Costa Volpino	1.912	1.732	1.401	1.206	1.341
Valbrembo	1.364	1.356	1.185	1.196	1.224
Boltiere	1.288	1.241	1.069	970	937
Casnigo	1.109	940	835	928	948
Trescore Balneario	1.083	1.212	1.170	1.163	1.150
Totale complessivo	29.109	27.649	25.270	23.708	22.996

Tab. 12 - Impianti di depurazione con consumi superiori ai 1.000 MWh/anno

I consumi per il servizio fognatura sono diminuiti rispetto al 2024 del 6% a causa delle minori precipitazioni registrate su tutto il territorio provinciale rispetto all'anno precedente (1.570 mm vs. 1.797 mm registrati al pluviometro Arpa di Bergamo-Goisis), con conseguente decremento dei volumi pompati di acqua mista transitante nelle reti e nei collettori fognari.

Uniaque gestisce al 31/12/2025 tre impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, la cui produzione complessiva, nel corso del 2025, è risultata pari a 671 MWh; nello specifico, l'impianto idroelettrico installato presso il serbatoio acquedotto di Sant'Agostino ha prodotto 142 MWh, di cui 116 MWh ceduti alla rete di distribuzione, mentre la turbina a biogas sul depuratore di Bergamo e l'impianto fotovoltaico situato presso il depuratore di Bagnatica hanno prodotto rispettivamente 279 e 250 MWh, la cui totalità è stata auto consumata dai rispettivi impianti. La forte riduzione rispetto al precedente anno (671 MWh vs. 1.153 MWh) è imputabile in parte alla minor produzione delle turbine idroelettriche di Sant'Agostino (spente nel mese di aprile 2025 per i lavori sull'adduttrice di Alqua) e in parte alla turbina a biogas del depuratore di Bergamo.

Nel 2025 il costo medio complessivo corrisposto per l'acquisto dell'energia elettrica è stato di 225 euro/MWh, con differenza di prezzo unitario tra forniture in Bassa Tensione (228 euro/MWh) e Media Tensione (222 euro/MWh). Nella tabella 13 è riportato il costo unitario dell'ultimo quinquennio.

COSTO UNITARIO [€/MWH]	2021	2022	2023	2024	2025
MT	133	362	289	211	222
BT	184	402	320	238	228
Totale complessivo	157	381	304	224	225

Tab. 13 - Costo medio €/MWh

3.3 Costo di trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti

Un'altra voce di costo importante è quella relativa al trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti. Si tratta principalmente dei fanghi residui dal trattamento delle acque reflue urbane. I fanghi, che inizialmente si presentano allo stato liquido per l'elevato contenuto di acqua, sono sottoposti a processi di addensamento (mediante ispessimento, stabilizzazione e disidratazione) che li rendono palabili e quindi più facilmente movimentabili.

Codice EER	Descrizione (ton)	2021	2022	2023	2024	2025
190805	Fanghi dal trattamento delle acque reflue urbane (stato fisico palabile)	37.018	40.629	32.847	28.327	30.976
190801	Residui di vagliatura	1.037	1.025	879	920	994
190802	Rifiuti da dissabbiamento	826	740	1.520	1.117	1.098
-	Altre tipologie di rifiuti non pericolosi	763	903	599	612	432
-	Altre tipologie di rifiuti pericolosi	5	4	5	19	32

Tab. 14 - Rifiuti prodotti da Uniaque e avviati a recupero/smaltimento c/o terzi

L'intero quantitativo di fanghi palabili prodotti nel 2025 è stato inviato ad impianti di recupero di materia o di energia, azzerando il quantitativo di fanghi inviati a discarica.

Non tutti i depuratori sono dotati di linee di trattamento per l'addensamento del fango. I depuratori più piccoli ne sono in parte sprovvisti. In questo caso, i fanghi liquidi che vi sono prodotti sono trasferiti ai depuratori più grandi per il trattamento.

Codice EER	Descrizione (ton)	2021	2022	2023	2024	2025
190805	Fanghi dal trattamento delle acque reflue urbane (stato fisico liquido)	7.945	6.180	4.131	3.315	3.990

Tab. 15 - Rifiuti prodotti da Uniacque e avviati a recupero/smaltimento c/o terzi

Parte dei rifiuti derivanti dalla gestione del servizio idrico risultano prodotti dalle imprese terze che eseguono i lavori di manutenzione per conto di Uniacque. La quantità di tali rifiuti si è dimezzata rispetto al 2020 in virtù della realizzazione delle vasche di digestione sugli impianti di Ghisalba, Telgate e Covo.

Tra questi, si citano gli operatori che provvedono alla pulizia delle fognature, con produzione del rifiuto liquido codice CER 200306. A partire dal marzo 2018 è stata attivata presso l'impianto di trattamento delle acque reflue di Lurano un'unità di trattamento di questa specifica tipologia di rifiuto, che ha consentito di ridurre il costo complessivo di smaltimento dei rifiuti, prima conferiti ad impianti esterni, a cui si è aggiunta nel 2025 il pieno esercizio di un'unità di trattamento rifiuti presso il depuratore di Ranica.

La produzione di fango palabile complessiva dell'anno 2025 è risultata pari a 30.976 ton, con un aumento del 9,35% rispetto al 2024, principalmente a causa della minor piovosità dell'anno 2025 rispetto al 2024, che ha comportato un maggior apporto di carico organico agli impianti di depurazione, aumentandone quindi la produzione complessiva di fanghi. Si sottolinea tuttavia che, grazie agli interventi strutturali realizzati negli ultimi anni (digestioni aerobiche a ossigeno puro, controllori di processo, impianti di addensamento dinamico) la produzione di fango è decisamente diminuita rispetto ai valori storici: -16,0% rispetto al 2020, -16,3% rispetto al 2021, -23,7% rispetto al 2022, - 5,6% rispetto al 2023.

Il costo complessivo per il servizio di trasporto/smaltimento e disidratazione dei fanghi è aumentato rispetto al 2024 (+6,33%) per effetto del suddetto aumento della produzione di fanghi. Il costo unitario di trasporto e smaltimento fanghi conformi è diminuito, da 129,1 €/t a 121,18 €/t, mentre invece è rimasto invariato quello relativo ai fanghi non conformi, pari a 199,5 €/t. Anche il costo unitario del servizio di disidratazione non ha subito variazioni di prezzo.

4. Investimenti

Nell'ambito della sua ordinaria attività la Società sostiene investimenti rilevanti per opere ed impianti (fonti di approvvigionamento, potabilizzatori, condotte di trasporto, reti urbane, impianti di sollevamento, impianti di depurazione, ecc.) che sono funzionali alle esigenze del Sistema Idrico ed al miglioramento della qualità del servizio erogato ai propri clienti. Gli investimenti complessivamente realizzati nel 2025 ammontano a Euro 84.029.256 (Euro 57.658.139 nel 2024), al lordo di contributi incassati da terzi per Euro 21.487.260 (Euro 19.734.587 nel 2024). Si evidenzia un incremento del valore degli investimenti al lordo dei contributi rispetto all'esercizio precedente di Euro 24.113.392.

Più precisamente Euro 25.979.342 sono stati investiti nell'adeguamento e nella costruzione di impianti di depurazione delle acque reflue urbane (Euro 9.369.290 nel 2024), Euro 20.548.607 per interventi sulla rete di adduzione e distribuzione dell'acqua potabile (€ 16.532.020 nel 2024), Euro 6.853.612 per interventi effettuati sulla rete fognaria (Euro 6.745.251 nel 2024), mentre Euro 2.693.812 (Euro 4.059.675 nel 2024) sono stati investiti per interventi di costruzione e adeguamento delle altre opere accessorie al servizio (serbatoi, stazioni di sollevamento e altre opere fisse, impianti di potabilizzazione, ecc.). Nell'anno sono stati inoltre capitalizzati costi sostenuti per l'esecuzione di allacciamenti e relativi al progetto di rinnovo contatori per Euro 10.984.655 (Euro 8.821.275 nel 2024), nonché è stata avviata la realizzazione di un impianto di potabilizzazione nel comune di San Pellegrino per Euro 2.257.725 completamente finanziato dalla San Pellegrino S.p.A.

Sono inoltre stati effettuati investimenti in hardware, software, automezzi e autovetture, arredi, apparecchiature e attrezzature diverse, telecontrollo, acquisto terreni, distrettualizzazione ed altre attività idriche per Euro 14.711.502 (Euro 12.130.629 nel 2024).

Distinguendo tra:

- interventi di piano: investimenti previsti nei piani quinquennali definiti dall'Ufficio d'Ambito;
- manutenzioni straordinarie di reti ed impianti;
- investimenti di struttura: sistemi informativi e cartografici, telecontrollo, autovetture e attrezzature, sedi aziendali e laboratori

La seguente tabella 16 riporta l'andamento degli investimenti nel quinquennio 2021-2025:

		2021	2022	2023	2024	2025
Interventi di piano	€	8.029	11.523	13.570	23.026	40.700
Manutenzioni straordinarie	€	14.578	15.037	16.253	31.946	36.986
Progetto San Pellegrino	€	0	0	0	0	2.258
Investimenti di struttura		1.366	2.149	1.809	2.686	4.085
Totale	€	23.973	28.709	31.632	57.658	84.029

Tab. 16 – Investimenti per il periodo 2021 ÷ 2025

(importi espressi in migliaia di euro al lordo dei contributi di terzi a fondo perduto)

Non tutti gli investimenti realizzati nell'anno sono però già entrati in esercizio. Si tratta, in prevalenza, di grandi infrastrutture la cui costruzione richiede più anni. I lavori in corso nel 2025 assommano ad euro 58.158.983 di cui, in buona parte, si prevede l'entrata in esercizio nell'anno 2026.

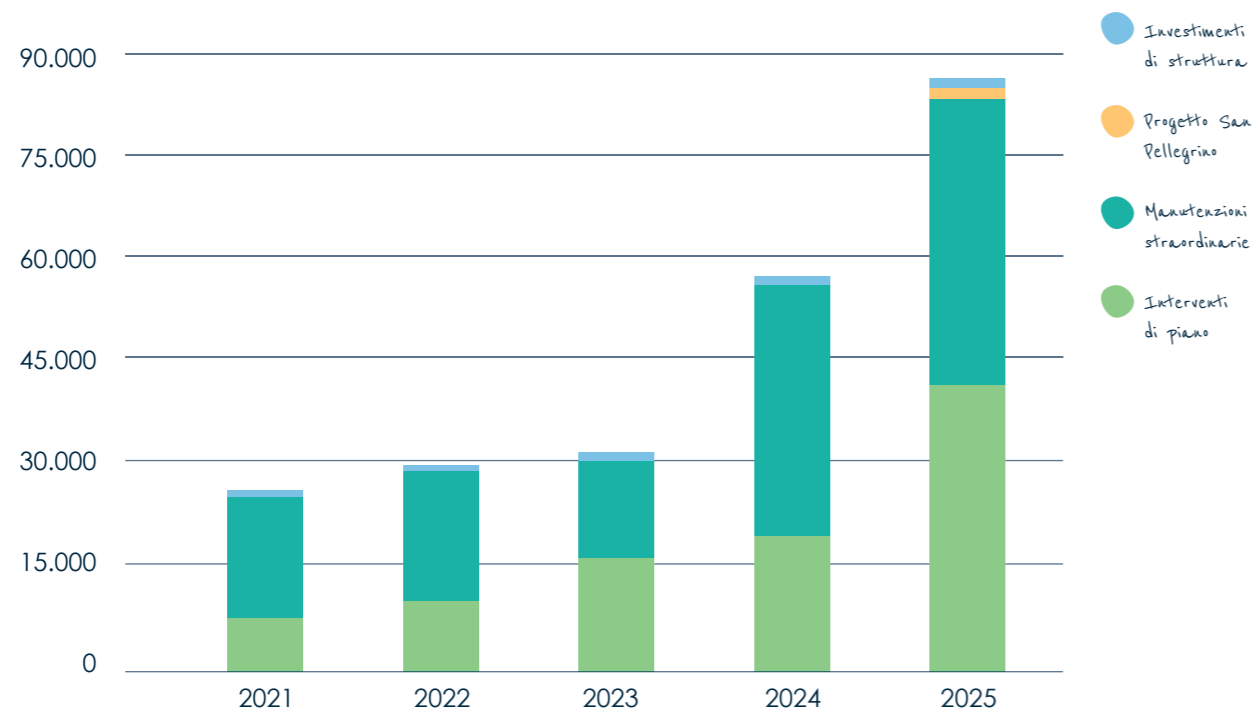


Fig. 2 – Andamento degli investimenti nell'ultimo quinquennio

5. Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione

Al fine di realizzare l'obiettivo statutario della gestione unica dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Bergamo, UniAcque S.p.A. ha proseguito anche nel 2025 il percorso di progressiva integrazione delle gestioni idriche, completando la definizione economica derivante dai processi di integrazione già in essere.

A questo riguardo si fa riferimento all'intervenuto accordo e conseguente regolazione economica delle poste tra UniAcque e il comune di Selvino, ed inoltre tra UniAcque e il Consorzio valle Seriana. È proseguita proficuamente, inoltre, la trattativa con la società Hservizi orientata alla valorizzazione del VR della società Hidrogest, già acquisita nella gestione nel 2019 da parte di UniAcque. Le trattative effettuate hanno portato alla sottoscrizione di un accordo transattivo, che troverà il suo perfezionamento formale ed economico nella prima parte dell'anno 2026, con un esborso per la società UniAcque di circa 10 milioni di euro, ma comunque rientranti nel quadro di previsione del Piano Economico.

Pur proseguendo le gestioni in economia, alcuni piccoli comuni montani nel corso del 2025 hanno espresso la volontà di confluire in UniAcque. A tale riguardo, due comuni dell'alta val Brembana, i comuni Averara e di Santa Brigida hanno deliberato di conferire le proprie infrastrutture e le gestioni operative nel corso del 2026.

Restano dimensionalmente significative sul territorio provinciale le sole gestioni detenute da Cogeide S.p.A., che opera nel territorio della bassa bergamasca, tra i fiumi Adda e Serio, con comuni di dimensione rilevante, tra cui Treviglio e Caravaggio. In data 27 aprile 2023 fra le due aziende è stato sottoscritto un accordo in forza del quale anche la gestione dei comuni ora serviti da Cogeide sarà assunta da UniAcque S.p.A. a partire dalla data del 1° luglio 2028. Nel corso del 2025 si sono pertanto intensificati i contatti e le collaborazioni operative tra le società, in considerazione della futura convergenza operativa ed infrastrutturale.

6. Modifiche normative in materia di servizio idrico integrato

Il servizio idrico integrato è un tipico caso di monopolio naturale. Le infrastrutture fisiche del servizio, i punti di prelievo della risorsa (sorgenti, pozzi, etc.) e i punti di restituzione finale (scarico acque depurate nei corsi d'acqua, etc.) sono strettamente e fortemente connaturati con il territorio, il suo paesaggio, l'urbanistica e con le comunità locali.

Ciò porta all'evidenza che le infrastrutture del servizio non sono "duplicabili", se non a costi che non possono essere socialmente accettati: in conseguenza di ciò, tale monopolio naturale è riconosciuto dal legislatore.

Le disposizioni di legge, nazionali e regionali, così come le diverse discipline regolatorie, vengono trasfuse nella convenzione di affidamento del servizio e designano, caratterizzandolo, il gestore del servizio idrico integrato unico d'ambito. Le citate disposizioni normative europee e nazionali evidenziano come il settore sia "capital intensive": rispetto ad altri settori, in quello idrico integrato devono essere realizzati investimenti necessari ad assicurare il servizio su scala "ottimale" che, per dimensione e durata, sono connotati dall'impiego di un'elevata dotazione e concentrazione di Capex nella propria struttura patrimoniale.

Infine, poiché UniAcque opera secondo un modello gestorio "in-house", è necessario rammentare anche l'applicabilità del D.Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP).

Il D. Lgs.175/2016 ha introdotto nell'ordinamento limitazioni all'utilizzo, da parte degli enti locali, dello strumento della società partecipata, specialmente quando destinataria di diritti di esclusiva, obblighi di razionalizzazione e misure di gestione informate a principi pubblici.

La normativa nazionale è poi completata da norme speciali, poiché il servizio idrico è regolato da un'Autorità nazionale indipendente (ARERA), e dalla normativa regionale, in Lombardia in primis la legge n. 26/2003 e il tutto si inserisce in un quadro normativo generale ancora più ampio, a livello comunitario.

Normativa speciale ARERA

Il servizio idrico, che, come noto, è svolto in regime di monopolio naturale, è regolato dall'Autorità nazionale ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), in forza delle attribuzioni derivate dal decreto-legge n. 201/11, convertito nella legge n. 214/11, anche in materia di servizi idrici. La regolamentazione dell'ARERA tocca molti profili, finalizzati alla tutela del consumatore, anche attraverso la normalizzazione e omogeneizzazione a livello nazionale di vari aspetti del servizio.

Le novità principali dell'anno 2025 sono le seguenti:

Delibera 25 marzo 2025 122/2025/R/idr: Avvio di procedimento per la modifica e l'aggiornamento della disciplina in materia di trasparenza dei documenti di fatturazione del servizio idrico integrato di cui alla deliberazione dell'Autorità 586/2012/R/idr, ed in particolare l'aggiornamento della disciplina della trasparenza dei documenti di fatturazione al fine di rafforzare la trasparenza e garantire maggiore comprensione delle informazioni a favore dell'utente finale.

Delibera 22 luglio 2025 347/2025/R/idr: Definizione di uno schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio idrico integrato, volto a favorire il coordinamento, agevolare una più efficace competitività, promuovere pratiche innovative per la gestione delle risorse idriche, anche in linea con il Progetto di Relazione sulla strategia europea sulla resilienza idrica della Commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare del Parlamento europeo.

Delibera 579/2025/R/idr: Aggiornamento disciplina qualità contrattuale che introduce, a decorrere dal 1° gennaio 2027, alcune modifiche in materia di qualità contrattuale del servizio idrico (RQSII), tenuto conto dell'evoluzione del quadro normativo e regolatorio di riferimento e in coordinamento, pur nelle specificità del settore idrico, con gli altri settori regolati, anche in considerazione dei vantaggi derivanti dall'evoluzione tecnologica e dall'ulteriore spinta alla digitalizzazione dei processi, in modo da favorire un percorso volto al rafforzamento dell'efficienza gestionale. Oltre a intervenire sull'attuale Meccanismo incentivante di premi/penalità, prevede la rimodulazione di classi e degli obiettivi per macro-indicatore, distinta tra il periodo di valutazione delle performance 2024-2025 e i bienni successivi.

Delibera 581/2025/R/idr: Aggiornamento disciplina qualità tecnica, che con il provvedimento ARERA definisce le misure necessarie all'attuazione di quanto previsto dalla Del. 637/2023/R/idr per il completamento della regolazione della qualità tecnica, in vigore a partire dal 1° gennaio 2026. In particolare, ARERA prevede:

- che a partire dalla Raccolta Dati RQTI da effettuarsi nel 2026, i dati di qualità tecnica saranno sottoposti a verifica da parte di un pool di enti di governo dell'ambito, che dovrà includere quello territorialmente competente per la gestione presa in considerazione, oltre all'anticipazione al 31 marzo della data entro cui i gestori dovranno inviare i dati e la documentazione necessaria al proprio EGATO e il 30 giugno data entro cui l'EGATO dovrà provvedere all'invio ad ARERA dei dati di qualità tecnica;
- ulteriori misure di completamento del macro-indicatore M0 – Resilienza idrica a livello sovraordinato con: l'introduzione di due nuovi indicatori.
- numerose modifiche dei criteri di applicazione del meccanismo incentivante, che sarà limitata ai soli livelli di valutazione di base (Stadi I e II) e per i macro-indicatori M1 - Perdite idriche, M2 – Interruzioni del servizio, M3 – Qualità dell'acqua erogata e M4 – Adeguatezza del sistema fognario; per il macro-indicatore M5 – Smaltimento fanghi in discarica e M6 – Qualità dell'acqua depurata.

È prevista l'esclusione dalle premialità per le gestioni per le quali non siano stati trasmessi gli atti di predisposizione tariffaria in tempo utile per lo svolgimento del procedimento istruttorio e la conferma della possibilità di presentazione di apposita istanza per richiedere la deroga di applicazione del meccanismo incentivante.

Delibera 582/2025/R/idr: Aggiornamento biennale tariffe idriche che fissa regole e procedure per il primo aggiornamento biennale delle tariffe del servizio idrico integrato, a partire dall'annualità 2026, elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui alla Del. 639/2023/R/idr (MTI-4), ed inoltre misure tariffarie a sostegno dei miglioramenti della qualità tecnica, del trattamento degli eventuali oneri aggiuntivi di funzionamento dell'EGATO per tener conto delle nuove attività di verifica in pool.

Normativa Regionale e Nazionale

Acqua destinata al consumo umano

Il D.Lgs. 23 febbraio 2023 n. 18, rispetto al previgente D. Lgs. n. 31/2001, ha modificato alcuni valori di parametro e ha introdotto valori limite per nuove sostanze. In particolare, l'art. 24 prevedeva che i gestori idro-potabili adottassero con ogni tempestività, e comunque non oltre il 12 gennaio 2026, le misure necessarie a garantire che le acque destinate al consumo umano rispettassero i valori di parametro stabiliti per bisfenolo-A, clorato, acidi aloacetici, microcistina-LR, Pfas-totale, somma di Pfas e uranio. Il controllo di questi parametri assumeva carattere di obbligo a decorrere dal 12 gennaio 2026.

Nel 2025 il D.Lgs. 19 giugno 2025 n. 102 ha confermato i disposti del D.Lgs. n. 18/2023, con le seguenti differenze:

- è stato eliminato il parametro "PFAS totali";
- è stata allargata la "Somma di PFAS" a 30 congeneri (mantenendo il limite a 100 ng/l in vigore da 13 gennaio 2026);
- sono stati introdotti i limiti per TFA a 10 microgrammi/l (in vigore dal 13 gennaio 2027) e per somma di 4 PFAS a 20 ng/l (in vigore da 13 gennaio 2026).

Per "Somma di PFAS", seguendo il criterio delle linee guida europee riferite a 20 congeneri, su 30 congeneri il LOQ si abbassa a 1 ng/l. La Legge 30 dicembre 2025 n. 199, ai commi 622 e 623 ha posticipato di sei mesi (dal 13 gennaio al 13 luglio 2026) il termine di decorrenza per obbligo di controllo e applicazione di:

- valore di parametro 20 ng/l per Somma di 4 PFAS
- valore di parametro 100 ng/l per Somma di PFAS su 30 molecole, di cui 6 ADV aggiunti dal D. lgs. 102/2025

È rimasto vigente con decorrenza 13 gennaio 2026 il valore di parametro 100 ng/l per Somma di PFAS a 24 molecole, come elencate dal D.lgs. 18/2023 ante modifica.

Rimane invariata al 13 gennaio 2027 la decorrenza per obbligo di controllo e applicazione del valore di 10 µg/l per TFA.

Normativa ambientale

Il 18 dicembre 2025 è entrata in vigore la Legge 2 dicembre 2025, n. 182 recante "Disposizioni per la semplificazione e la digitalizzazione dei procedimenti in materia di attività economiche e di servizi a favore dei cittadini e delle imprese".

In particolare, per ciò che riguarda la materia ambientale, si segnala l'art. 5 che modifica l'art. 185-bis, comma 1, lett. b) del d.lgs. n. 152/2006 che impone specifiche condizioni in tema di modalità di raggruppamento dei rifiuti in deposito temporaneo, ai fini del loro trasporto in un impianto di recupero o smaltimento e l'art. 28 modifica l'art. 243, comma 3 del d.lgs. 152/2006 che prevede che l'immissione di acque emunte da siti contaminati in corpi idrici superficiali o in fognatura debba avvenire previo trattamento depurativo da effettuare presso un apposito impianto di trattamento delle acque di falda o presso gli impianti di trattamento delle acque reflue industriali esistenti e in esercizio in loco, che risultino tecnicamente idonei.

Inoltre, l'art. 70 interviene in materia di RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche).

Da ultimo, si segnala l'art. 71 che delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi di riordino della disciplina in materia di impiego e utilizzazione agronomica dei fanghi di depurazione e del digestato da rifiuti, anche modificando la disciplina vigente in materia di fanghi.

7. Risorse Umane e Relazioni sindacali

Al 31/12/2025 risultano 438 dipendenti a tempo indeterminato di cui 320 uomini e 118 donne. Nel 2025 il numero medio dei dipendenti (esclusi i contratti di somministrazione) è stato pari a 428,81.

In attuazione del D.L. n. 112/2008, convertito con modifiche nella L. n. 133/2008, e del D.L. n. 138/2011, convertito con modifiche nella L. n. 148/2011, Uniacque si è dotata di un apposito Regolamento per garantire il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità nella ricerca, selezione e assunzione del personale dipendente.

Per quanto riguarda la valutazione dei dipendenti, Uniacque S.p.A. si è dotata di un sistema di valutazione annuale delle prestazioni, che prevede la compilazione di una scheda e la sua discussione in un apposito colloquio tra il valutatore e il valutato. Nel corso del 2025 è stato introdotto, inoltre, per dirigenti e responsabili di funzione un nuovo sistema di valutazione delle "performance" (Performance Management) con l'introduzione strutturata e la gestione del management per "obiettivi", identificando un modello moderno e attuale di MBO.

Nel corso del primo semestre 2025 la Società ha avviato un rilevante processo di riorganizzazione interna che ha comportato la revisione organizzativa dell'Area Esercizio, con l'istituzione di due nuove Direzioni: la **Direzione Rete e Produzione Idrica (RPI)** e **Direzione Recupero Risorsa Idrica (RRI)**, con due diversi obiettivi aziendali.

L'intervento organizzativo, infatti, è stato finalizzato alla definizione di un assetto maggiormente specializzato e coerente con le diverse fasi del ciclo idrico integrato. In particolare, alla Direzione Rete e Produzione Idrica sono state attribuite le attività di gestione, sviluppo e manutenzione della rete e degli impianti di acquedotto, nonché dei sistemi OT (Tecnologia Operativa) a supporto dell'intero ciclo idrico. Alla Direzione Recupero Risorsa Idrica sono state invece affidate le attività relative alla gestione, manutenzione e sviluppo degli impianti di depurazione e della rete fognaria.

La nuova configurazione organizzativa è stata introdotta con l'obiettivo di rafforzare l'efficacia dei processi operativi e di supportare il miglioramento continuo delle performance aziendali, in termini di efficienza gestionale e qualità del servizio erogato, in coerenza con la mission delle due nuove strutture organizzative.

Sul fronte delle relazioni sindacali, nel corso dell'esercizio 2025 sono stati sottoscritti alcuni rilevanti accordi con le rappresentanze dei lavoratori. In particolare, è stato definito un accordo quadro innovativo volto a disciplinare le attività aziendali che possono comportare forme di controllo a distanza dei lavoratori, individuando e regolamentando le diverse fattispecie applicative.

È stato inoltre rinnovato l'accordo relativo allo Smart Working, nonché implementato l'accordo già in essere in materia di accesso alle visite mediche specialistiche.

La Direzione di Uniacque S.p.A. incontra regolarmente la R.S.U. aziendale e i rappresentanti delle segreterie provinciali di tre organizzazioni di categoria.

7.1 Le persone

La tabella 17 riporta l'organico aziendale suddiviso per qualifica e per genere. Il 60,50% del personale è costituito da impiegati, il 34,02% da operai, il 4,34% da quadri e l'1,14% da dirigenti. 415 dipendenti hanno un contratto a tempo pieno e 23 un contratto a tempo parziale.

Al personale dipendente è applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il settore Gas - Acqua. Il CCNL Gas - Acqua è scaduto il 31/12/2024 e rinnovato in data 08/05/2025 per il triennio 2025-2027, con un incremento economico complessivo (TEC) per il triennio pari all'11,28%. Il 2025 ha visto l'erogazione di un importo una tantum quantificato il 230 Euro sul parametro medio oltre all'incremento dei minimi tabellari (TEM) di 3,8 punti %.

Al personale dirigente viene applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti delle imprese dei servizi di pubblica utilità - Confservizi, rinnovato in data 27 novembre 2024.

Il rinnovo contrattuale comporta effetti economici limitati, riconducibili principalmente all'aggiornamento della valorizzazione retributiva minima, l'obbligo della retribuzione variabile e nuove contribuzioni previdenziali e contributive.

CATEGORIE	2022			2023			2024			2025		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Dirigenti	6	0	6	6	0	6	6	0	6	5	0	5
Quadri	9	5	14	10	6	16	10	6	16	11	8	19
Impiegati	152	105	257	144	104	248	143	106	249	155	110	265
Operai	151	1	152	154	1	155	152	0	152	149	0	149
Totale	318	111	429	314	111	425	311	112	423	320	118	438

Tab. 17 - Popolazione aziendale per categoria professionale e genere al 31/12/2025.

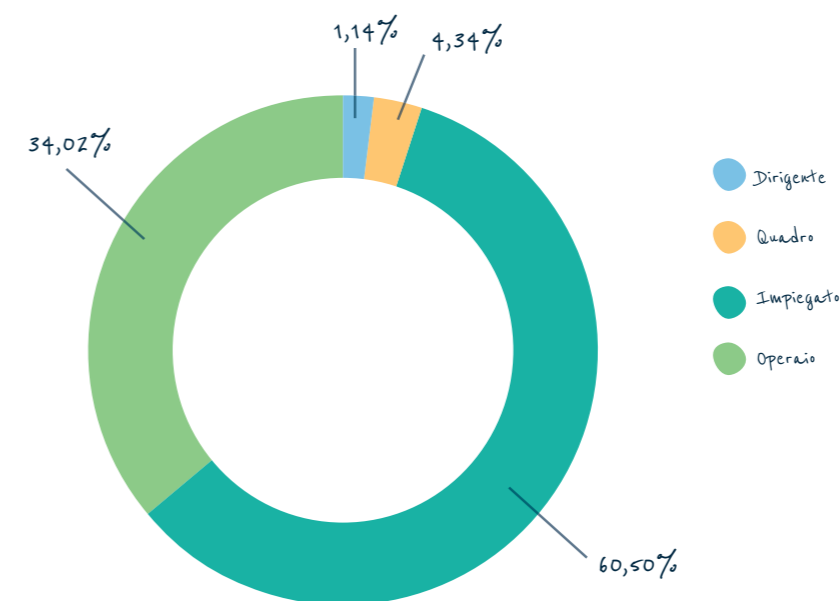


Fig. 3 - Popolazione aziendale per categoria professionale al 31/12/2025.

La popolazione aziendale al 31/12/2025 è distribuita secondo le fasce di età riportate in tabella 18.

CLASSE D'ETÀ	≤ 30 anni		31 - 40 anni		41 - 50 anni		51 - 60 anni		> 60		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Dirigenti	0	0	0	0	1	0	2	0	2	0	5
Quadri	0	0	1	1	4	4	3	3	3	0	19
Impiegati	12	10	27	29	53	27	48	39	15	5	265
Operai	9	0	36	0	40	0	58	0	6	0	149
Totale	21	10	64	30	98	31	111	42	26	5	438

Tab. 16 - Popolazione aziendale per fasce d'età al 31/12/2025.

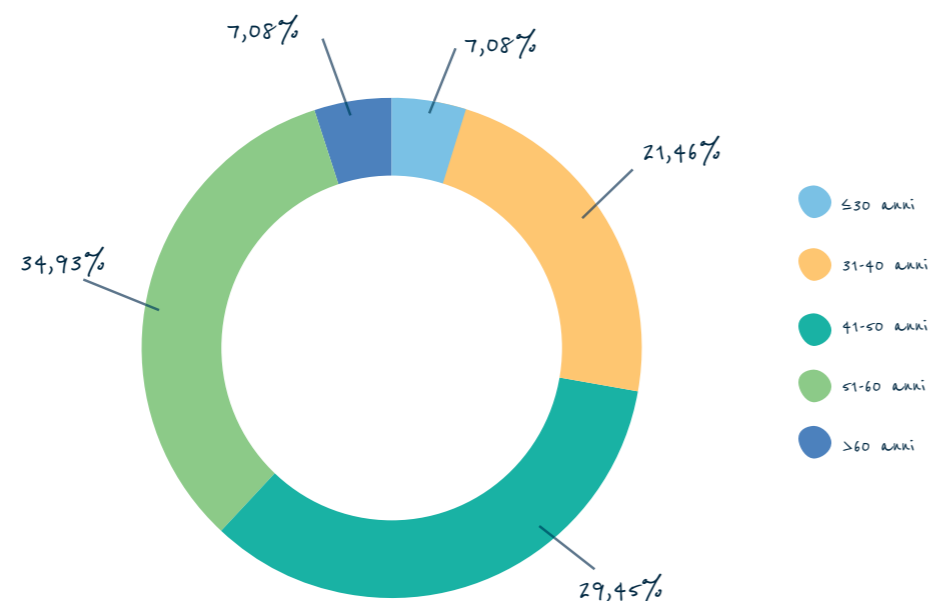


Fig. 4 – Popolazione aziendale per fasce d'età.

La formazione scolastica del personale è distribuita come illustrato nella tabella seguente.

FORMAZIONE SCOLASTICA	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Laurea Magistrale	5	16	65	0	86
Laurea Breve	0	1	13	2	16
Diploma	0	2	171	55	228
Licenza media	0	0	16	92	108
Totale	5	19	265	149	438

Tab. 17- Suddivisione dei titoli di studio al 31/12/2025.

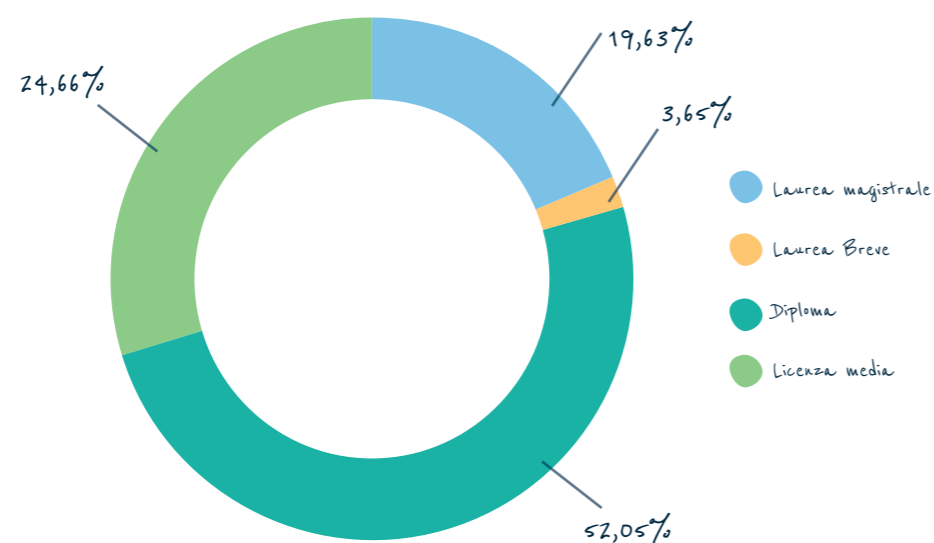


Fig. 5 – Suddivisione dei titoli di studio al 31/12/2025.

Per quanto riguarda gli adempimenti ex L. 68/99, inerenti all'inserimento lavorativo di categorie protette, al 31/12/2025 Uniacque S.p.A. contava 23 dipendenti diversamente abili. Si segnalano la stipula di una convenzione con una cooperativa sociale per l'assunzione in convenzione art. 14 di n° 3 disabili, al fine di ottemperare agli obblighi di legge e una convenzione con l'Ufficio Collocamento della Provincia di Bergamo che consente la dilazione nel tempo delle assunzioni obbligatorie.

In accordo con Regione Lombardia nel 2024 è stato attivato il "Progetto Autismo", grazie al quale è stato avviato un percorso di stage finalizzato all'inserimento lavorativo, continuato nel 2025. Lo stagista è stato affiancato da personale competente e ha avuto la possibilità di acquisire nuove competenze e conoscenze.

I dati del turnover del personale sono riportati nella tabella 20.

FIGURE	31/12/2025	Persone entrate	Persone uscite	% turn over in entrata	% turn over in uscita
Dirigenti	5	0	2	0,00%	40,00%
Quadri	19	2	0	10,50%	0,00%
Impiegati	265	20	9	7,50%	3,40%
Operai	149	10	6	6,70%	4,00%
Totale	438	32	17	7,30%	3,90%

Tab. 20 – Turnover in entrata e in uscita per l'anno 2025.

7.2 La formazione

Uniacque promuove nei confronti del personale, a tutti i livelli di ruolo e responsabilità, un programma strutturato di formazione finalizzato al continuo aggiornamento professionale e allo sviluppo delle competenze tecniche e trasversali.

Nel corso del 2025 sono state complessivamente erogate 14.689 ore di formazione, per un valore pari a Euro 124.288. Risultano inoltre Euro 74.708 finanziati nell'ambito dell'Avviso Fonservizi del 2024, tramite il progetto formativo intitolato "Azioni per la crescita della cultura manageriale in azienda". Nel corso del medesimo esercizio, la Società ha inoltre presentato a Fonservizi il piano formativo denominato "Progetto formativo Uniacque 2025", per il quale è stato richiesto un finanziamento pari a Euro 43.310,00. I relativi percorsi formativi sono stati erogati principalmente nel 2025.

È stata infine attivata nel 2025 una iniziativa formativa finanziata tramite Fondirigenti, per un importo pari a Euro 3.100, la cui erogazione è prevista nel corso del 2026.

Nella tabella successiva è riportato il trend dell'indice di ore di formazione per persona.

	2021	2022	2023	2024	2025
Ore di formazione	7.684	9.097	9.197	13.074	14.689
N. dipendenti al 31/12	420	429	425	423	438
Indice pro-capite	18,3	21,21	21,64	30,91	33,54

Tab. 21 – Indice di formazione pro-capite.

7.3 La sicurezza e la salute

Nell'ambito delle attività aziendali, la sicurezza sul lavoro e la salute dei nostri dipendenti è prioritaria. Durante l'anno 2025, l'azienda ha mantenuto un costante impegno nella gestione della sicurezza, con l'obiettivo di ridurre al minimo i rischi e garantire ambienti di lavoro sicuri. La sicurezza sul lavoro è un processo di continuo miglioramento e che richiede un impegno costante nella adozione di misure preventive sempre più efficaci. Di seguito vengono presentati gli aggiornamenti riguardanti la documentazione di sicurezza, i dati sugli infortuni e gli interventi di formazione dedicati ai temi della sicurezza.

Aggiornamento della Documentazione

- Documento di valutazione dei rischi (DVR): è stata effettuata una revisione globale della struttura del documento, dei pericoli e dei rischi correlati ed è stato integrato in relazione ai nuovi rischi identificati nell'analisi delle attività aziendali.
- DVR sito specifici: Redazione di DVR sito specifici per parte degli impianti di depurazione
- Procedure operative di sicurezza: sono state aggiornate in relazione a nuove attrezzature e tecnologie introdotte in azienda.

Dati sugli Infortuni

Nel corso dell'anno si sono purtroppo verificati infortuni sul lavoro, sebbene in riduzione rispetto all'anno 2024. I dati relativi agli infortuni sono:

- Numero totale di infortuni: 4 infortuni;
- l'indice di frequenza infortuni (IF) è risultato pari 5,35 (calcolato come il numero di infortuni ogni 1.000.000 di ore lavorate) in miglioramento rispetto all'anno precedente 2024 ove era stato consuntivato un indice di frequenza (IF) 6,83;
- l'Indice di gravità infortuni (IG) pari a 0,088 (calcolato come il numero di giorni persi per infortunio ogni 1.000 ore lavorate) anch'esso in miglioramento rispetto al valore (IG) 0,145 del 2024.

L'azienda ha intrapreso una serie di azioni correttive per migliorare ulteriormente gli standard di sicurezza, quali ad esempio sistemi di protezione aggiuntivi in fase di travaso di ipoclorito e sistemi di chiamata emergenziale per il personale operante entro il perimetro dei sistemi di depurazione.

Formazione e Sensibilizzazione sulla Sicurezza

L'azienda ha posto particolare attenzione alla formazione del personale in materia di sicurezza sul lavoro, realizzando un programma formativo che ha coinvolto tutti i dipendenti, ricomprendendo anche lavoratori somministrati e stagisti. I corsi di formazione sono stati così articolati:

- Formazione obbligatoria generale e specifica: ogni nuovo assunto prima di essere destinato alla mansione specifica è stato formato secondo quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni, con trattazione dei concetti base di sicurezza e dei rischi specifici connessi alla mansione, nonché delle relative misure di prevenzione e protezione.
- Corsi di aggiornamento periodico: sono stati organizzati corsi di aggiornamento, con particolare attenzione alle normative in evoluzione e alle tecniche di prevenzione più recenti.
- Corsi di formazione abilitanti: I lavoratori hanno svolto i corsi di formazione e abilitazione per l'utilizzo di attrezzature di lavoro e per lo svolgimento di ruoli specifici in materia di salute e sicurezza (es. addetto segnaletica stradale, PES, addetto lavori in quota)
- Addestramenti specifici, ad esempio sull'utilizzo di attrezzature, dispositivi, DPI di 3° categoria, ecc.. (alzachiusini, dispositivi uomo a terra, otoprofettori ...)
- Simulazioni di emergenza: sono state realizzate esercitazioni pratiche per il corretto comportamento in caso di situazioni di emergenza, come incendi o evacuazioni.

8. Sistemi di gestione integrati

Uniacque adotta un Sistema di Gestione Integrato certificato secondo le principali norme internazionali: qualità (ISO 9001), salute e sicurezza sul lavoro (ISO 45001), ambiente (ISO 14001), sicurezza delle informazioni e privacy (ISO 27001 e ISO 27701) e qualità dei laboratori (ISO 17025).

Il Sistema di Gestione Integrato si applica a tutte le attività aziendali e rappresenta una precisa scelta strategica condivisa dal Consiglio di Amministrazione e dai Soci.

A completamento del sistema, a settembre 2025 Uniacque ha conseguito anche la certificazione ISO 55001 per la gestione degli asset. Tale norma definisce i requisiti dei sistemi di Asset Management e rappresenta per l'azienda il consolidamento di un percorso già avviato negli anni precedenti. L'allineamento ai requisiti della ISO 55001 si inserisce infatti in un più ampio processo di crescita organizzativa, favorito anche dalla collaborazione con l'Università degli Studi di Bergamo: un supporto che ha prima contribuito alla strutturazione del sistema manutentivo aziendale e successivamente ne ha guidato l'evoluzione verso un modello di Asset Management integrato.

Uniacque è la prima azienda del servizio idrico integrato a ottenere questa certificazione e la quindicesima realtà complessivamente riconosciuta in Italia.

Per garantire nel tempo la conformità e l'efficacia del Sistema di Gestione Integrato, l'azienda è sottoposta a verifiche periodiche da parte di un Ente di Certificazione, oltre alle ispezioni condotte da Accredia per l'accreditamento del laboratorio analisi. Il sistema è ulteriormente rafforzato attraverso audit interni, attività di monitoraggio continuo e programmi di formazione dedicati ai sistemi di gestione e alle normative di riferimento.

La tabella 22 illustra lo stato delle certificazioni attualmente possedute dalla società.

NORMA	Descrizione	N. certificato	Scadenza
UNI EN ISO 9001:2015	Sistema di gestione per la qualità	14318	18/10/2026
UNI EN ISO 14001:2015	Sistema di gestione ambientale	22632	18/10/2026
UNI ISO 45001:2018	Sistema di gestione per la salute e sicurezza	29380	18/10/2026
ISO/IEC 27001:2022 e ISO/IEC 27701:2019	Sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni (esteso al perimetro di gestione della privacy)	59833	16/11/2026
UNI ISO 55001:2015	Sistema di gestione dei beni (asset management)	50 100 18448	28/09/2025
UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018	Accreditamento per i laboratori di prova	0222L	04/03/2027

Tab 22 - Dati relativi alle certificazioni e accreditamenti posseduti da Uniacque.

9. Modello di organizzazione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Nel corso dell'esercizio, Uniacque ha proseguito nel rafforzamento del proprio sistema di Governance adottato ai sensi del d.lgs. 231/2001, che comprende il Modello di organizzazione, gestione e controllo integrato con il sistema di prevenzione della corruzione (L. 190/2012), con gli obblighi di trasparenza (d.lgs. 33/2013) e con il Codice Etico aziendale.

L'azienda considera tale modello un elemento fondamentale per rafforzare la propria cultura di Governance e una componente essenziale del sistema di controllo interno, rappresentando uno strumento primario per la prevenzione dei rischi-reato e per la diffusione di comportamenti improntati a legalità e integrità.

Nel primo semestre del 2025 la Società ha completato un progetto di aggiornamento del Modello 231, finalizzato ad assicurarne la piena coerenza rispetto alle evoluzioni normative, ai nuovi indirizzi giurisprudenziali e alle best practice nazionali in materia di compliance.

L'intervento ha riguardato in particolare:

- l'aggiornamento del risk assesment 231, con revisione della mappatura dei rischi-reato e delle attività sensibili;
- la formalizzazione e revisione dei presidi organizzativi e procedurali a supporto dei processi esposti;
- l'integrazione delle recenti novità normative rilevanti ai fini del decreto.

Il Modello aggiornato si compone di una Parte Generale, relativa alla struttura del sistema di governance, ai poteri e ai flussi informativi e di 19 Parti Speciali, dedicate ai differenti cluster di reati contemplati dal decreto, con relativo dettaglio delle aree di rischio, degli scenari ipotizzabili e dei protocolli di prevenzione.

Completano il Modello la mappa delle aree a rischio e delle attività sensibili, aggiornata in coerenza con il sistema dei processi aziendali, l'elenco dei process owner coinvolti nella gestione dei processi esposti, la correlazione tra le fattispecie di reato rilevanti e i relativi controlli preventivi previsti dal sistema. Nel periodo in esame, la Società ha consolidato le attività di formazione e sensibilizzazione rivolte al personale interno e ai soggetti terzi rilevanti, con l'obiettivo di promuovere un'effettiva conoscenza del Modello, del Codice Etico e delle misure di controllo adottate.

L'efficacia del Modello è monitorata dall'Organismo di Vigilanza, che ha svolto regolarmente le attività previste dal proprio mandato, tra cui l'analisi dei flussi informativi ricevuti, le verifiche mirate sui processi sensibili, gli incontri periodici con le funzioni interessate e la predisposizione delle relazioni periodiche rivolte all'Organo Amministrativo e agli organi di controllo.

Le attività svolte confermano l'operatività del modello 231 e la sua integrazione nei processi aziendali, contribuendo al complessivo rafforzamento del sistema di controllo interno.

10. Politica del sistema di gestione integrato

Il documento di Politica Aziendale definisce i principi generali che guidano Uniacque nel miglioramento continuo e nella gestione dei rischi connessi alla qualità dei servizi erogati, alle prestazioni ambientali, alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, alla sicurezza delle informazioni e alla privacy, nonché alla gestione degli asset.

Tale Politica rappresenta il riferimento strategico e operativo per l'intero Sistema di Gestione Integrato e orienta l'azione aziendale verso livelli crescenti di efficacia, efficienza e sostenibilità.

Uniacque identifica, valuta e gestisce i rischi rilevanti al fine di prevenire potenziali situazioni di pericolo per l'attività aziendale e per gli stakeholder, incluse le generazioni future. L'approccio adottato supera il semplice rispetto dei requisiti cogenti, promuovendo l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili e una continua evoluzione dei processi.

L'analisi dei rischi e delle opportunità riconosce la particolare esposizione del settore idrico agli impatti del cambiamento climatico in conformità all'Amendment IAF-ISO sul climate change (febbraio 2024).

La Società sostiene inoltre un impegno assoluto verso la legalità, rifiutando qualsiasi forma di corruzione o favoritismo che possa influenzare le decisioni aziendali o violare la normativa vigente.

I principi fondamentali alla base del miglioramento continuo delle prestazioni aziendali sono sintetizzati come segue:

- tutela dei diritti degli utenti e garanzia della regolare e continuativa erogazione dei servizi affidati, nel rispetto dei principi di eguaglianza e imparzialità;
- adozione delle soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più idonee a supportare l'efficacia dei processi;
- efficientamento energetico degli impianti e riduzione dei consumi di risorse naturali e materie prime;
- gestione ottimale e proattiva della manutenzione degli impianti;
- sensibilizzazione e coinvolgimento del personale attraverso attività strutturate di formazione e addestramento sui temi della qualità, dell'ambiente, della salute e sicurezza e della sicurezza delle informazioni/privacy.

Nel periodo di riferimento, il documento di Politica Aziendale è stato aggiornato per recepire i requisiti della UNI ISO 55001, in coerenza con l'introduzione dell'Asset Management System. Tale integrazione ha consolidato un approccio orientato al ciclo di vita degli asset, promuovendo una gestione globale che comprende le fasi di pianificazione, progettazione, costruzione, esercizio e dismissione.

Infine, la Politica Aziendale integra criteri di sostenibilità e principi di lifecycle thinking nei processi di valutazione dei nuovi investimenti, al fine di perseguire obiettivi di risparmio, ottimizzazione delle prestazioni e massimizzazione del valore generato nel lungo periodo.

11. Protezione dei dati

La tutela dei dati personali e delle informazioni aziendali rappresentano per Uniacque una priorità strategica, che va oltre il semplice adempimento normativo.

Nell'ambito degli standard internazionali volontari applicati dalla società per la protezione dei dati, l'audit di sorveglianza eseguito da Certiquality ad Ottobre 2025 ha confermato il mantenimento della certificazione ISO/IEC 27001 (information security) e ISO/IEC 27701 (privacy), attestando l'efficacia del sistema di gestione e la relativa conformità ai requisiti applicabili.

Sono stati altresì condotti audit interni con sopralluoghi presso impianti e uffici ed è proseguita l'attività di aggiornamento documentale per il mantenimento dei sistemi.

Il conseguimento della certificazione ISO 55001 (asset management), che include i sistemi informatici e di telecontrollo, ha inoltre rafforzato l'impegno di Uniacque nella gestione del ciclo di vita degli asset, con risvolti positivi sulla sicurezza dei sistemi informativi e di rete e la tutela dei dati personali degli interessati.

Dal punto di vista privacy, le attività condotte nel corso del 2025 hanno riguardato il presidio degli obblighi normativi quali, a mero titolo di esempio, l'allineamento delle autorizzazioni interne al trattamento a fronte della riorganizzazione aziendale, la gestione dei data protection agreement con i fornitori, l'aggiornamento delle informative, l'organizzazione di sessioni formative al personale, supporto ai fini di compliance normativa delle intese sindacali per l'impiego di strumenti tecnologici che possono comportare il potenziale controllo a distanza dei lavoratori etc.

Anche nel 2025 il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) ha assicurato lo svolgimento di tutti i compiti tipici del ruolo, tra cui quello di sorveglianza in merito all'applicazione, da parte della società, del Reg. UE 2016/679 e della normativa correlata. Parallelamente è proseguita l'attività di presidio e monitoraggio a cura del Comitato interno per la sicurezza delle informazioni, la cybersecurity e la protezione dei dati personali, con rendicontazioni periodiche al Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito della normativa NIS (d.lgs. 138/2024 e determinazioni dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale - ACN) sono proseguite le attività per rafforzare la cybersecurity dei sistemi informativi e di rete a supporto del servizio idrico integrato (servizio essenziale), in coerenza con gli step applicativi previsti, tra cui la conduzione di una gap analysis rispetto ai nuovi requisiti normativi, l'individuazione del Referente CSIRT e sostituto per la gestione degli incidenti significativi. L'attività proseguirà nel corso del 2026 con l'adozione delle misure di sicurezza tecniche ed organizzative previste da ACN. La sicurezza informatica è ormai un tema di governo societario e non solo un presidio tecnologico, in cui le decisioni strategiche in materia di rischio cyber diventano fondamentali per la resilienza dei servizi essenziali.

12. Water Alliance

Uniacque aderisce sin dalla sua origine alla rete di imprese Water Alliance Lombardia.

La rete è composta da tredici gestori pubblici regionali: Acque Bresciane (ATO Brescia), Alfa (Varese), BrianzAcque (ATO Monza e Brianza), Como Acqua (ATO Como), Gruppo CAP (ATO provincia di Milano), Gruppo TEA (ATO Mantova), Lario Reti Holding (ATO Lecco), MM (ATO città di Milano), Padania Acque (ATO Cremona), Pavia Acque (ATO Pavia), SAL (ATO Lodi), Secam (ATO Sondrio) e Uniacque (ATO Bergamo) che insieme garantiscono un servizio di qualità a circa otto milioni e mezzo di abitanti e che hanno deciso di fare squadra per coniugare il radicamento sul territorio e le migliori pratiche nella gestione pubblica dell'acqua.

Water Alliance mira a migliorare i servizi offerti a più di 1.200 comuni per un totale di otto milioni e mezzo di abitanti serviti, mettendo a fattor comune le proprie esperienze, condividendo il proprio know how, mediante piattaforme di formazione, come Accademy, ma anche lavorando assieme in progetti di innovazione tecnologica, l'*Innovation Lab*.

Uniacque aderisce ad alcuni contratti di rete promossi tra gli operatori di Water Alliance, che consentono significative sinergie operative, come ad esempio l'utilizzo di piattaforme informatiche comuni come il sistema WEBGis per la mappatura delle infrastrutture, ovvero l'attività di un'unica stazione appaltante per i fabbisogni di diversi operatori, per azioni di gara comuni, come ad esempio l'approvvigionamento energetico e lo smaltimento di fanghi.

13. Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2025 Uniacque ha partecipato ad un bando di WaterAlliance, per progetti ad elevata innovazione tecnologica, aggiudicandosi un finanziamento di 103.000 euro. Il progetto, che è in fase di avvio, vede il contributo di tre operatori del SII della Lombardia: Larioreti (Lecco), Alfa (Varese) e Acquebresciane (Brescia) oltre alla partnership tecnologica del Politecnico di Milano. Il progetto denominato PreviSor (sistema di Previsione Sorgenti) è finalizzato a sviluppare un sistema esperto basato su architettura neurale (AI) in grado di prevedere l'idraulicità delle sorgenti basandosi sui dati storici di natura meteorologica relativi al bacino di alimentazione idrica e di portata della sorgente.

Allo stesso tempo, in collaborazione con Università di Milano, prosegue lo studio finalizzato alla identificazione dei percorsi di alimentazione di importanti sorgenti per Uniacque, in particolare la sorgente Nossana e Costone, allo scopo di identificare gli elementi di correlazione quantitativo/qualitativo delle acque in relazione a possibili attività antropiche svolte sul territorio.

In ultimo si menziona lo studio, effettuato tramite un progetto pilota, di verifica di efficacia ai fini del processo di sanificazione delle acque post depurazione mediante l'adozione dell'acido performico, in luogo dell'usuale Ipoclorito di Sodio. In conseguenza dell'ottimo risultato ottenuto, in termini di efficacia e minore ecotossicità, la società proseguirà nell'adozione di questo sistema di disinfezione innovativo.

14. Evoluzione prevedibile della gestione nell'esercizio 2026

Nell'esercizio 2026 la società conta di concludere, nel rispetto dei tempi e dei costi, gli investimenti PNRR già avviati nel corso del 2023 e del 2024, secondo il cronoprogramma predefinito. I risultati ottenuti in termini di avanzamento dei lavori nel corso del 2025 sono in linea con le attese e, pertanto, le attività si concluderanno nel primo semestre 2026. L'erogazione dei fondi PNRR è in linea con la rendicontazione dei lavori: non è ancora stata erogata la quota del 10%, liberabile dopo i collaudi, il FOI (Fondo Opere

Indifferibili) di Alqua, il cui scopo è di coprire l'aumento dei costi derivanti dalle materie prime utilizzate nei cantieri e una quota relativa al completamento delle opere del Depuratore di Bergamo. Sotto il profilo operativo, seppure in esercizio provvisorio, il depuratore di Bergamo è in già in funzione, fornendo il proprio contributo ai processi depurativi della città di Bergamo e dell'area limitrofa. L'entrata in servizio delle opere riguardanti l'investimento del serbatoio della Ventolosa e del relativo tratto di condotta è previsto nel primo semestre dell'anno, fornendo già nel 2026 il suo contributo alla resilienza del sistema idrico per l'area di Bergamo.

Le opere di distrettualizzazione previste nel progetto PNRR si sono concluse, in concomitanza all'avvio del nuovo sistema di telecontrollo, corredato da un innovativo sistema di rilevamento e di analisi dei consumi di rete; il sistema è in grado di identificare le situazioni di incremento delle perdite di rete, supportando le azioni di riduzione delle stesse, già a partire dal 2026.

L'importante intervento di revamping dell'impianto di Brembate è attualmente in corso; l'intervento, la cui conclusione è prevista entro l'anno 2026, consentirà di superare l'attuale deficit di capacità depurativa dell'impianto.

Le azioni di ottimizzazione energetica attuate nel corso del 2025 stanno già fornendo un significativo apporto alla voce "risparmio energetico" ed ulteriori iniziative daranno il proprio contributo nel corso del 2026. Il focus, tuttavia, delle prossime azioni di Uniacque saranno tese sempre più all'autoproduzione energetica, puntando a raggiungere entro il 2030 una quota del 20% di autoproduzione rispetto al fabbisogno dei processi di depurazione, in linea con la Direttiva Europea 2024/3019 che impone la neutralità energetica per gli impianti di depurazione sopra i 10.000 Abitanti Equivalenti entro il 2045. A questo riguardo si rileva l'acquisizione del parco fotovoltaico della società Hservizi, acquisito nel dicembre 2025, ma anche gli effetti derivanti dalla aggiudicazione nel mese di febbraio 2026 del Partenariato Pubblico Privato alla società A2A Calore & Servizi per la riqualificazione di impianti con l'ausilio di FER, in regime di concessione per dieci anni e per un valore complessivo di circa 9,3 milioni di euro, piano che prevede la realizzazione di 15 impianti fotovoltaici per una produzione annua attesa di 4848 MWh/anno.

Menzione particolare merita il progetto di realizzazione dell'impianto di filtrazione della sorgente Nossana, avviato nel 2025 grazie all'accordo con la società San Pellegrino. L'accordo prevede la realizzazione dell'impianto, capace di ridurre le torbidità indotte nel corso di eventi atmosferici nelle acque, innalzando la qualità dell'acqua. La realizzazione dell'impianto, stimato in 9,6 milioni di euro, è totalmente a carico della società S.Pellegrino nella sua realizzazione e finanziamento. A conclusione dei lavori, previsti a fine dell'anno 2026, l'impianto sarà devoluto ad Uniacque.

Parallelamente alla azione di sviluppo infrastrutturale mediante gli investimenti Uniacque mantiene l'obiettivo già avviato nel corso del 2024, con importanti processi riorganizzativi interni, miranti alla ottimizzazione e alla maggiore efficienza nella gestione dei processi amministrativi e di gestione dell'area Clienti, un intervento riorganizzativo che si svilupperà nel corso del 2026.

Prosegue, inoltre, lo sforzo aziendale nei processi di innovazione digitale applicata alla gestione dei processi chiave, tra cui il progetto DiPi (Work Force Management), avviato nel corso del 2025. Conclusa la fase di analisi il progetto è in fase avanzata di sviluppo e pianificazione del "go live" dei prototipi di sistema nel secondo semestre 2026 per la successiva adozione progressiva sull'intero territorio di Uniacque. In parallelo è in corso l'adozione di sistemi Middleware, in grado di fornire vantaggi in termini di costi e di tempi di integrazione dei sistemi digitali.

Proseguirà, inoltre, il miglioramento delle infrastrutture OT aziendali, già accresciute grazie al progetto SCADA, e che vedrà i tecnici di Uniacque impegnati nella parte di affinamento funzionale e miglioramento operativo continuo, dopo la fase di sviluppo dei sistemi.

Prosegue, inoltre, il lavoro di ammodernamento dei sistemi hardware aziendali, anche per i sistemi OT, per un approccio volto alla protezione Cyber Security: ridondanza dei sistemi, assistenza e monitoraggio rispetto attacchi Cyber, aggiornamento applicativi di difesa secondo i più recenti standard.

15. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del Codice civile, s'informa che non ci sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che richiedano la modifica del bilancio al 31 dicembre 2025. Fra gli eventi occorsi successivamente alla chiusura e aventi impatto sul nuovo esercizio si ritiene comunque di evidenziare che:

In data 20 gennaio 2026 è stato sottoscritto presso il notaio A. Santus tra Uniacque S.p.A. e la società Castello SGR S.p.A., in nome e per conto del fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso denominato fondo Priula, atto di cessione a Uniacque della sede aziendale di Via Canovine Bergamo, con contestuale consensuale risoluzione del contratto di locazione in essere.

In data 5 febbraio 2026 è stato sottoscritto accordo transattivo tra Uniacque S.p.A. e Hservizi S.p.A. con il quale le parti pongono fine alla controversia afferente alla determinazione del Valore Residuo (VR) dei beni del servizio idrico da trasferirsi a Uniacque nonché le poste debitorie/creditorie aperte. Entro e non oltre il 31 luglio 2026 verrà stipulato l'atto notarile di trasferimento dei beni del servizio idrico e di accollo dei residui dei mutui ad essi afferenti.

16. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex art. 6 del D.Lgs. 175/2016)

Il D.lgs. n° 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella legge n° 124/2015.

L'articolo 6 del suddetto decreto stabilisce che le società soggette al controllo pubblico adottino uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; l'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016 prevede che, qualora affiorino nella predisposizione di detto programma uno o più indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause attraverso un idoneo piano di risanamento.

INDICATORI		2023	2024	2025	NOTE
A	Risultato d'Esercizio negativo in tre anni consecutivi	€ 4.636.976	€ 17.318.259	€ 25.534.586	È sempre positivo
B	Riduzione del Patrimonio Netto in misura superiore al 30%	€ 115.415.146	€ 132.174.221	€ 158.304.989	È sempre aumentato
C	Relazione società di revisione o collegio sindacale critica sulla continuità aziendale	NO	NO	NO	Non sono stati fatti rilievi sulla continuità aziendale
D	Indice di struttura finanziaria inferiore a 0,7	0,88	0,82	0,86	L'indice non è rispettato
E	Peso oneri finanziari su ricavi vendite e prestazioni (A1) superiore a 10%	3,14%	2,70%	2,39%	Valore non superato

Tab. 23 - Valori rilevati del triennio 2023 - 2025

17. Informazioni sui principali rischi ed incertezze

17.1 Rischi di credito

I crediti della Società sono costituiti prevalentemente dai crediti verso gli utenti per l'erogazione del servizio; la frammentazione del credito tra una moltitudine di clienti riduce il rischio dell'esposizione. Il rischio di relativa insolvenza è gestito sulla base delle disposizioni contenute nella Carta del Servizio che prevedono varie forme di sollecito, sino alla sospensione della fornitura e all'azione di recupero dei crediti, sia direttamente che mediante l'utilizzo di professionisti esterni.

17.2 Rischi finanziari e non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, punto 6- bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento, la Società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo. Il finanziamento in pool di 105 milioni di euro a tasso variabile sottoscritto il 2 dicembre 2021 ed il 27 marzo 2025 (ampliamento di 35 milioni di euro rispetto ai 70 milioni di euro iniziali) prevede la copertura non inferiore al 75% dell'ammontare complessivo della linea con contratti di Hedging sottoscritti con le banche del pool.

17.3 Altri rischi di natura operativa

La Società ha in essere una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/RCO) per un massimale rispettivamente di Euro 25 milioni per ciascun sinistro e con il sottolimito RCO di Euro 2,5 milioni per persona.

La Società, inoltre, ha in essere una polizza assicurativa "all risk" per la copertura dei danni a beni propri e di terzi per i seguenti valori:

- Euro 111.000,00 per i fabbricati di proprietà;
- Euro 13.815.000,00 per i fabbricati acquisiti e di terzi;
- Euro 703.046.210,00 per impianti e macchinari acquisiti e di terzi;
- Euro 12.274.170,00 per impianti e macchinari di proprietà;
- Euro 2.351.050,00 per macchine elettroniche CED;
- Euro 2.500.000,00 per reti acqua e fognatura.

I valori esposti sono quelli risultanti dalla stima assicurativa al 31/12/2024.

17.4 Rischio di liquidità

La società nel 2021 ha sottoscritto un finanziamento in pool (Bper, BNL e Credit Agricole-Cariparma) da 70 milioni di Euro che ha consentito di estinguere anticipatamente il finanziamento BEI in essere attivato nel 2016, coperto da garanzia di Cassa Depositi e Prestiti per cui la società nel 2019 e 2020 non aveva rispettato il covenant finanziario previsto. Il nuovo finanziamento prevede la possibilità per la società di chiedere l'erogazione di tranches fino al 2025, tre anni di preammortamento e dieci anni di rimborso con un balloon finale nel 2034.

Il piano di ammortamento del finanziamento è stato strutturato tenendo conto, anno per anno, dei flussi di cassa generati dalla società e pertanto su misura in base alle esigenze di investimento previste.

Il nuovo finanziamento ha consentito di riequilibrare finanziariamente la società, riducendo l'esposizione bancaria a breve termine.

Inoltre, in data 27 marzo 2025 è stato sottoscritto presso lo Studio Associato Cavallotti Posadinu di Milano l'ampliamento del finanziamento in pool da 70 milioni di euro a 105 milioni di euro al fine di supportare il piano di investimento previsti nel 2025 e negli anni successivi.

17.5 Assetti organizzativi, amministrativi e contabili

Come previsto dal D.Lgs. 83/2022 che ha modificato e integrato il D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), la Società adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e dimensione dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

17.6 Azioni proprie

Alla data di chiusura del bilancio, nel portafoglio della Società risultano possedute nr. 99.857 azioni proprie dal valore nominale di euro 1 ciascuna. La situazione è invariata rispetto al 2024.

Proposta del Consiglio di Amministrazione

In conformità a quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi Euro 25.534.586, come indicato nella nota integrativa e di seguito riportato:

- il 5% pari ad Euro 1.276.729 a riserva legale;
- di accantonare il residuo utile di Euro 24.257.857 a riserva straordinaria.

Bergamo, 30 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Luca Serughetti

4.

RELAZIONE
della Società
di revisione
Ria Grant Thornton

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli azionisti di
Uniacque S.p.A.

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Melchiorre Gioia, 8
20124 Milano
T +39 02 3314809
F +39 02 33104195

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Uniacque S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi - Debiti finanziari e rimborso rate finanziamenti" della presente relazione, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio con rilievi - Debiti finanziari e rimborso rate finanziamenti

A partire dal 16 novembre 2019 Uniacque S.p.A. è subentrata a Hidrogest S.p.A., ora HServizi S.p.A., quale concessionario della gestione del servizio idrico integrato nella zona c.d. "Isola Bergamasca", a seguito della sottoscrizione di "Atto di subentro nella gestione del servizio idrico integrato", che prevedeva, tra l'altro, sia la concessione in uso gratuito ad Uniacque S.p.A. degli impianti e delle infrastrutture afferenti al Servizio Idrico Integrato, sia l'accollo dei finanziamenti in capo al precedente gestore. Tali debiti finanziari (che inizialmente ammontavano ad Euro 9.240 migliaia) e la relativa contropartita, non risultano iscritti nel bilancio d'esercizio di Uniacque S.p.A., mentre, a partire dalla data di subentro, Uniacque S.p.A. ha proceduto a contabilizzare il pagamento delle rate in scadenza dei suddetti finanziamenti imputando la voce del conto economico "Costi di godimento di beni di terzi". Inoltre, come evidenziato in nota integrativa, a seguito della contabilizzazione delle rate in scadenza, la Società provvede ad effettuare uno specifico accantonamento alla voce "Fondi per rischi e oneri" dello stato patrimoniale, denominata "HServizi per potenziali rischi".

Rispetto all'operazione di subentro sopra descritta, al 31 dicembre 2025 l'ammontare dei debiti finanziari residui non contabilizzati risulta pari ad Euro 2.387 migliaia (Euro 2.993 migliaia al 31 dicembre 2024), mentre le rate rimborsate nel corso dell'esercizio, iscritte nella voce di conto economico "Costi di godimento di beni di terzi", risultano pari ad Euro 721 migliaia (Euro 766 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024). Inoltre, al 31 dicembre 2025 la voce "Fondi per rischi ed oneri" comprende l'importo di Euro 2.245 migliaia (Euro 2.015 migliaia al 31 dicembre 2024), relativamente allo specifico accantonamento "HServizi per potenziali rischi".

Tutto ciò costituisce, a nostro avviso, una deviazione dalle norme italiane che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Conseguentemente, i debiti finanziari al 31 dicembre 2025 risultano sottostimati di Euro 2.387 migliaia (Euro 2.993 migliaia al 31 dicembre 2024), mentre i relativi effetti sull'attivo di stato patrimoniale, sui fondi rischi e oneri, sul patrimonio netto e sul risultato di esercizio non sono da noi determinabili.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Via Melchiorre Gioia n. 8 - 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420, Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Brescia-Cagliari-Firenze-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Perugia-Rimini-Roma-Torino-Trento-Treviso.
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omission

www.ria-granthornton.it

nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale

esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione con rilievi ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 39/2010

Gli amministratori di Uniacque S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Uniacque S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nel paragrafo *"Elementi alla base del giudizio con rilievi - Debiti finanziari e rimborso rate finanziamenti"* della relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Uniacque S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nel paragrafo *"Elementi alla base del giudizio con rilievi - Debiti finanziari e rimborso rate finanziamenti"* della relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare, oltre a quanto già sopra evidenziato.

Milano, 15 aprile 2026

Ria Grant Thornton S.p.A.


Marco Bassi
Socio



5.

RELAZIONE
del Collegio
Sindacale



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI
DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Ai Soci della Società UNIACQUE S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della UNIACQUE S.p.A. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 25.534.586. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti società Ria Grant Thornton S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 15 aprile 2026 contenente un giudizio con rilievi.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 ad eccezione degli effetti di quanto descritto nel paragrafo "*Elementi alla base del giudizio con rilievi – Debiti finanziari e rimborso rate finanziamenti*" della presente relazione, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato a n.1 assemblee dei soci ed a n. 12 riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di

maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, ed a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "*il bilancio d'esercizio di Uniacque S.p.A. ad eccezione degli effetti di quanto descritto nel paragrafo Elementi alla base del giudizio con rilievi – Debiti finanziari e rimborso rate finanziamenti della presente relazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione*".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Bergamo, 15 aprile 2026

Il Collegio sindacale

Dott. Matteo Cuccini

Dott. Marco Griotti

Dott.ssa Vanessa Locatelli



uniacque.bg.it

   **seguidi**